

# Rapporto di gestione

ANNO 2010



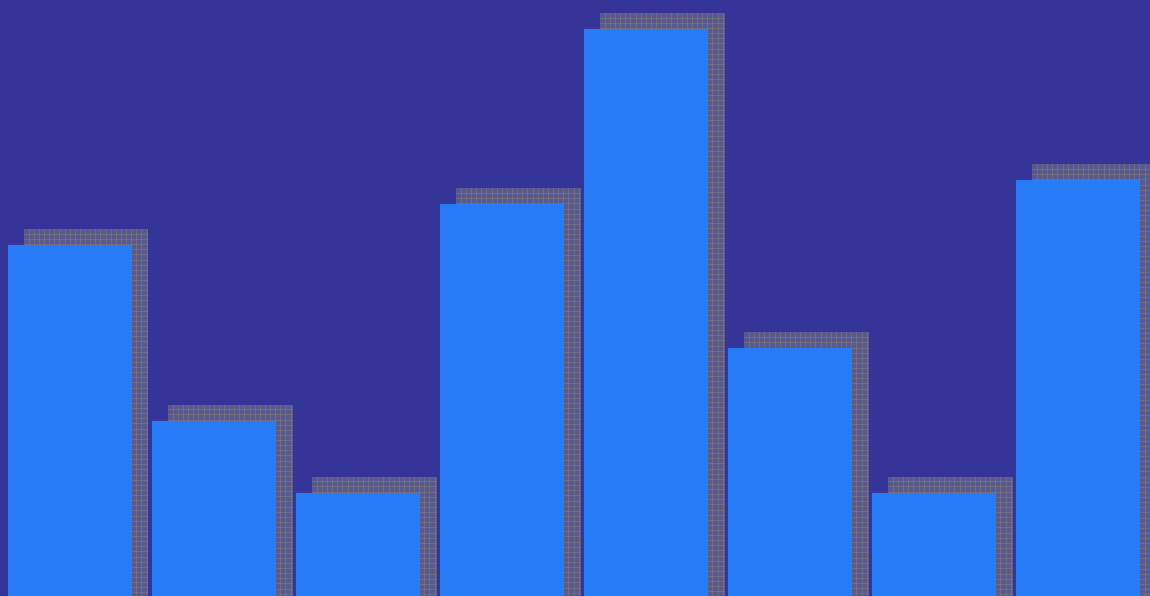
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## Rapporto di gestione

ANNO 2010

Servizio Programmazione

Ufficio per l'Analisi delle Politiche pubbliche





# RAPPORTO DI GESTIONE

ANNO 2010

(art. 26 della legge provinciale 8 luglio 1996 n. 4)

approvato con deliberazione  
della Giunta provinciale n. 2416 del 18 novembre 2011

Giunta della Provincia autonoma di Trento, 2011



## Presentazione

---

*Come di consueto, il Rapporto di gestione intende offrire un quadro completo, anche se sintetico, sull'impiego delle risorse finanziarie del bilancio provinciale nell'esercizio di riferimento, rappresentando in questo modo un utile strumento di lettura del Rendiconto finanziario della Provincia.*

*Secondo quanto stabilito dalla legge sulla programmazione provinciale, il documento è destinato, in primo luogo, al Consiglio provinciale, ma nel contempo fornisce fondamentali informazioni sulle attività e sugli interventi più significativi che la Provincia ha realizzato direttamente o finanziato nel corso dell'anno, agganciando la loro illustrazione alle "Funzioni obiettivo", ossia alle principali aree di spesa del Rendiconto.*

*La presente edizione del documento, riferita all'esercizio 2010, è articolata in due parti.*

*La prima parte del Rapporto di gestione contiene l'analisi delle Funzioni obiettivo in cui si articola il Rendiconto finanziario, per ciascuna delle quali vengono evidenziate le principali variabili di spesa, riferite al biennio 2009 - 2010, con una rappresentazione grafica degli andamenti di stanziamenti ed impegni relativi all'ultimo quinquennio, seguite da una breve illustrazione delle singole aree omogenee. Rispetto alla precedente edizione, non viene data specifica evidenza alle misure anticrisi proseguite nell'anno, la cui descrizione viene riportata nell'ambito delle singole Funzioni obiettivo rinviando, per una più dettagliata illustrazione, alle relazioni sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale presentate al Consiglio provinciale ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n.2. La descrizione di ciascuna Funzione obiettivo si conclude con un paragrafo relativo agli atti più rilevanti adottati nei settori di riferimento. Questa sezione del documento propone infine una breve analisi, riferita al quinquennio 2006 - 2010, degli stanziamenti e degli impegni complessivi delle diverse Funzioni obiettivo.*

*La seconda parte del Rapporto contiene, invece, gli approfondimenti sulla dotazione del personale provinciale e sulla relativa spesa, nonché l'elenco dei disegni di legge e dei regolamenti approvati dalla Giunta e delle leggi provinciali approvate dal Consiglio.*

# INDICE

## PARTE I

### I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NEL 2010

<b>UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE FUNZIONI OBIETTIVO . . . . .</b>	<b>Pag.</b>	<b>3</b>
<b><i>Nota metodologica</i> . . . . .</b>	“	5
Funzionamento degli organi istituzionali . . . . .	“	7
Servizi generali . . . . .	“	9
Finanza locale . . . . .	“	16
Scuola e formazione . . . . .	“	24
Istruzione universitaria e ricerca . . . . .	“	33
Cultura e sport . . . . .	“	41
Politiche sociali . . . . .	“	50
Sanità . . . . .	“	61
Agricoltura . . . . .	“	70
Politiche produttive e per lo sviluppo locale . . . . .	“	74
Edilizia abitativa . . . . .	“	89
Infrastrutture per mobilità e reti . . . . .	“	95
Governare del territorio . . . . .	“	102
Oneri non ripartibili . . . . .	“	114
	“	
<b>LE RISORSE IMPIEGATE: UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO</b>	“	
Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo . . .	“	117

## PARTE II

### APPROFONDIMENTI

<b>LA DOTAZIONE E LE SPESE DEL PERSONALE PROVINCIALE</b> . . . . .	<b>Pag.</b>	<b>127</b>
<b>GLI ATTI: DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI</b> . . . . .	<b>“</b>	<b>137</b>
Lo stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nel 2010 . . . . .	<b>“</b>	<b>139</b>
I regolamenti approvati nel 2010. . . . .	<b>“</b>	<b>141</b>
<b>LE LEGGI PROVINCIALI APPROVATE NEL 2010</b> . . . . .	<b>“</b>	<b>143</b>



# Rapporto di gestione

ANNO 2010

## **PARTE I**

I PRINCIPALI INTERVENTI  
REALIZZATI NEL 2010



**UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE  
FUNZIONI OBIETTIVO**



## **NOTA METODOLOGICA**

*Nella parte del Rapporto che segue è riportata, per ciascuna delle Funzioni - obiettivo nelle quali si articola il bilancio provinciale (ad esclusione della funzione "Fondi di riserva e per nuove leggi"), una descrizione sintetica delle singole aree omogenee, con l'indicazione delle risorse destinate dalla Provincia, nel corso del 2010, alla realizzazione di interventi e attività.*

*La parte descrittiva di ciascuna Funzione obiettivo contiene tabelle e grafici che rappresentano, con esclusivo riferimento alla spesa di parte corrente e in conto capitale:*

- *il confronto fra le principali grandezze finanziarie del biennio 2009 - 2010 (Tab. 1)*
- *l'evoluzione degli stanziamenti e degli impegni nel periodo 2006 - 2010 (Fig. 1). Gli importi, espressi in migliaia di euro, sono stati riportati a valori costanti 2010 utilizzando l'indice nazionale dei prezzi al consumo di seguito indicato*

<i>Anno</i>	<i>Indice</i>
2006	1,074
2007	1,056
2008	1,023
2009	1,016
2010	1,000

- *la ripartizione degli impegni 2010 in termini percentuali fra le diverse aree omogenee (Fig. 2).*



## Funzione obiettivo FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso del 2010 ammontano a 16,9 milioni di euro (+ 5,3% rispetto al 2009), interamente destinati alle attività correnti.

**Tab. 1**

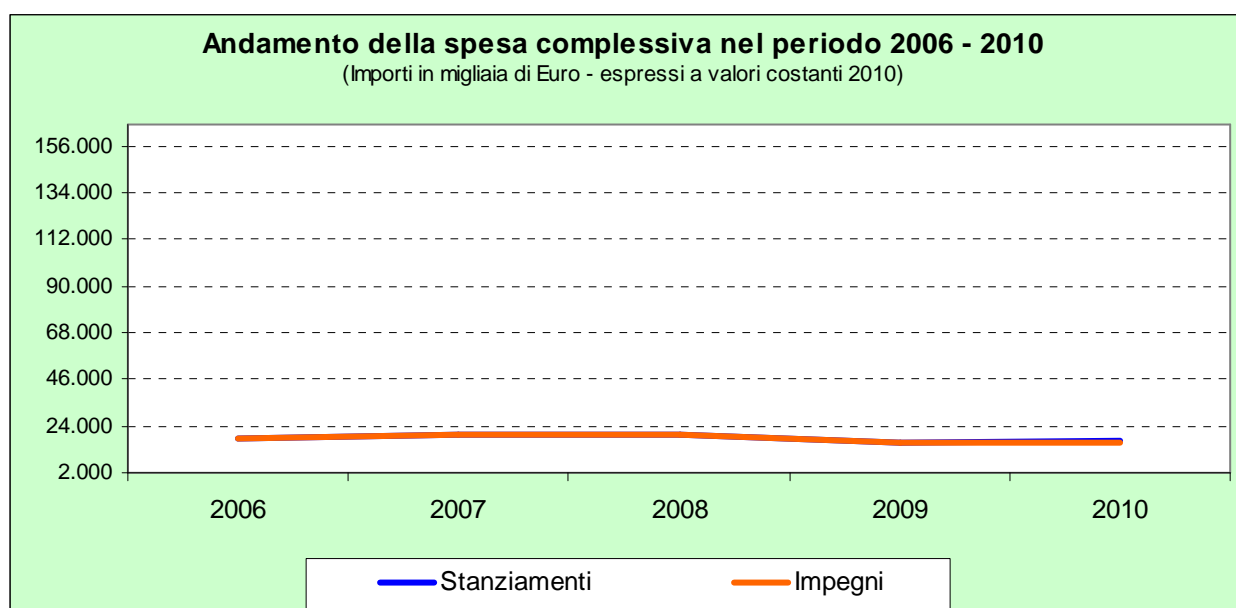
Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dati finanziari anni 2009 e 2010

(importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	16,1	16,9	0,0	0,0	16,1	16,9	5,3%
<b>b</b> Impegni	15,4	16,4	0,0	0,0	15,4	16,4	6,4%
<b>c</b> <i>di cui impegni anni precedenti</i>	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	-100,0%
<b>e</b> Pagamenti	13,4	14,2	0,0	0,0	13,4	14,2	5,6%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	96,1%	97,1%	0,0%	0,0%	96,1%	97,1%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dinamica della spesa



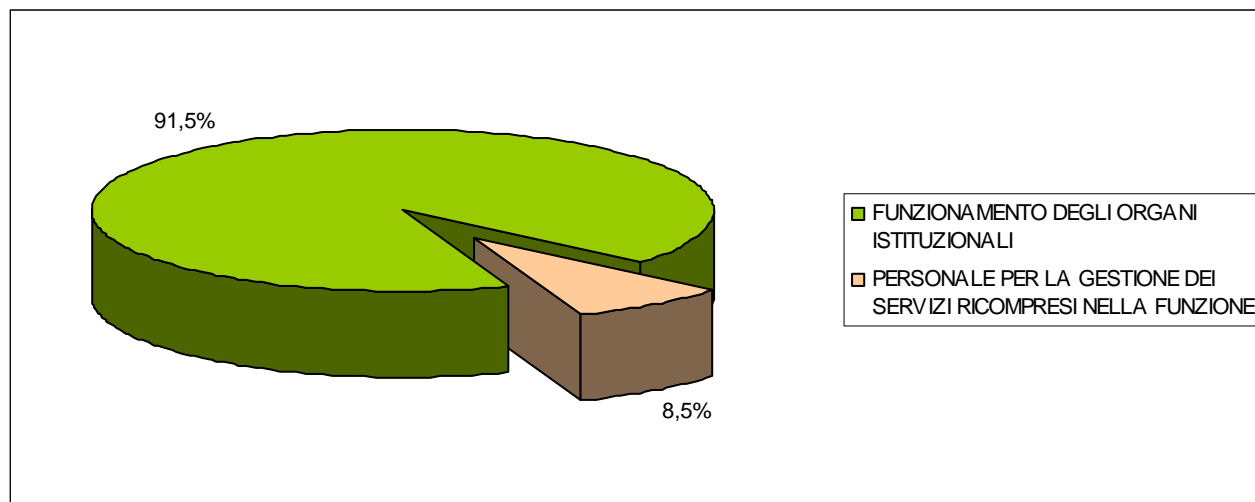
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Funzionamento degli organi istituzionali
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ **FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

*Impegni 2010: 15 milioni di euro*

Una quota significativa delle risorse di questa area omogenea, pari a 10,8 milioni di euro, è stata assegnata al Consiglio provinciale per far fronte alle spese di funzionamento (con una riduzione di quasi 1 milione di euro rispetto al 2009).

Ammontano invece a circa 2,4 milioni di euro le risorse impegnate per pagare le indennità di carica al Presidente della Provincia e agli Assessori effettivi e supplenti, nonché per altri oneri di funzionamento della Giunta, tra i quali le spese di rappresentanza.

Circa 1,7 milioni di euro, infine, sono stati destinati al finanziamento delle spese per le elezioni dei Presidenti e dei tre quinti dei componenti delle assemblee delle Comunità, che si sono svolte nei mesi di ottobre e novembre del 2010.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 1,4 milioni di euro*



## Funzione obiettivo SERVIZI GENERALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 182,3 milioni di euro (+6,6% rispetto al 2009), di cui 119,2 per attività correnti e 63,1 per investimenti.

**Tab. 1**

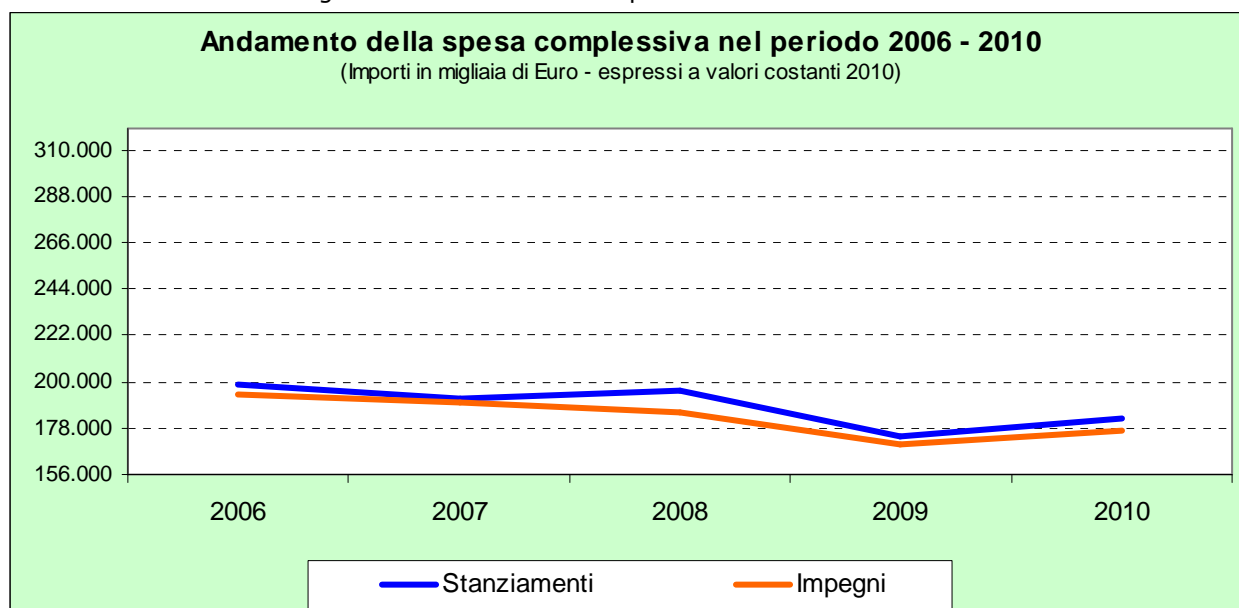
Funzione obiettivo Servizi generali: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	101,7	119,2	69,3	63,1	171,1	182,3	6,6%
<b>b</b> Impegni	100,3	118,1	67,4	59,1	167,7	177,2	5,7%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	43,2	41,2	12,4	29,7	55,6	70,9	27,5%
<b>e</b> Pagamenti	82,7	86,6	16,3	20,1	99,0	106,7	7,7%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	98,6%	99,1%	97,2%	93,6%	98,0%	97,2%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Servizi generali: dinamica della spesa



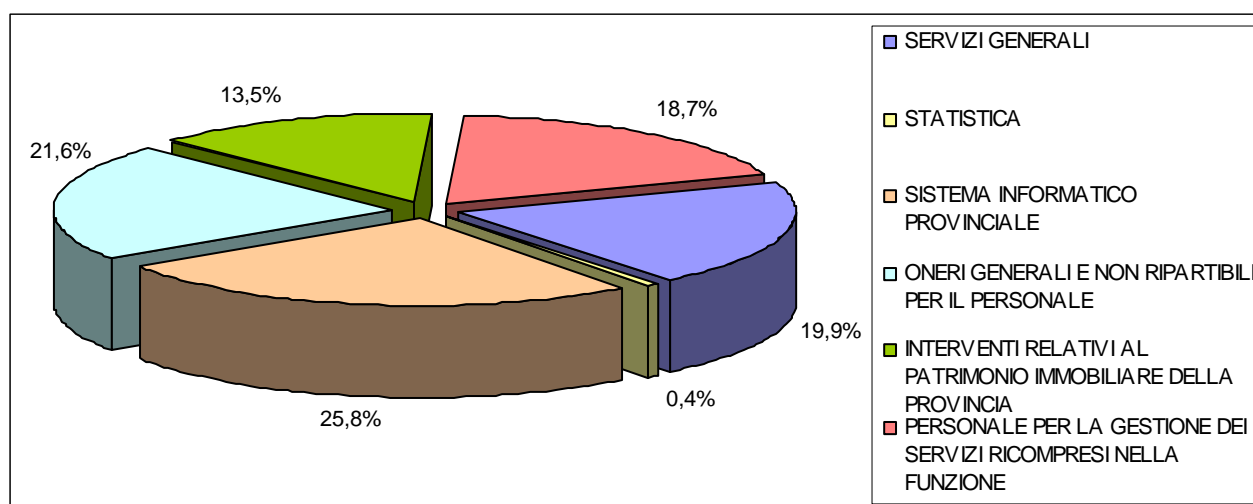
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Servizi generali
- Statistica
- Sistema informatico provinciale
- Oneri generali e non ripartibili per il personale
- Interventi relativi al patrimonio immobiliare della Provincia
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Servizi generali: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ **SERVIZI GENERALI**

*Impegni 2010: 35,2 milioni di euro*

Le risorse sono state impiegate, per la maggior parte, per far fronte a spese di parte corrente relative, in particolare, alle spese per assicurazioni, alle spese legali, alle spese per la locazione di immobili per le strutture provinciali, agli oneri di gestione degli uffici provinciali.

#### ■ **STATISTICA**

*Impegni 2010: 780 mila euro*

In questa area omogenea sono state finanziate le assegnazioni al Servizio Statistica relative, per 530 mila euro, alle spese di funzionamento e, per 250 mila euro, ad attività di ricerca e ad indagini di rilevanza provinciale.

## ■ SISTEMA INFORMATICO PROVINCIALE

*Impegni 2010: 45,8 milioni di euro*

L'area omogenea include gli interventi per l'implementazione, lo sviluppo, la manutenzione evolutiva e i servizi professionali del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.): nello specifico, 17,9 milioni di euro sono stati utilizzati per la gestione del S.I.E.P. e circa 27,9 milioni di euro per la spesa in conto capitale derivante dallo sviluppo del sistema.

**Il Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale per la XIV legislatura<sup>1</sup>**, aggiornato nel corso del 2010 con le deliberazioni n. 1188, n. 2127 e n. 2809, prevede una spesa complessiva pari a 88,6 milioni di euro ed è articolato in tre macrosezioni: progetti strutturali, progetti di sistema e progetti verticali.

Le attività più rilevanti attuate nel corso dell'anno, nell'ambito delle predette sezioni, hanno riguardato, in particolare:

- il miglioramento infrastrutturale del S.I.E.P., in un'ottica di evoluzione di tecnologie e soluzioni da parte di Informatica Trentina S.p.a. e Trentino Network S.r.l.;
- la realizzazione del progetto "Carta provinciale dei Servizi", nuova tessera sanitaria dotata di *microchip*, che sarà utilizzabile anche per accedere ai servizi innovativi offerti dalla Pubblica Amministrazione;
- la realizzazione di attività nell'ambito di progetti di innovazione relativi agli Enti locali, del progetto di cartella socio-sanitaria (con il rilascio del prototipo), del progetto interregionale dematerializzazione-pro.de, che definisce un modello comune di riferimento per i processi di dematerializzazione dei documenti;
- l'evoluzione del sistema Informativo Ambiente e Territorio (S.I.A.T.) per le tematiche generali di carattere territoriale della Provincia;
- la prosecuzione del Progetto per l'introduzione di un protocollo federato presso la Provincia e gli enti Locali (Progetto Protocollo Informativo Trentino Pi.TRE);
- l'evoluzione del nuovo sistema Informativo Agricolo Provinciale (S.I.A.P.);
- l'analisi e la realizzazione della prima fase del progetto "Catasto energetico degli edifici", per l'Agenzia per l'energia;
- la definizione di un piano di interventi per le esigenze di evoluzione dei sistemi del Servizio Utilizzazione Acque pubbliche;
- gli interventi di manutenzione evolutiva nell'ambito del sistema informativo della scuola, nonché l'acquisizione e l'installazione di lavagne multimediali e/o di strumentazioni analoghe per gli istituti scolastici trentini;
- la realizzazione del sottosistema di integrazione del sistema informativo trentino dei beni culturali con il sistema cartografico provinciale;
- le attività volte all'introduzione, all'interno del sistema SAP-SRM, dei criteri per la gestione degli acquisti verdi per la pubblica amministrazione-*Green Public Procurement*;
- la progettazione, la realizzazione e l'erogazione del servizio applicativo per la gestione *on line* dell'albo telematico per gli Enti locali trentini;

<sup>1</sup> Il Piano del S.I.E.P. ricomprende anche la programmazione di capitoli appartenenti alla Funzione obiettivo scuola e formazione (capitolo 252750) e alla Funzione obiettivo cultura e sport (capitoli 352000/001 e 352000/003).

- l'attivazione del servizio Voip presso gli Enti locali aderenti al "servizio minimale" di telefonia Voip;
- la definizione e la realizzazione del nuovo sistema informativo per la gestione degli incentivi dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche.

#### ■ **ONERI GENERALI E NON RIPARTIBILI PER IL PERSONALE**

*Impegni 2010: 38,2 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono state impiegate, in particolare, per le anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, le spese e i rimborsi per il personale comandato (impegnati complessivamente quasi 8,2 milioni di euro), nonché per il fondo per l'efficienza organizzativa e gestionale, al quale sono stati destinati circa 15,5 milioni di euro. Per i trattamenti economici del personale cessato dal servizio sono stati impegnati 3,5 milioni di euro e per gli oneri di gestione e formazione del personale 5 milioni di euro.

Infine, per finanziare specifiche indennità di figure professionali, iniziative e progetti di produttività del personale e altre spese generali in conto capitale, sono stati impegnati quasi 6 milioni di euro.

#### ■ **INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA**

*Impegni 2010: 24 milioni di euro*

##### ■ **Investimenti sulle strutture**

Le risorse finanziarie di parte capitale stanziata nell'ambito di questa unità previsionale di base sono state, in gran parte, destinate al finanziamento del "**Fondo unico per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia**" istituito con l'articolo 22 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 recante "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento", introdotto con la legge finanziaria provinciale 2010.

Tale Fondo è stato istituito con la finalità di semplificare e rendere più efficaci le procedure di attuazione degli interventi, anche attraverso una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse finanziarie.

In particolare, nel "Fondo unico" confluiscono gli interventi diretti relativi agli edifici utilizzati dalle strutture provinciali, ivi compresi gli uffici del Catasto e del Libro fondiario, alle strutture scolastiche, alle strutture del settore socio - assistenziale e alle strutture sanitarie (residenze sanitarie e assistenziali).

La programmazione degli investimenti finanziati sul Fondo viene effettuata mediante un **Piano pluriennale unico** (v. tabella successiva) che sostituisce, per gli interventi diretti in esso programmati, i precedenti piani di investimento individuati dalle disposizioni provinciali in materia di programmazione settoriale e, nello specifico:

- il Piano degli investimenti su immobili di proprietà della Provincia;
- il Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica;
- il Piano degli investimenti relativi alle strutture socio - assistenziali e alle R.S.A..

Peraltro, tutti gli interventi avviati e per i quali sono stati già effettuati i relativi impegni di spesa alla data di approvazione del Piano unico, rimangono programmati nell'ambito dei precedenti Piani di settore.

**Il Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento**, approvato dalla Giunta provinciale nel maggio 2010<sup>2</sup>, si articola in cinque sezioni, corrispondenti ai settori delle strutture scolastiche, delle strutture socio-assistenziali, delle residenze sanitarie e assistenziali, degli edifici provinciali e per il risparmio energetico, degli immobili del Catasto e del Libro fondiario.

Nel Piano è programmata la realizzazione di investimenti per un ammontare complessivo, a fine 2010, pari a 29,3 milioni di euro, di cui oltre 20 milioni destinati al settore dell'edilizia scolastica.

Di seguito si segnalano gli interventi maggiormente rilevanti per ciascuna sezione:

*Sezione 1) - Investimenti sulle strutture scolastiche*

*Importo programmato in area di priorità: 20,6 milioni di euro*

Sono previsti due interventi significativi: la realizzazione della sede amministrativa dell'Istituto superiore "M. Curie" di Pergine Valsugana e la realizzazione del parcheggio interrato e dell'annessa area sportiva a servizio del Centro di Formazione Professionale di Arco, per il quale nel 2010 è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva, mentre la realizzazione dei lavori è prevista negli anni 2011 e 2012. È stata inoltre programmata la realizzazione di interventi di ridotte dimensioni e, in particolare, la messa in sicurezza statica degli immobili, l'adeguamento degli spazi e/o impianti, la riparazione e manutenzione straordinaria di impianti e l'adeguamento alle normative antincendio, impiantistiche, antinfortunistiche e di tutela dei disabili.

*Sezione 2) - Investimenti sulle strutture socio-assistenziali*

*Importo programmato in area di priorità: 960 mila euro*

Sono previsti dal Piano, per le annualità dal 2010 al 2012, i lavori di manutenzione straordinaria degli edifici destinati alle attività socio-assistenziali, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il "Centro don Ziglio" di Levico Terme.

Le spese relative alla concessione di contributi per investimenti su immobili destinati ad attività socio-assistenziali sono invece programmate nell'apposito Piano pluriennale, finanziato nell'ambito della funzione obiettivo Politiche sociali.

*Sezione 3) - Settore degli investimenti sulle residenze sanitarie e assistenziali*

*Importo programmato in area di priorità: 600 mila euro*

Sono programmati, per le annualità dal 2010 al 2012, lavori relativi a superi per varianti, compiti preparatori e strumentali, incarichi su piani scaduti.

Le spese per la concessione di contributi per investimenti su immobili destinati ad attività socio-sanitarie, sono programmati nell'ambito dell'apposito Piano pluriennale finanziato nell'ambito della funzione obiettivo Sanità.

*Sezione 4) - Investimenti sugli edifici provinciali e per il risparmio energetico*

*Importo programmato in area di priorità: 6,4 milioni di euro*

Nell'ambito di questa sezione del Piano è stato programmato l'intervento di ristrutturazione e ampliamento di Maso Paneveggio, di cui è stato approvato il progetto esecutivo per un importo di circa 1,2 milioni di euro, al fine di ricavare sale riunioni e uffici per l'attività istituzionale della Provincia e stanze ad uso foresteria, anche attraverso interventi di riqualificazione energetica del fabbricato.

---

<sup>2</sup> Deliberazione n. 1104 di data 13 maggio 2010, successivamente modificata con deliberazioni n. 2534 di data 12 novembre 2010 e n. 2913 di data 14 dicembre 2010.

Le risorse per gli interventi di ridotte dimensioni (3,2 milioni di euro sul 2010) sono invece destinate alla messa in sicurezza statica degli immobili, ad interventi di adeguamento degli spazi e/o degli impianti, riparazioni impianti e manutenzione straordinaria in generale, adeguamento alle normative antincendio, impiantistiche, antinfortunistiche e di tutela dei disabili, ad incarichi professionali. Tra gli interventi di ridotte dimensioni, si segnalano quelli relativi al nuovo convitto presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e la manutenzione straordinaria delle Colonie marine di Cesenatico, del Palazzo di Giustizia di Trento e delle Gallerie di Piedicastello.

*Sezione 5) - Investimenti sugli immobili del Catasto e del Libro fondiario*

*Importo programmato in area di priorità: 750 mila euro*

Le risorse sono destinate ai lavori di manutenzione straordinaria degli immobili del Catasto e del Libro fondiario relativi a lavori edili e impiantistici, piccoli ampliamenti, lavori di adeguamento alle normative vigenti.

Nell'ambito dell'unità previsionale sono stati inoltre impegnati 2,5 milioni di euro sull'esercizio 2010 per il completamento del progetto relativo alla realizzazione della nuova sede del nucleo elicotteri dei Vigili del Fuoco presso l'aeroporto "G. Caproni" a Mattarello di Trento<sup>3</sup>.

#### ▪ **Altri interventi in campo immobiliare**

La Provincia realizza ulteriori interventi in campo immobiliare attraverso la concessione di contributi pluriennali alla Patrimonio S.p.a., costituita nel 2005 al fine di valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare della Provincia e degli enti strumentali.

Le risorse in annualità assegnate alla società nel 2010, nell'ambito della presente area omogenea, sono state destinate in particolare, all'acquisizione di<sup>4</sup>:

- un immobile nell'ambito del progetto di ampliamento del quartiere fieristico di Garda Trentino Fiere S.p.a.;
- un immobile a Lavis, da destinare a sede principale della Federazione provinciale dei vigili del fuoco volontari;
- un immobile a Cavalese, da mettere a disposizione della futura Agenzia provinciale per i Mondiali di sci nordico Fiemme 2013;
- un edificio a S. Michele all'Adige, da mettere a disposizione della Fondazione E. Mach quale convitto femminile;
- un edificio a Calliano, da mettere a disposizione, al termine dei lavori, della Cooperativa "Villa Maria" ad uso centro diurno per gravi patologie psico-fisiche.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 33,2 milioni di euro*

<sup>3</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2281 del 19 ottobre 2007 e s.m.i.

<sup>4</sup> Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla gestione 2010 di Patrimonio del Trentino S.p.a.



### ■ LA STRATEGIA DI LEGISLATURA PER L'INNOVAZIONE SUI SERVIZI ABILITATA DALL'ICT

Con deliberazione n. 2577 del 19 novembre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il documento recante "Una strategia di legislatura per l'innovazione sui servizi abilitata dall'*information & communication technologies* (ICT)".

Il documento identifica le aree di innovazione e, all'interno di queste aree, i progetti di legislatura, in cui l'innovazione sui servizi abilitata dall'ICT può creare sia forte valore aggiunto per l'utente finale, sia vantaggio competitivo per le aziende locali, in termini di *know how* acquisito nella realizzazione dei nuovi servizi.

La società (*eSociety*) e il territorio (*eTerritory*) sono individuati come aree di innovazione nei servizi prioritarie, anche tenuto conto dello stato dell'arte dei progetti già avviati, nonché delle opportunità di innovazione tecnologica offerte dalla ricerca e del dibattito europeo in tema di innovazione ICT.

Nella prima area ricadono i progetti dedicati al sistema pubblico, al settore sanitario e sociale, alla cultura e alla formazione. Nella seconda si declinano invece i progetti dedicati all'ambiente, al turismo, alla mobilità, all'energia innovativa e alla sicurezza del territorio.

Il documento individua inoltre le infrastrutture abilitanti necessarie per realizzare efficacemente i progetti di innovazione sui servizi, distinguendo tra infrastrutture di base (reti a banda larga e *wireless*, centro di calcolo di grande potenza, infrastruttura per la "dematerializzazione" e infrastruttura per i dati geografici) e infrastrutture avanzate ("sistemi immersi pervasivi" e reti di sensori, gestione dei processi e dei servizi, *privacy* e sicurezza informatica, accessibilità da parte degli utenti del web dei dati gestiti da enti pubblici, interazione tra uomo e computer e l'interazione sociale).

## Funzione obiettivo FINANZA LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso del 2010, in termini di stanziamento, 321,7 milioni di euro per attività correnti e 312,4 milioni di euro per investimenti, per un totale di 634,1 milioni di euro (+7,9 % rispetto al 2009). E' stato inoltre destinato più di 1 milione di euro alle spese per rimborso di prestiti.

**Tab. 1**

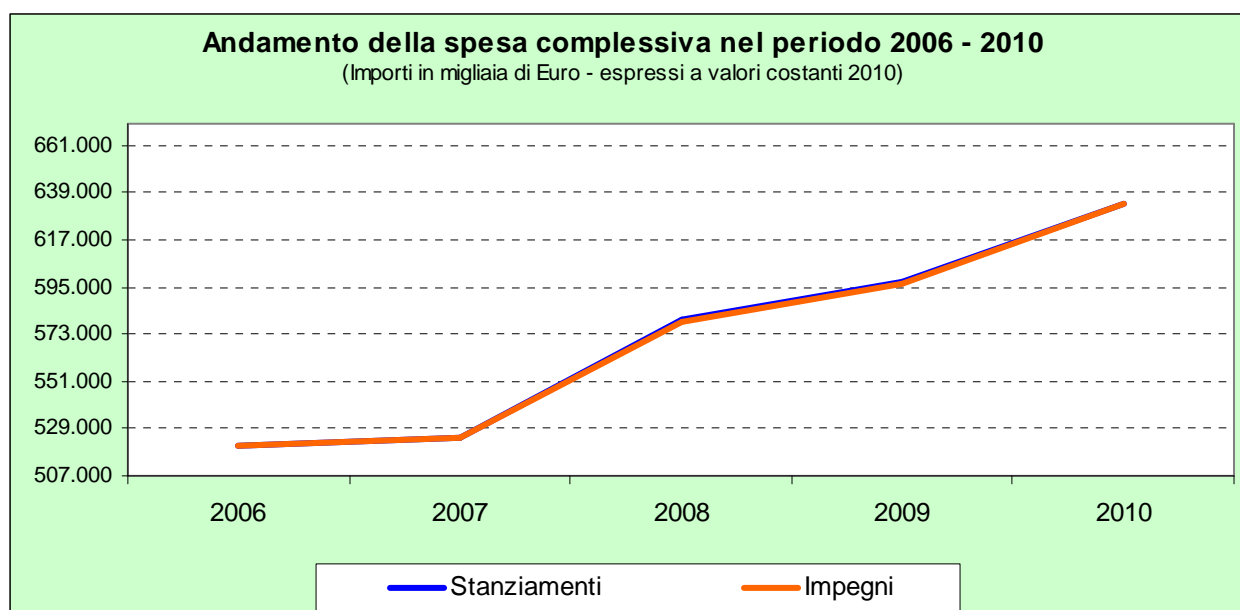
Funzione obiettivo Finanza locale: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	285,3	321,7	302,6	312,4	587,8	634,1	7,9%
<b>b</b> Impegni	284,9	321,2	302,5	312,2	587,4	633,4	7,8%
<b>c</b> <i>di cui impegni anni precedenti</i>	1,0	1,0	224,2	248,4	225,2	249,4	10,7%
<b>e</b> Pagamenti	118,2	294,8	281,8	271,2	399,9	566,0	41,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,9%	99,9%	100,0%	99,9%	99,9%	99,9%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Finanza locale: dinamica della spesa





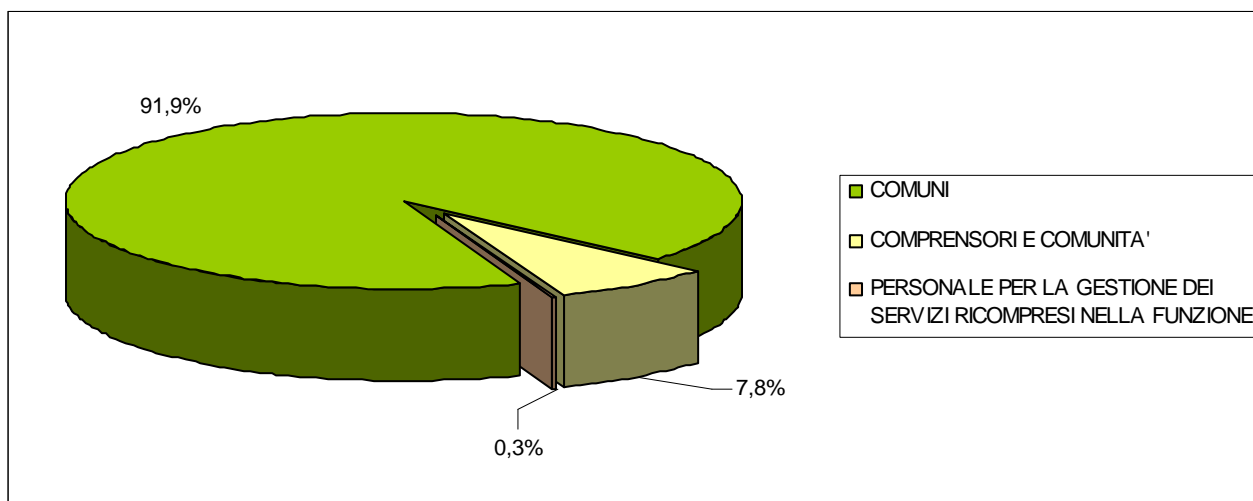
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Comuni
- Comprensori
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Finanza locale: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ **COMUNI**

*Impegni 2010: 583 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende quasi esclusivamente le assegnazioni finanziarie a favore dei Comuni.

Per quanto concerne la programmazione e la gestione dei trasferimenti e degli interventi in materia di finanza locale, va segnalato, peraltro, che il 2010 rappresenta un anno di particolare complessità. Questa fase di graduale avvio del percorso di attuazione della legge provinciale di riforma istituzionale, infatti, ha visto la contestuale presenza, sul territorio provinciale, sia dei Comprensori che delle Comunità (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**).

Il nuovo assetto della finanza locale delineato da tale legge, inoltre, in attesa dei necessari regolamenti di esecuzione<sup>5</sup>, nel 2010 non ha ancora trovato compiuta attuazione.

La Provincia nel corso dell'anno ha continuato, pertanto, a concorrere al finanziamento delle spese correnti e di investimento dei Comuni coerentemente con quanto disposto dalla vigente legge provinciale sulla finanza locale (legge provinciale n. 36 del 1993 e s.m.), provvedendo parallelamente ad individuare una disciplina transitoria per definire, nell'ambito del nuovo complesso quadro istituzionale e normativo, i trasferimenti a favore del sistema degli Enti locali provinciali.

Per quanto riguarda, in particolare, i trasferimenti a favore dei Comuni, individuati nell'ambito del "**Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2010**" (**> approfondimento negli "Atti rilevanti"**), alle **spese di investimento** sono stati destinati circa 255,4 milioni di euro, suddivisi tra Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, Fondo ammortamento mutui, "Progetto connettività a banda larga", assegnazioni a Cassa del Trentino per l'estinzione anticipata dei mutui, Fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali.

Al finanziamento delle **spese correnti** sono invece stati riservati circa 266,2 milioni di euro, destinati al Fondo perequativo, al Fondo per specifici servizi comunali, agli interventi di informatizzazione a favore dei Comuni.

Sul bilancio provinciale 2010, infine, circa 51 milioni di euro sono stati destinati, tramite il **Fondo per lo sviluppo locale** previsto dall'art. 16 comma 3 bis della legge provinciale sulla finanza locale, al finanziamento degli interventi realizzati dai Comuni, rilevanti per il raggiungimento di obiettivi della programmazione provinciale e destinati allo sviluppo locale.

## ■ COMPENSORI

*Impegni 2010: 49,7 milioni di euro*

A partire dal 2010 le risorse stanziare in quest'area omogenea, relative quasi esclusivamente a spese correnti, storicamente riservate al finanziamento dei Compensori, sono state in parte destinate anche al finanziamento delle Comunità.

Come sopra ricordato, infatti, nel 2010 la parziale attuazione della riforma istituzionale ha determinato la compresenza sul territorio provinciale delle seguenti situazioni:

- Compensori nei cui territori non erano ancora costituite le corrispondenti Comunità;
- Compensori nei cui territori erano state costituite le corrispondenti Comunità, alle quali non erano ancora state trasferite le funzioni ai sensi dell'articolo 8, comma 13, della legge provinciale n. 3 del 2006;
- Comunità costituite alle quali sono state trasferite le funzioni ai sensi dell'articolo 8, comma 13 sopra citato.

Ciò ha reso necessaria l'adozione da parte della Provincia, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali e in armonia con quanto disposto nell'ambito del "Protocollo di

---

<sup>5</sup> L'art. 26 della legge provinciale di riforma istituzionale (l.p. n. 3 del 2006) prevede in particolare che:  
"1. Con regolamenti di esecuzione approvati, anche in tempi diversi, previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali e sentita la competente commissione permanente del Consiglio provinciale, sono emanate le disposizioni necessarie per l'attuazione di questo capo.  
2. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti di esecuzione continua ad applicarsi la legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (Norme in materia di finanza locale). Ciascun regolamento evidenzia le disposizioni della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, e delle altre leggi provinciali incompatibili con questo capo abrogate con effetto dalla data di entrata in vigore del regolamento medesimo."

intesa in materia di finanza locale per il 2010", di una serie di provvedimenti al fine di individuare criteri e modalità transitori per l'assegnazione delle risorse finanziarie a favore di tali enti (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**).

In particolare, i trasferimenti di parte corrente per il 2010 sono stati determinati, in linea generale, applicando il principio di invarianza della spesa fissato rispetto al 2009, al fine di garantire i servizi già attivati.

Nell'ambito della presente area omogenea sono state quindi finanziate le assegnazioni di parte corrente a favore delle Comunità per la gestione in diretta titolarità delle funzioni ad esse trasferite e quelle a favore dei Comprensori per la programmazione dell'attività istituzionale.

Per quanto riguarda i trasferimenti destinati alle spese di investimento è stato stabilito<sup>6</sup>, coerentemente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2010, di destinare una prima *tranche* di risorse, pari a 10 milioni di euro, alla programmazione degli investimenti delle Comunità costituite, in attesa dell'istituzione del Fondo unico - ripartito per territorio - previsto dalla legge di riforma istituzionale e comprendente sia gli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione di Comunità sia quelli di interesse specifico di singoli Enti Locali<sup>7</sup>.

Sono stati inoltre assegnati<sup>8</sup> ai Comprensori e alle Comunità costituite quasi 1 milione di euro in conto capitale, per il triennio 2010-2012, destinati in particolare alla programmazione degli interventi manutentivi del patrimonio.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 1,6 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **LA RIFORMA ISTITUZIONALE**

Nel corso del 2009 e del 2010 sono state costituite tutte le quindici Comunità previste dalla legge provinciale di riforma istituzionale e dai suoi decreti attuativi e, nel 2010, si sono svolte le prime elezioni dirette degli organi delle Comunità.

Alla data del 1° gennaio 2011, per nove Comunità è stato adottato il decreto di trasferimento delle funzioni amministrative e disposta la contestuale soppressione del Comprensorio di originaria appartenenza. Tali Comunità, nello specifico, sono:

- Comunità di Primiero
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alta Valsugana e Bersntol
- Comunità della Val di Non
- Comunità territoriale della Val di Fiemme
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità Valsugana e Tesino
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comun General de Fascia.

---

<sup>6</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1282 del 28 maggio 2010 e n. 2799 del 3 dicembre 2010.

L'assegnazione di tale quota a favore delle Comunità è stata disposta utilizzando gli stanziamenti destinati al finanziamento delle spese di investimento dei Comuni.

<sup>7</sup> L'istituzione di tale fondo è prevista dall'art. 24 comma 8 della l.p. n. 3 del 2006 di riforma istituzionale.

<sup>8</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2763 del 3 dicembre 2010.

In applicazione del principio di gradualità, sono state trasferite a tali Comunità le funzioni amministrative nelle materia già attribuite o delegate ai Comprensori quali, in particolare:

- assistenza scolastica
- assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali
- edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata.

## ■ **IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE**

Il 30 ottobre 2009 è stato sottoscritto fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie locali il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2010.

Il principale impegno programmatico individuato nel documento è la necessità di portare a compimento la riforma istituzionale, in particolare attraverso la definizione del nuovo assetto delle competenze tra Provincia, Comunità e Comuni e l'attuazione del nuovo modello di finanza locale.

Il Protocollo individua inoltre i principi da applicare, nella fase transitoria di attuazione della riforma, per la determinazione dei fondi da destinare all'attività di investimento dei Comuni e delle Comunità, in attesa dell' istituzione del Fondo unico per il finanziamento degli investimenti delle Comunità e degli Enti locali previsto dall'art. 24 comma 8 della legge di riforma istituzionale<sup>9</sup>.

Il Protocollo stabilisce, in particolare, di destinare 315 milioni di euro alla programmazione degli investimenti delle Comunità, prevedendo che una quota di tali risorse possa essere assegnata, in una logica di fabbisogno territoriale, ai Comuni, e che tale eventuale finanziamento sia considerato quale anticipo della quota complessiva destinata alla programmazione di Comunità.

Per quanto riguarda specificamente la gestione delle risorse finanziarie, viene ribadito l'impegno al contenimento e alla razionalizzazione della spesa, attraverso l'utilizzo dei cosiddetti "strumenti di sistema" (quali, in particolare, Informatica Trentina S.p.a. e Trentino Riscossioni S.p.a.), l'attivazione di gestioni associate dei servizi, il controllo e il contenimento della spesa per il personale.

Il documento individua infine le risorse finanziarie riservate per il 2010 al finanziamento della spesa corrente e degli investimenti degli enti locali, di seguito riportate:

### **TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER SPESE CORRENTI**

*(in migliaia di euro)*

Fondo perequativo	229.559,5
Fondo specifici servizi comunali	36.151,5
Interventi di informatizzazione dei Comuni	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>266.211,00</b>

Fonte: Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2010.

<sup>9</sup> L'art. 24 comma 8 dispone che "Al fine di garantire a tutta la popolazione le medesime opportunità e livelli minimi di servizio, inoltre, è istituito un fondo per il concorso al finanziamento delle spese d'investimento che sono considerate rilevanti dalla programmazione e dagli atti d'indirizzo provinciali e dalla programmazione socio-economica dello sviluppo delle comunità e correlate al miglioramento e all'incremento delle infrastrutture; quote di tale fondo possono essere destinate al finanziamento di opere e interventi d'interesse di una o più comunità, nonché al finanziamento di opere d'interesse specifico di singoli enti locali."

## TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI

(in migliaia di euro)

Fondo investimenti ex art. 11 (conto capitale)	153.484,4
Fondo investimenti ex art. 11 (conto annualità)	16.129,3
Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto capitale)	4.411,79
Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto annualità)	56.352,02
Assegnazione a Cassa del Trentino per estinzione anticipata mutui	6.491,38
Fondo ammortamento mutui	1.354,00
Progetto "Connettività a banda larga"	900,00
Fondo straordinario interventi anticongiunturali (conto annualità)	544,70
Fondo straordinario interventi anticongiunturali (conto capitale)	15,800
<b>TOTALE</b>	<b>255.467,59</b>

Fonte: Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2010.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti, in particolare, si evidenzia che:

- il **Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni**, previsto dall'art. 11 della legge provinciale sulla finanza locale, è destinato a finanziare le opere e gli investimenti previsti dagli strumenti di programmazione degli enti. Il volume complessivo dei trasferimenti (cosiddetto "budget") è stabilito dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali con riferimento a periodi di durata quinquennale ed è poi ripartito tra i Comuni sulla base di un livello di spesa *standard*. Il budget 2006-2010 è pari a 606 milioni di euro. Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2010 ha previsto inoltre l'attivazione di un nuovo budget per il 2011-2013, destinato al mantenimento/miglioramento del patrimonio comunale;
- il **Fondo straordinario per gli interventi anticongiunturali** dei Comuni è stato costituito al fine di sostenere, nell'ambito della più complessiva manovra anticrisi posta in essere dalla Giunta Provinciale tra il 2009 e il 2010, gli investimenti realizzati dagli enti locali. Per un'illustrazione più puntuale sullo stato di attuazione di tale Fondo si rinvia alle relazioni sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale, adottate ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2.

Il 29 ottobre 2010, infine, è stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2011**<sup>10</sup> che, riprendendo quanto già concordato nel precedente documento, ribadisce l'impegno ad adottare politiche di bilancio sostenibili e rigorose, anche al fine di rispettare gli obblighi imposti dal Patto di stabilità, a completare il processo di attuazione della riforma istituzionale e ad avviare l'attuazione del federalismo municipale.

### ■ LA DISCIPLINA TRANSITORIA PER LE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE ALLE COMUNITÀ E AI COMPENSORI

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, nel corso del 2010 la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, ha definito una disciplina transitoria che consente, fino al completamento del processo di riforma istituzionale e all'avvio del nuovo assetto della finanza locale, di provvedere, in particolare, alla

<sup>10</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3139 del 30 dicembre 2010 è stata approvata la proposta di Protocollo aggiuntivo al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2011.

quantificazione e all'assegnazione delle risorse di parte corrente e per gli investimenti ai Comprensori e alle Comunità.

Le indicazioni per l'**assegnazione di risorse finanziarie di parte corrente** per il 2010, in particolare, sono state approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 477 del 5 marzo 2010, modificata con deliberazione n. 1676 del 16 luglio 2010.

Tali provvedimenti, riprendendo criteri e principi già individuati dalla deliberazione n. 2560 del 23 ottobre 2009, prevedono in sintesi che:

- le assegnazioni per l'attività istituzionale e per le attività svolte in regime di delega dai Comprensori (anche qualora sia stata costituita la corrispondente Comunità, ma non sia ancora stato effettuato il trasferimento di funzioni) e dai Comuni di Trento e Rovereto, in particolare le attività socio-assistenziali<sup>11</sup> e di assistenza scolastica, rimangano invariate rispetto al 2009. Sono inoltre garantite le risorse per finanziare eventuali maggiori costi conseguenti alla messa a regime di attività autorizzate nel corso del 2009;
- le assegnazioni alle Comunità alle quali sono state trasferite le funzioni già svolte dai Comprensori costituiscano un budget finanziario da utilizzare senza vincolo di destinazione, pari al trasferimento assegnato nel 2009 al Comprensorio di originaria appartenenza e alle somme necessarie per garantire il mantenimento dei servizi erogati all'utenza in materia di assistenza scolastica e di assistenza e beneficenza pubblica.

Disposizioni più puntuali, basate comunque sull'applicazione del principio di invarianza della spesa rispetto al 2009, sono previste infine per i trasferimenti finanziari a favore delle Comunità costituite, per le quali non è stato ancora approvato il decreto di trasferimento delle funzioni e per le quali non vi è corrispondenza territoriale con il Comprensorio di originaria appartenenza.

Per il finanziamento degli **investimenti delle Comunità**, in attuazione di quanto stabilito in merito dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2010 richiamato nel precedente paragrafo, e nell'ambito del finanziamento complessivo di 315 milioni di euro ivi previsto, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1282 del 28 maggio 2010 modificata con deliberazione n. 1779 del 30 luglio 2010, ha riservato una prima *tranche* di risorse, pari a 10 milioni di euro, da destinare:

- per 9,5 milioni di euro, ad interventi connessi con l'attività istituzionale delle Comunità e ad interventi previsti nell'ambito degli strumenti di programmazione delle Comunità, nel caso di Comunità costituite per le quali non è ancora stato approvato il decreto di trasferimento delle funzioni;
- per 500 mila euro, alle Comunità costituite per le quali non vi è corrispondenza territoriale con il Comprensorio di originaria appartenenza, per consentire l'avvio delle attività istituzionali proprie dei nuovi Enti.

Con i medesimi provvedimenti, inoltre, per gli investimenti dei Comuni le cui Amministrazioni sono state rinnovate, sono stati assegnati 40 milioni di euro quale anticipo della quota complessiva per la programmazione di Comunità, da destinare al potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, all'edilizia scolastica e asili nido, alle opere igienico-sanitarie e ai cimiteri.

Sia gli investimenti destinati alle Comunità che quelli riservati ai Comuni sono stati finanziati utilizzando il Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui all'art. 16 della l.p. n. 36 del 1993.

---

<sup>11</sup> Il finanziamento a tali enti delle funzioni socio-assistenziali delegate avviene utilizzando le risorse stanziare nell'ambito della funzione obiettivo Politiche sociali. Le assegnazioni a favore delle Comunità per la gestione in diretta titolarità delle funzioni socio-assistenziali sono finanziate nell'ambito della presente funzione obiettivo.

## ■ **IL PROTOCOLLO DI INTESA FRA LA PROVINCIA E IL COMUNE DI ROVERETO**

Nel 2010 è stato siglato il "Protocollo d'intesa fra la Provincia e il Comune di Rovereto, relativo alla collaborazione strategica fra i due enti ed agli interventi di competenza provinciale programmati nel quinquennio 2010-2015".

Fra le azioni più significative previste dal Protocollo rientrano la riqualificazione di alcuni immobili e comparti urbanistici, fra cui l'areale ferroviario (con lo spostamento dello scalo merci dalla stazione di Rovereto a quella di Mori) e palazzo Grillo, la realizzazione del nuovo polo scolastico tecnico-professionale nell'area produttiva di via Zeni, interventi sulla mobilità Nord, Centro e Sud (comprendenti anche un nuovo tracciato della SS12 di circonvallazione del quartiere Sant'Ilario), la realizzazione della nuova residenza per anziani nell'area di San Giorgio ed interventi nel campo culturale, anche a completamento delle attività già in fase di realizzazione come il restauro del castello di Rovereto.

Funzione obiettivo

## SCUOLA E FORMAZIONE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 767,6 milioni di euro (-0,3% rispetto al 2009), di cui 714,2 per attività correnti e 53,4 per investimenti.

**Tab. 1**

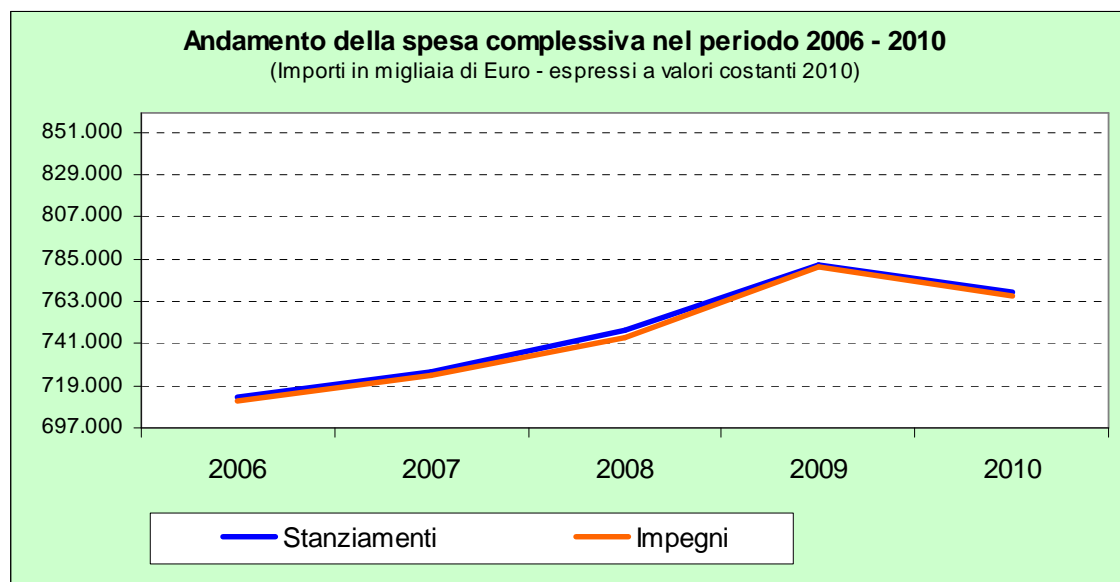
Funzione obiettivo Scuola e formazione: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	705,0	714,2	64,9	53,4	769,8	767,6	-0,3%
<b>b</b> Impegni	704,3	713,0	64,4	53,0	768,7	766,0	-0,3%
<b>c</b> <i>di cui impegni anni precedenti</i>	93,5	95,4	16,3	16,7	109,7	112,1	2,1%
<b>e</b> Pagamenti	626,6	672,7	18,5	17,8	645,1	690,5	7,0%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,9%	99,8%	99,2%	99,4%	99,9%	99,8%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Scuola e formazione: dinamica della spesa





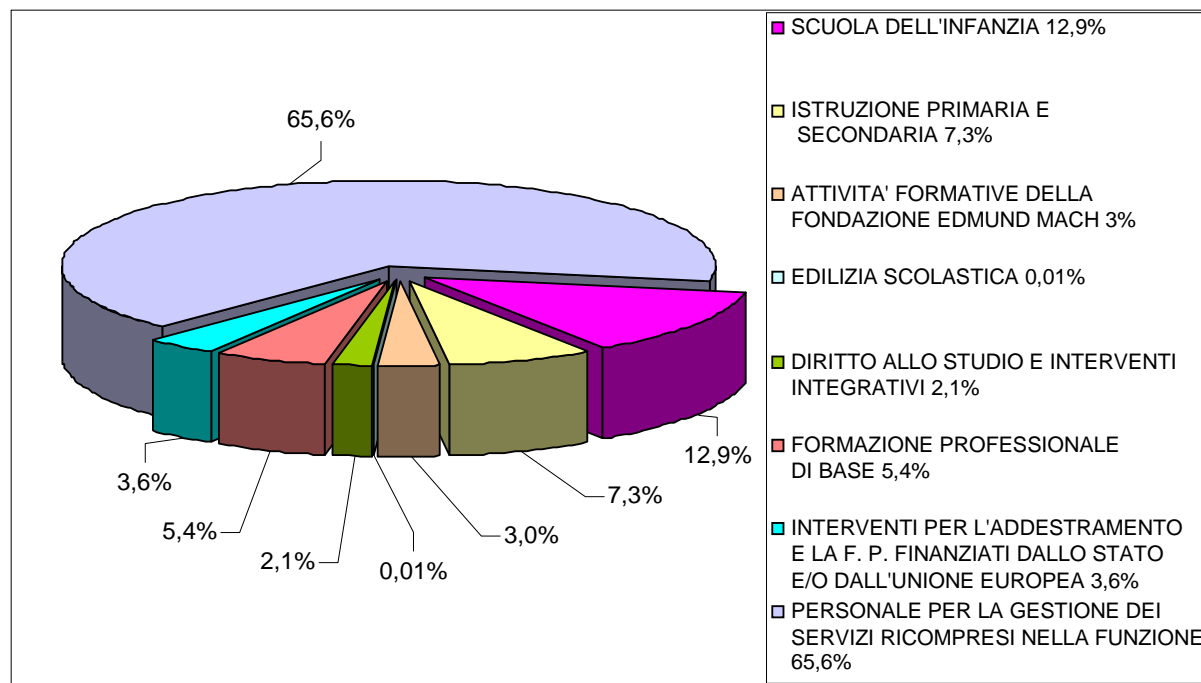
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Scuola dell'Infanzia
- Istruzione primaria e secondaria
- Attività formative della Fondazione Edmund Mach
- Edilizia scolastica
- Diritto allo studio e interventi integrativi
- Formazione professionale di base
- Interventi per l'addestramento e la formazione professionale finanziati dallo Stato e/o dall'Unione Europea
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Scuola e formazione: ripartizione impegni anno 2010



## ■ SCUOLA DELL'INFANZIA

*Impegni 2010: 99,1 milioni di euro*

L'area omogenea comprende principalmente le spese della Provincia per la gestione delle scuole dell'infanzia, per l'aggiornamento del personale delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, quelle destinate alla concessione di contributi in conto capitale alle scuole dell'infanzia equiparate per strutture, arredi, attrezzature, nonché quelle relative al finanziamento di opere di edilizia.

La quota prevalente degli impegni 2010 (per oltre 93 milioni di euro) è relativa alla spesa corrente sostenuta per l'attuazione dei Programmi per la scuola dell'infanzia 2009-2010 e 2010-2011. In particolare, con deliberazione n. 1370 del 11 giugno 2010 la Giunta provinciale ha approvato il **Programma annuale 2010-2011**, che definisce la dotazione organica del personale delle singole scuole dell'infanzia e i finanziamenti ai Comuni, per le scuole provinciali, e agli Enti gestori, per le scuole equiparate, per un costo complessivo pari a circa 97 milioni di euro.

## ■ ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

*Impegni 2010: 55,7 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende, con riferimento alle **spese correnti** destinate a finanziare il funzionamento delle scuole: circa 19,5 milioni di euro per le spese dirette di funzionamento e l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche; 12,7 milioni per la concessione di assegni di studio e di contributi in conto gestione a favore di scuole parificate, pareggiate o legalmente riconosciute; 500 mila euro per le assegnazioni all'IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa).

L'area omogenea comprende, inoltre, fra le spese in **conto capitale**:

- il **Fondo per il miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale**. Il Fondo, con un impegno complessivo sul bilancio 2010 di circa 10 milioni di euro, si pone come obiettivo l'incremento e lo sviluppo della qualità del sistema delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie, soprattutto con riferimento all'insegnamento delle lingue straniere, all'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, nonché all'accoglienza e all'orientamento degli studenti stranieri. Nel 2010 sono stati, in particolare, approvati due progetti innovativi, riguardanti l'educazione musicale e la prevenzione del disagio adolescenziale;
- le **spese dirette per gli investimenti nelle scuole e nel sistema informativo scolastico**, nonché per la connettività di rete (con un impegno di circa 4 milioni di euro)<sup>12</sup> e le assegnazioni alle istituzioni scolastiche e formative provinciali per spese di investimento (per quasi 3,9 milioni di euro), nonché le assegnazioni di finanziamenti per arredi e attrezzature didattiche alle scuole paritarie;
- il **Fondo per l'alta formazione professionale** (circa 1,8 milioni di euro impegnati sul 2010). L'alta formazione professionale, istituita con la legge provinciale sulla scuola n. 5 del 2006, è un sistema di formazione terziario non accademico che forma figure professionali dotate di elevata preparazione in ambiti specifici e di eccellenza, individuate sulla base dell'analisi dei fabbisogni di medio periodo, in raccordo con il sistema socio-economico e con le tendenze di sviluppo locale. Nell'anno 2010 è proseguita l'attuazione di 7 percorsi di alta formazione professionale, di cui 4 (Tecnico superiore di cucina e della ristorazione, Tecnico superiore dei processi industriali automatizzati, Tecnico

---

<sup>12</sup> Gli interventi sono programmati nell'ambito del Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale per la XIV legislatura.

superiore dei servizi turistico ricettivi, Tecnico superiore nelle arti grafiche – comunicazione grafica e multimediale) attivati anche per il periodo 2010 – 2012<sup>13</sup>;

- le assegnazioni all'IPRASE per investimenti e i finanziamenti all'Agenzia denominata "Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante".

## ■ ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

*Impegni 2010: 22,9 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le assegnazioni alla Fondazione Edmund Mach per spese di funzionamento e investimenti. La Fondazione sostiene, anche attraverso attività di istruzione e formazione, nonché di servizio e assistenza tecnica alle imprese, la crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura e lo sviluppo del sistema agroalimentare e forestale. La Fondazione svolge anche attività di ricerca ed educazione sull'ecosistema naturale alpino.

In particolare, con deliberazione n. 3074 del 23 dicembre 2010, la Giunta provinciale ha approvato lo **schema di Accordo di Programma con la Fondazione Edmund Mach per la XIV legislatura**<sup>14</sup>, ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, assegnando alla Fondazione le relative risorse.

Limitatamente alla presente Funzione obiettivo, nell'ambito di tale Accordo di programma sono state impegnate, sull'esercizio 2010, risorse pari a circa 18,5 milioni di euro per le spese di funzionamento e 2,9 milioni per investimenti. I rimanenti finanziamenti sono stati assegnati nell'ambito delle Funzioni obiettivo Agricoltura e Istruzione universitaria e ricerca.

Nell'area omogenea sono inoltre inclusi contributi annui pregressi, per un importo pari a 1,5 milioni di euro sull'esercizio 2010, in relazione al limite di impegno trentennale stanziato, a partire dal 2008, a favore di **Patrimonio del Trentino S.p.a.**<sup>15</sup> per la realizzazione di un programma di investimenti per il potenziamento delle strutture della Fondazione Mach. In particolare, ai sensi delle direttive impartite dalla Giunta provinciale alla società nel 2006 e della relativa convenzione, tali investimenti riguardano la sede universitaria per la facoltà di viticoltura ed enologia e biotecnologie verdi, il capannone e la palazzina uso uffici per l'Azienda Agricola, nonché la sede del Centro di assistenza tecnica (CAT).

## ■ EDILIZIA SCOLASTICA

*Impegni 2010: 76 migliaia di euro*

Quest'area omogenea include solo le spese dirette della Provincia per l'acquisto di mobili e arredi per le strutture adibite a soggiorni formativi, con particolare riferimento alle strutture formative di Candriai e Cesenatico.

Gli interventi sulle strutture scolastiche sono invece programmati attraverso l'apposito Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica, per gli interventi già avviati, e, per i nuovi interventi, nel Piano pluriennale unico 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento, illustrato nella Funzione obiettivo Servizi Generali.

<sup>13</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1752 del 30 luglio 2010.

<sup>14</sup> Per approfondimenti si rinvia alla funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca.

<sup>15</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2897 del 14 dicembre 2007.

## ■ DIRITTO ALLO STUDIO E INTERVENTI INTEGRATIVI

*Impegni 2010: 16,5 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende, per la **parte corrente**, gli interventi per il diritto allo studio, le spese per i soggiorni formativi e gli altri interventi integrativi, le assegnazioni per il funzionamento della scuola superiore di servizio sociale, nonché, per la parte in **conto capitale**, il fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani.

### ▪ **Interventi per il diritto allo studio**

Con deliberazione n. 2091 del 10 settembre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il **Programma annuale per il diritto allo studio riferito all'esercizio 2010**, per una spesa complessiva di oltre 9 milioni di euro. Il programma include, in via prevalente (circa 8 milioni di euro), gli interventi di assistenza scolastica (servizi di mensa, assegni di studio e facilitazioni di viaggio) gestiti dai Comprensori e dalle Comunità<sup>16</sup>. Una quota delle risorse programmate nell'ambito del Programma si riferisce a capitoli appartenenti alle Funzioni obiettivo Finanza locale e politiche sociali.

### ▪ **Soggiorni formativi e altri interventi integrativi**

Gli interventi integrativi comprendono, in particolare, il **Fondo per le politiche giovanili**, istituito nel 2004 allo scopo di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie. Mediante tale Fondo si provvede al finanziamento dei **piani giovani di zona e dei piani giovani d'ambito**. I primi rappresentano una libera iniziativa delle autonomie locali relativa ad una zona omogenea per cultura, tradizione e struttura geografica, insediativa e produttiva, con la finalità di attivare, anche in via sperimentale, interventi a favore del mondo giovanile e di sensibilizzazione della comunità nei confronti delle nuove generazioni. I piani giovani d'ambito sono invece relativi a particolari tematiche e coinvolgono giovani appartenenti a specifiche categorie della comunità trentina. Nel corso del 2010 sono stati approvati 29 piani di zona e 3 piani d'ambito, per un finanziamento di 1,1 milioni di euro a carico della Provincia. Inoltre è proseguita l'attività di formazione per i giovani e gli operatori dei vari piani.

L'unità previsionale di base comprende, inoltre, le risorse destinate alla concessione di contributi per la gestione di colonie e di campeggi, le spese e i contributi per attività di promozione educativa e formazione permanente, le spese per il Centro formativo di Candriai e per la Colonia marina di Cesenatico.

### ▪ **Assegnazioni alla scuola superiore di servizio sociale per il funzionamento**

Sull'esercizio 2010 sono stati impegnati, per tale finalità, 843 migliaia di euro.

### ▪ **Fondo per la valorizzazione dei giovani e altri interventi a favore dei giovani**

Al fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, istituito con la legge finanziaria 2006 allo scopo di realizzare interventi, integrativi rispetto a quelli ordinari, in materia di diritto allo studio e di sviluppo delle professionalità attraverso **l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore**, nel corso dell'anno sono

---

<sup>16</sup> Nel 2010, considerata la parziale attuazione della riforma istituzionale, gli interventi in materia di assistenza scolastica sono stati svolti dalle Comunità direttamente, con titolarità della funzione, ovvero in regime di delega, nel caso in cui tali funzioni non siano state trasferite ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale di riforma istituzionale.

stati destinati circa 5,2 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro impegnati sull'esercizio 2010)<sup>17</sup>, la cui gestione è affidata a Cassa del Trentino S.p.a.

Tali risorse sono state in particolare destinate a finanziare, coerentemente con le direttive definite dalla Giunta provinciale<sup>18</sup>, la partecipazione a corsi "full immersion" di lingue straniere, la frequenza di percorsi d'istruzione e formazione all'estero e di stage lavorativi fuori provincia, l'inserimento di giovani laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro attraverso l'attivazione di progetti di ricerca, la partecipazione a percorsi di alta specializzazione professionale. Nell'ambito di tale fondo è inoltre finanziata la misura, introdotta nel 2009 con la manovra anticongiunturale della Provincia, finalizzata a sostenere gli studenti particolarmente meritevoli, appartenenti a famiglie poco abbienti, nel proseguimento del percorso di studi, favorendone il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'Università.

L'unità previsionale di base comprende, infine, le risorse destinate alla concessione di contributi per la realizzazione di **centri giovanili** (nel 2010 impegnati 3 milioni di euro).

#### ■ **FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE**

*Impegni 2010: 41,6 milioni di euro*

Le spese di quest'area omogenea si riferiscono agli oneri di gestione della formazione professionale - relativi principalmente alle assegnazioni agli Istituti di formazione professionale provinciali per il funzionamento -, nonché alla concessione di contributi e finanziamenti ad enti e associazioni per lo svolgimento di attività di formazione professionale.

La parte prevalente della spesa è stata destinata all'attuazione, per le quote di competenza dell'esercizio 2010, dei Programmi annuali delle attività per la formazione professionale 2009-2010 e 2010-2011.

In particolare, il **Programma annuale per la formazione professionale 2010 – 2011**, approvato con deliberazione n. 1843 del 5 agosto 2010<sup>19</sup>, definisce l'offerta formativa e le modalità di affidamento dei percorsi formativi e, nello specifico:

- l'offerta formativa a finanziamento provinciale ed i conseguenti interventi con riferimento all'istruzione e formazione professionale e le azioni connesse, la formazione a favore di studenti con bisogni educativi speciali (BES), il quarto anno per il conseguimento del diploma di tecnico, la formazione post-qualifica e permanente, la formazione ad integrazione dei curricula scolastici, la formazione prevista da specifiche leggi, la sperimentazione di percorsi di alta formazione professionale (AFP), le iniziative formative promosse dall'Agenzia del Lavoro, attraverso una ricognizione delle tendenze della domanda di lavoro e dei fabbisogni formativi;
- i traguardi formativi, le caratteristiche tipologiche e progettuali dell'offerta formativa;
- gli interventi per garantire il diritto alla formazione;
- le modalità di affidamento dei percorsi formativi;
- le azioni per lo sviluppo ed il miglioramento delle funzioni e dell'attività formativa del sistema della formazione professionale provinciale;
- la formazione degli operatori della formazione professionale.

---

<sup>17</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 165 del 5 febbraio 2010, modificata con deliberazione n. 2081 del 10 settembre e n. 2588 del 19 novembre 2010.

<sup>18</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1188 del 22 maggio 2009 e s.m.

<sup>19</sup> Successivamente modificata con deliberazione n. 2998 del 23 dicembre 2010.

Il fabbisogno finanziario complessivo per l'attuazione del Programma è stato quantificato in circa 45,3 milioni di euro in termini di spesa corrente, ai quali si aggiungono le risorse in conto capitale per l'alta formazione (quasi 1,8 milioni di euro) previste nell'area omogenea "Istruzione primaria e secondaria" precedentemente descritta.

■ **INTERVENTI PER L'ADDESTRAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINANZIATI DALLO STATO E/O DALL'UNIONE EUROPEA**

*Impegni 2010: 27,5 milioni di euro*

L'area omogenea comprende prevalentemente gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del **Programma Operativo FSE 2007-2013**<sup>20</sup>.

In attuazione del Programma Operativo, nel corso del 2010 è stata approvata, ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010, la **Sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo**<sup>21</sup>, definita tenendo conto dei risultati dell'analisi dei fabbisogni formativi e professionali realizzata attraverso l'approfondimento dell'evoluzione della domanda di lavoro e l'elaborazione delle informazioni relative al grado di attrattività, di efficacia e di *placement* degli interventi formativi realizzati in passato.

Tale programmazione prevede un costo complessivo sul triennio 2010-2012 pari a circa 21,3 milioni di euro per gli interventi ordinari, a cui si aggiungono le risorse per le azioni con finalità anticongiunturale assegnate all'Agenzia del Lavoro.

Fra le misure programmate nell'ambito dei sei Assi in cui è articolato il Programma Operativo, si segnalano, per la loro particolare rilevanza, le seguenti<sup>22</sup>:

- nell'ambito dell'**Asse 1 - Adattabilità** - gli interventi formativi destinati ai soggetti in età lavorativa, tramite l'utilizzo di "buoni formativi" da fruire in base all'offerta formativa inserita in un catalogo provinciale e riferita alle aree dell'informatica, delle lingue straniere e delle competenze trasversali. Tra il 2010 e l'inizio del 2011, in particolare, sono state effettuate le operazioni per l'appalto di tali servizi e sono stati stipulati i contratti con i relativi fornitori;
- nell'ambito dell'**Asse 2 - Occupabilità** - gli interventi di conciliazione *tout court* tra impegno professionale dei cittadini (uomini e donne) e attività di custodia e cura dei figli, attraverso lo strumento dei "buoni di servizio o di accompagnamento", già potenziato nell'ambito della manovra anticrisi approvata nel 2009. Tali buoni, rilasciati dallo Sportello Multifunzionale Territoriale dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo, sono assegnati al richiedente sulla base di graduatorie mensili ordinate secondo l'indice I.C.E.F. e consentono ai titolari di acquisire, a fronte di un contributo finanziario personale pari almeno al 10% del valore nominale del buono, servizi di educazione e cura di minori, in forma complementare ai servizi erogati dalle realtà istituzionali operanti allo stesso titolo sul territorio provinciale. Nel 2010, in particolare, sono stati concessi 4022 *voucher*, andando a coprire interamente la domanda, per un totale di 2,7 milioni di euro. Nell'ambito di tale Asse, inoltre, sono stati approvati e finanziati i progetti riferiti agli interventi di secondo livello post-diploma e post-laurea riservati a soggetti disoccupati, per complessivi 2,4 milioni di euro;
- nell'ambito dell'**Asse 3 - Inclusione sociale** - sono stati riproposti gli interventi destinati all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Nel

<sup>20</sup> Approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5570 del 21 novembre 2007.

<sup>21</sup> La sezione delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2009-2010 è stata approvata con deliberazione 23 luglio 2010, n. 1697 e successivamente modificata con la deliberazione n. 2205 del 24 settembre 2010 e con la n. 2586 del 19 novembre 2010.

<sup>22</sup> Per un'illustrazione puntuale delle azioni attuate nel 2010 si rinvia al Rapporto annuale di esecuzione 2010 del Programma operativo Fondo sociale europeo della Provincia autonoma di Trento.

2010, in particolare, sono stati finanziati i progetti relativi all'operazione "Percorsi individualizzati, destinati a soggetti disabili, volti a favorirne l'inserimento professionale" per complessivi 1,5 milioni di euro;

- per quanto riguarda l'**Asse 4 – Capitale umano** - sono continuate le tradizionali linee di intervento di rafforzamento dei curricula scolastici o per l'integrazione tra formazione professionale e istruzione, poste in capo agli istituti di istruzione e formazione professionale;
- con riferimento all'**Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità** - sono state attivate iniziative finalizzate a sostenere le azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche, nonché a rafforzare gli interventi di cooperazione transnazionale nell'area della formazione e della mobilità lavorativa. In particolare, è proseguita l'attuazione delle azioni volte a sostenere la formazione e la mobilità all'estero dei diplomati trentini. La spesa sostenuta è pari a circa 3,4 milioni di euro;
- é infine proseguita l'attuazione delle azioni programmate nell'ambito dell'**Asse 6 – assistenza tecnica** - allo scopo di migliorare l'efficacia dell'esecuzione del Programma operativo.

In attuazione del Programma operativo FSE, nel 2010 sono inoltre stati destinati 5,7 milioni di euro all'Agenzia del Lavoro, al fine di proseguire l'attuazione delle azioni anticrisi avviate nel 2009, con particolare riferimento alle attività formative per la riqualificazione dei lavoratori in stato di disoccupazione, destinate a fronteggiare la perdurante congiuntura economica negativa. Nello specifico tali azioni si riferiscono a quattro linee di intervento:

- una prima linea di intervento ha riguardato i progetti aziendali attivabili direttamente dalle imprese, in periodo di crisi, per aumentarne la competitività nel medio lungo periodo e favorire la ripresa, valorizzando i periodi di sospensione lavorativa con importanti investimenti sul capitale umano. Dal primo aprile 2010 al 31 dicembre, sono stati finanziati 27 progetti aziendali;
- con la seconda linea di intervento, sono stati attivati progetti di formazione, rimotivazione e accompagnamento destinati alla crescita dell'occupabilità di lavoratori sospesi o in mobilità o comunque beneficiari di ammortizzatori sociali, a seguito di crisi, della durata di 120 ore. Dal primo aprile 2010 al 31 dicembre, i progetti finanziati sono stati 99;
- la terza linea di intervento ha previsto azioni formative, articolate in tre macrotipologie, destinate ad accrescere l'occupabilità dei soggetti disoccupati, a seguito di crisi, non beneficiari di forme sostitutive di reddito. Sono stati complessivamente finanziati 109 progetti;
- infine, una quarta linea di intervento è stata destinata all'offerta di percorsi di informazione e formazione di breve durata (18 ore) rivolti a soggetti disoccupati, in mobilità o sospesi, per favorirne l'occupabilità. Dall'avvio dei percorsi, il 4 novembre 2010, al 31 dicembre 2010 risultano formati 1.024 soggetti.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 502,7 milioni di euro*



### ■ LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Nel corso del 2010 la Giunta provinciale<sup>23</sup> ha provveduto a modificare il quadro dell'offerta formativa, con decorrenza dall'anno scolastico 2010/2011, nel rispetto dei vincoli previsti dalla riforma del secondo ciclo varata a livello nazionale.

Con tale provvedimento sono stati attivati tutti i percorsi previsti dai regolamenti statali, per quanto riguarda sia i licei sia gli istituti tecnici.

Dando seguito alle istanze emerse nelle conferenze territoriali di alcune Comunità a forte vocazione economico - turistica (Comunità della Val di Non, delle Giudicarie e del Primiero), sono anche stati attivati tre istituti tecnici per il settore economico ad indirizzo turistico nelle sedi di Cles, Tione e Fiera di Primiero, che vanno ad aggiungersi a quelli attivi nelle sedi di Trento, Rovereto, Cavalese e Pergine.

Inoltre, al fine di garantire un'offerta scolastica sul territorio provinciale che rispetti le peculiarità dello stesso, la Giunta provinciale<sup>24</sup> ha definito i nuovi Piani orari in coerenza con il rivisitato quadro dell'offerta scolastica e formativa del secondo ciclo.

Infine, sono state determinate le dotazioni organiche delle singole istituzioni scolastiche, sulla base di criteri e parametri adottati dalla Giunta provinciale, con l'obiettivo di consentire un'equilibrata distribuzione delle risorse umane e di garantire il mantenimento del rapporto docenti/classi.

### ■ IL RICONOSCIMENTO DELLA PARITÀ FORMATIVA

Le disposizioni relative alla riforma del sistema scolastico e formativo<sup>25</sup>, per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività formative, prevedono, innovando rispetto all'assetto precedente, che la Provincia possa affidare direttamente l'attuazione dei servizi di formazione professionale, rientranti nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a Fondazioni, Associazioni o altri Enti senza scopo di lucro che abbiano ottenuto il riconoscimento della parità, attraverso lo strumento giuridico del "contratto di servizio", in sostituzione della convenzione ex art. 11 della legge provinciale n. 21 del 1987.

Nel corso del 2010 la Provincia ha pertanto avviato le procedure, conclusesi nel 2011, per il riconoscimento della parità formativa ad alcuni Enti che operavano in regime di convenzione, provvedendo, in via transitoria, a prorogare le convenzioni in essere con tali Enti fino alla data del 31 agosto 2011.

Di conseguenza, anche nel 2010, in via transitoria, le attività formative sono state in parte realizzate attraverso gli Istituti di formazione professionale provinciali, in parte assegnate ad Enti operanti in regime di convenzione ai sensi dell'art. 11 della l.p. n. 21 del 1987 e, in via residuale, attuate secondo le altre modalità previste dagli articoli 12 e 14 della medesima legge.

---

<sup>23</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 298 del 23 febbraio 2010.

<sup>24</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 533 del 16 marzo 2010.

<sup>25</sup> Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione professionale del Trentino" (si veda, in particolare, l'articolo 36 commi 1 e 2) e "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)" approvato con DPPA 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg.



## Funzione obiettivo

# ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel 2010, in termini di stanziamento, 238,5 milioni di euro (+117,4% rispetto al 2009) di cui 63 per attività correnti e 175,5 per investimenti. Il notevole aumento, rispetto all'anno precedente, è principalmente determinato dalla delega alla Provincia delle funzioni legislative e amministrative statali in materia di Università degli studi<sup>26</sup>, disposta dalla legge finanziaria dello Stato 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191), nonché dalle diverse modalità di assegnazione delle risorse, rispetto al 2009, alle Fondazioni Bruno Kessler e Edmund Mach.

**Tab. 1**

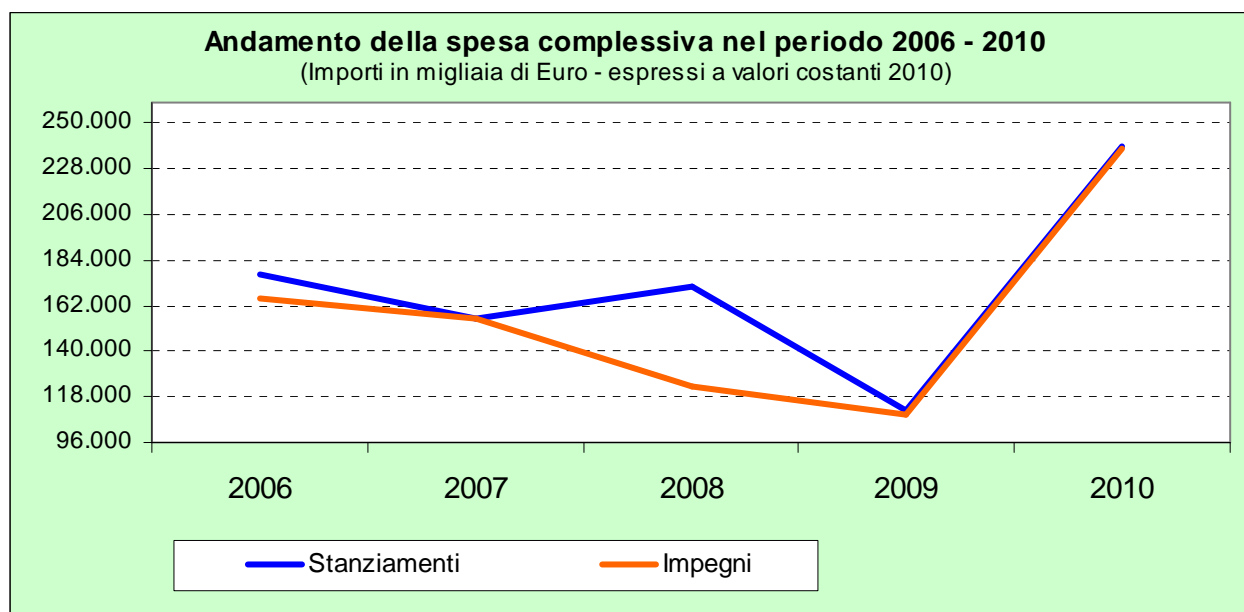
Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	26,5	63,0	83,3	175,5	109,7	238,5	117,4%
<b>b</b> Impegni	26,3	63,0	81,8	174,4	108,2	237,4	119,5%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	11,3	9,4	27,1	34,6	38,4	44,0	14,4%
<b>e</b> Pagamenti	5,8	40,3	14,2	74,3	20,0	114,6	473,2%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,5%	100,0%	98,3%	99,3%	98,6%	99,5%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dinamica della spesa



<sup>26</sup> Sull'esercizio 2010 sono stati impegnati complessivamente 60 milioni di euro per l'esercizio delle nuove competenze in materia di Università.

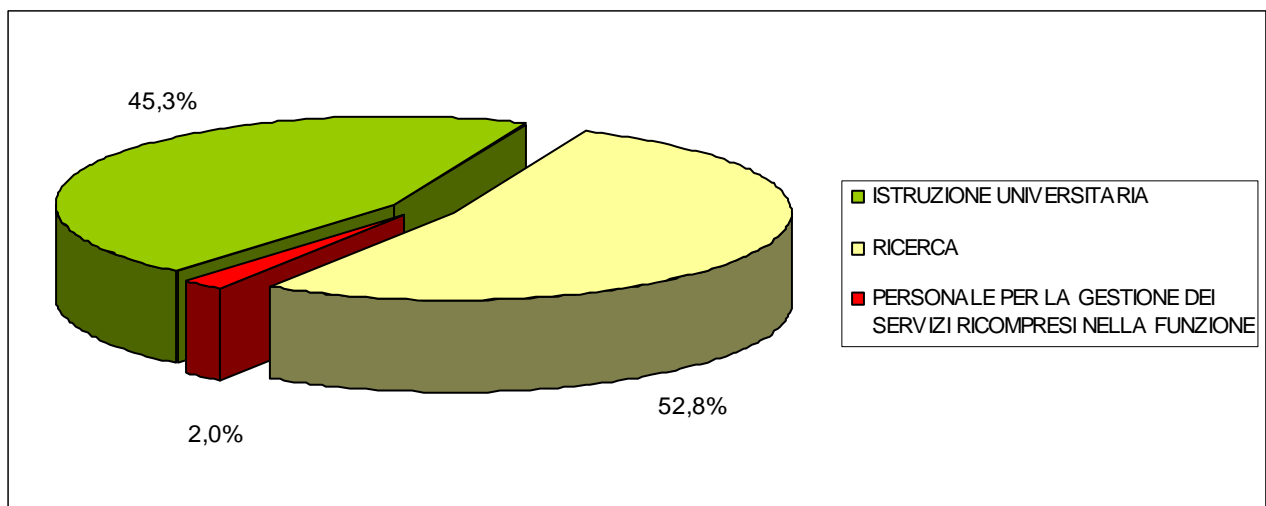
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Istruzione universitaria
- Ricerca
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

*Impegni 2010: 107,4 milioni di euro*

Con riferimento alle **spese correnti**, l'area omogenea comprende i trasferimenti per l'istruzione universitaria, pari a 44,9 milioni di euro (di cui 9,4 per le attività formative dell'Università degli Studi di Trento, in attuazione dell'Accordo di programma per il 2010 e 35 per l'attuazione delle nuove competenze in materia di Università) (**➔approfondimento negli "Atti rilevanti"**), nonché le assegnazioni all'Opera universitaria di Trento per le spese di funzionamento e per l'assegnazione di borse di studio (impegnati 13,4 milioni di euro).

Le risorse complessivamente destinate nel 2010 alle **spese in conto capitale** in questa area omogenea ammontano a 49 milioni di euro e sono state assegnate:

- all'Università degli studi di Trento, in particolare per la realizzazione di interventi di edilizia universitaria, per complessivi 44 milioni di euro, di cui 26,3 in attuazione dell'Accordo di programma per il 2010 e la quota rimanente per la prosecuzione degli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo di programma per la XIII legislatura. Fra gli interventi maggiormente rilevanti in corso di attuazione, si

- segnalano la realizzazione del Polo scientifico a Povo, della Facoltà di Lettere e della nuova biblioteca;
- all'Opera Universitaria, per 4,8 milioni di euro (di cui 1,2 milioni di euro relativi ad un contributo ventennale annuo costante concesso per l'acquisto di un immobile da adibire a centro polifunzionale in località San Bartolomeo a Trento<sup>27</sup>);
  - al Conservatorio di musica "Bonporti", per 200 mila euro circa, per la realizzazione di interventi in conto capitale previsti nell'ambito dell'Accordo di programma per la XIV legislatura sottoscritto con la Provincia.

## ■ RICERCA

*Impegni 2010: 125,3 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono destinate, in via prevalente al finanziamento del Fondo unico per la ricerca, nonché ad altre spese per la ricerca.

### ▪ Il Fondo unico per la ricerca

Il Fondo per la ricerca, istituito dalla legge provinciale sulla ricerca n. 14 del 2005 a sostegno di programmi, progetti e accordi di ricerca scientifica e tecnologica, si articola in sezioni distinte destinate:

- agli Accordi di programma con l'Università, le fondazioni Kessler e Mach e gli organismi di ricerca;
- all'iniziativa "Trento RISE" (*Trento research, innovation and education system*), come prevista dall'articolo 21 bis introdotto dalla legge finanziaria provinciale 2011 (**➤ approfondimento negli "Atti rilevanti"**);
- ai progetti di ricerca finalizzati a sostenere l'innovazione e lo sviluppo sociale, culturale, scientifico, tecnologico e imprenditoriale della società trentina;
- a promuovere la collaborazione fra i soggetti del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione e i soggetti nazionali/internazionali;
- ai progetti di ricerca presentati dalle imprese.

Nel 2010 per il Fondo unico per la ricerca sono stati impegnati complessivamente 105,4 milioni di euro. La quota prevalente del Fondo è stata destinata al finanziamento dell'attività di ricerca dell'Università degli studi di Trento (inclusa quella derivante dall'attuazione delle nuove competenze provinciali) e delle Fondazioni Mach e Kessler.

Nello specifico:

- 24 milioni di euro sono stati destinati alla **Fondazione Edmund Mach**, nell'ambito dell'Accordo di programma per la XIV legislatura (**➤ approfondimento negli "Atti rilevanti"**), per le attività di ricerca realizzate attraverso il Centro Ricerca ed Innovazione (CRI), concentrate su tre principali aree di interesse: agricoltura (genomica e biologia vegetale), alimentazione (qualità alimentare e nutrizione), ambiente e risorse naturali; risultano inoltre impegnati sull'esercizio 2010 quasi 2,5 milioni di euro per contributi annui pregressi per l'attuazione dell'Accordo di programma stralcio per il 2009;
- circa 31,2 milioni di euro sono stati impegnati sull'esercizio 2010 a favore della **Fondazione Bruno Kessler** per l'attività di ricerca nell'ambito dell'Accordo di programma per la XIV legislatura (**➤ approfondimento negli "Atti rilevanti"**); quasi 2,5 milioni di euro rappresentano inoltre contributi annui pregressi per l'attuazione dell'Accordo di programma stralcio per il 2009;
- nell'ambito dell'Accordo di programma con **l'Università** per il 2010 (**➤ approfondimento negli "Atti rilevanti"**), quasi 13,1 milioni di euro sono stati impiegati, in particolare, per sostenere le attività del Centro Interdipartimentale

<sup>27</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2903 del 14 dicembre 2010.

per la Biologia Integrata (CiBio) del Centro interdipartimentale Mente/Cervello (CimeC) e del CoSbi (The Microsoft Research – University of Trento Centre for Computational and Systems Biology), per favorire l'ingresso di docenti e ricercatori stranieri ad elevata qualificazione, per finanziare le scuole di dottorato, per consolidare i *network* con gruppi di ricerca internazionali.

Nell'ambito del Fondo per la ricerca, ulteriori risorse sono inoltre state destinate al finanziamento dei bandi per la realizzazione di progetti di ricerca, delle attività di ricerca scientifica nel settore industriale e artigianale (1 milione di euro, a cui si aggiungono quasi 12 milioni di contributi annui pregressi), degli accordi e delle intese di carattere nazionale ed internazionale, degli accordi di programma con altri enti pubblici (6,5 milioni di euro), nonché dei bandi per la realizzazione di progetti di ricerca cofinanziati nell'ambito del programma europeo People-Marie Curie Co-Fund (3,1 milioni di euro).

Infine, per le spese relative all'attuazione delle **nuove competenze in materia di Università** (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**), in aggiunta alle risorse previste nella precedente area omogenea, sono stati impegnati 25 milioni di euro, ai fini del rimborso allo Stato degli oneri dallo stesso sostenuti nel 2010 per il finanziamento dell'Università degli studi di Trento.

#### ▪ **Le altre spese per la ricerca**

Trovano collocazione in questa unità previsionale i finanziamenti all'Agenzia provinciale per la protonterapia (1,6 milioni) e il fondo per la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia - Fondo *seed-money*<sup>28</sup> (1,5 milioni).

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 4,6 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **LA DELEGA DELLO STATO IN MATERIA DI UNIVERSITÀ**

La legge finanziaria 2010 dello Stato (legge 23 dicembre 2009, n. 191) ha disposto la delega alla Provincia dell'esercizio delle funzioni in materia di Università, compreso il relativo finanziamento, precisando che lo stesso rimane in capo alla Provincia secondo quanto previsto dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 79 del nuovo Statuto di autonomia.

Tale disposizione stabilisce che il concorso complessivo della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica, da attuarsi tramite l'assunzione di nuove competenze nonché mediante il finanziamento di iniziative e progetti relativi ai territori confinanti, è quantificato in 100 milioni di euro annui. Per l'anno 2010, i predetti 100 milioni di

---

<sup>28</sup> Il Fondo per il sostegno all'innovazione "*Seed Money*" è disciplinato dalla legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, all'articolo 24-bis. La procedura per la concessione ed erogazione dei contributi è affidata a Trentino Sviluppo S.p.a.

euro attengono, per 60 milioni, alla competenza in materia di Università e, per la quota rimanente, ad interventi in favore dei territori confinanti.

Pertanto, sul bilancio 2010 sono stati impegnati 25 milioni di euro per spese di investimento e 35 per spese correnti, ai fini del rimborso allo Stato degli oneri dallo stesso sostenuti con riferimento all'esercizio 2010 per il finanziamento dell'Università degli studi di Trento.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di Università, anche tenuto conto degli approfondimenti e delle proposte elaborate dalla Commissione di esperti nominata dalla Giunta provinciale<sup>29</sup>, nel corso del 2010 si è provveduto alla stesura delle norme di attuazione della delega statale, che hanno trovato poi puntuale definizione nel decreto legislativo n. 142 del 18 luglio 2011 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi".

#### ■ **IL PROGRAMMA PLURIENNALE PER LA RICERCA**

Il Programma pluriennale per la ricerca per la XIV legislatura, previsto della legge provinciale n. 14 del 2005, è stato approvato nel dicembre 2010<sup>30</sup>.

Il Programma si pone, in particolare, la finalità di favorire il collegamento tra i processi di supporto e quelli di valorizzazione della ricerca, per il loro reciproco rafforzamento, allo scopo di consolidare e promuovere il sistema della ricerca trentino, sviluppare il capitale umano nell'ambito della ricerca e in settori costituenti punti di forza per lo sviluppo locale e favorire l'interazione tra ricerca e territorio.

Il Programma individua, in continuità con il precedente, gli obiettivi da perseguire e le relative linee di intervento, le aree di ricerca d'interesse prioritario per il territorio provinciale, i criteri generali per la valutazione delle attività e dei progetti di ricerca.

Le tematiche individuate come prioritarie riguardano i seguenti ambiti: ambiente e gestione delle risorse naturali (ecologia, rischio ambientale, evoluzione climatica, biodiversità); scienza dei materiali (micro-nano-tecnologie inorganiche e ibride); tecnologie dell'informazione e della comunicazione; biotecnologie, genomica, post-genomica, biologia computazionale; neuroscienze e scienze cognitive; *governance* territoriale e standard globali dopo la crisi; diritto ed economia per la valutazione delle politiche. Il Programma indica, inoltre, le piattaforme tecnologiche verso le quali dovrebbe prevalentemente orientarsi l'attività dei soggetti interessati agli aspetti applicativi della ricerca.

Tra i principali elementi innovativi del Programma si segnala la costituzione del Sistema trentino della ricerca e dell'alta formazione (Star), quale strumento per qualificare il territorio come regione europea della conoscenza, ottimizzare l'impiego delle risorse, avviare procedure omogenee di reclutamento dei ricercatori e partecipare congiuntamente a iniziative nazionali e comunitarie. Per il raggiungimento di questo obiettivo strategico si prevede la stipula di un accordo unitario inter - enti (Provincia, Università di Trento e Fondazioni provinciali), in cui definire e focalizzare gli obiettivi comuni assunti a sistema, nella prospettiva di una sempre più forte apertura all'internazionalizzazione.

il Programma contiene anche una parte dedicata, da un lato, alla delega delle funzioni statali alla Provincia in materia di Università e, dall'altro, a "Trento RISE" (*Trento research, innovation and education system*) quale nodo di riferimento nazionale dell'Istituto Europeo di Tecnologia ed Innovazione (EIT) nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

---

<sup>29</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 134 del 29 gennaio 2010.

<sup>30</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2902 di data 14 dicembre 2010.

Il nuovo Programma propone, come il precedente, quattro linee generali di intervento - *grandi progetti, progetti di sviluppo, accordi e progetti esplorativi* -, da attuare mediante la stipula di accordi di programma, l'adozione di bandi per il finanziamento di progetti di ricerca e l'erogazione di agevolazioni per l'innovazione.

Le risorse stanziare per l'attuazione del Programma pluriennale per la ricerca per la XIV legislatura sono complessivamente pari a 371,8 milioni di euro, di cui 90,7 milioni riferiti al 2010.

Per l'attuazione delle quattro linee di intervento sopra indicate, le risorse finanziarie sono indicativamente ripartite secondo le seguenti percentuali:

- 65% per gli Accordi di Programma a sostegno del sistema trentino della ricerca e dell'alta formazione;
- 25% per i grandi progetti e i progetti di sviluppo;
- 10% per i progetti esplorativi e gli altri accordi.

#### ■ **L' ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'UNIVERSITÀ PER IL 2010**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1738 del 30 luglio 2010<sup>31</sup>, in attesa delle nuove norme di attuazione della delega statale in materia di Università, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per l'anno 2010 tra la Provincia e l'Università degli Studi di Trento, ai sensi dell'articolo 1 bis della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29.

L'Accordo di Programma assicura il sostegno finanziario della Provincia per circa 48,5 milioni di euro destinati, in particolare:

- alle iniziative didattiche - corsi di laurea internazionali, partnership e accordi con realtà straniere - e ai servizi destinati alla *community* dell'Ateneo - portale e servizi *on-line*, valorizzazione del patrimonio bibliografico e potenziamento trasversale dell'ICT, anche attraverso l'Istituto Europeo di Tecnologia;
- all'attività di ricerca (per quasi 13,1 milioni di euro), con priorità alle aree a forte potenzialità, quali le *mind/brain sciences* (CiMeC) e *natural and life sciences/computer science* (CoSBi); le risorse per la ricerca sono finalizzate, tra l'altro, a sostenere i corsi di dottorato, il reclutamento di giovani ricercatori di alto profilo e l'ingresso di docenti e ricercatori stranieri;
- allo sviluppo del piano edilizio di Ateneo (per oltre 13,4 milioni di euro) e alla realizzazione di altri investimenti (circa 12,9 milioni di euro).

#### ■ **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE FONDAZIONI**

Nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato gli schemi di Accordo di Programma per la XIV legislatura con la Fondazione Bruno Kessler<sup>32</sup> e con la Fondazione Edmund Mach<sup>33</sup>, ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, assegnando le relative risorse. Gli accordi stabiliscono gli obiettivi e i temi generali dell'attività di ricerca svolta dalle fondazioni, i criteri per definire l'attività di ricerca e per gestirla, i criteri per determinare il concorso finanziario della Provincia e le modalità per valutare congiuntamente i risultati dell'attività di ricerca. In particolare:

- per l'attuazione dell'Accordo di Programma con la Fondazione Bruno Kessler sono previsti a carico del bilancio provinciale 2010 oltre 38 milioni di euro, di cui 31,2

---

<sup>31</sup> L'Accordo è stato successivamente integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2827 del 10 dicembre 2010.

<sup>32</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 3072 di data 23 dicembre 2010.

<sup>33</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 3074 di data 23 dicembre 2010.

riferiti ad impegni assunti nell'anno nell'ambito della presente funzione obiettivo<sup>34</sup>;

- per l'attuazione dell'Accordo di Programma con la Fondazione Mach sono stati assegnati nel 2010 circa 45,6 milioni di euro<sup>35</sup>, di cui, in particolare, 24 riferiti ad impegni assunti per l'attività di ricerca nell'ambito della presente funzione obiettivo, nonché 18,5 per le spese di funzionamento, finanziati nell'ambito della funzione obiettivo scuola e formazione.

#### ■ **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA CON ALTRI ENTI PUBBLICI**

Nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>36</sup> lo schema di Accordo di Programma con il Museo Tridentino di Scienze Naturali per la XIV legislatura, ai sensi dell'articolo 21 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14<sup>37</sup>, assegnando le relative risorse, pari a circa 2 milioni di euro per il 2010, per la realizzazione di interventi o progetti di ricerca e innovazione di particolare interesse e comunque per finalità d'interesse generale.

E' inoltre proseguita l'azione di sostegno degli enti di ricerca presenti sul territorio avviata negli scorsi anni, attraverso il finanziamento di specifici progetti di ricerca, nell'ambito degli accordi di programma con il CNR-IVALSA, con l'Università degli studi di Padova, con l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (ora CNR), con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Infine sono stati approvati tre nuovi accordi di programma con la Fondazione Telethon, con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Università degli studi di Trento, con il CNR-Dipartimento di progettazione Molecolare.

#### ■ **L'INIZIATIVA "TRENTO RISE"**

Nel corso del 2010 il sistema trentino della ricerca e dell'alta formazione ha ottenuto un riconoscimento di estrema rilevanza a seguito dell'esito positivo del bando dell'Istituto Europeo di Tecnologia ed Innovazione (EIT)<sup>38</sup> nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Questo risultato ha consentito la costituzione di un polo dell'EIT-ICT a Trento, denominato "Trento RISE" (*Trento research, innovation and education system*), il cui fine è agire come partner associato dell'EIT ICT Labs e contribuire alla creazione nel territorio trentino di un polo di eccellenza nella ricerca, innovazione e alta formazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A tal fine, in data 10 dicembre 2010 l'Università degli studi di Trento e la Fondazione Bruno Kessler hanno costituito l'Associazione "Trento RISE".

Per assicurare all'iniziativa adeguato sostegno finanziario, con la legge finanziaria provinciale 2011 è stata introdotta una specifica disciplina normativa per "Trento RISE", nell'ambito della legge provinciale sulla ricerca (art. 21 bis della l.p. n. 14 del 2005). Tale disposizione prevede che la Provincia possa sostenere programmi di

---

<sup>34</sup> Il quadro delle risorse 2010 - 2013 allegato all'Accordo prevede, inoltre, un finanziamento di circa 36,4 milioni di euro sull'esercizio 2011 e di quasi 32,4 per ciascuno degli esercizi 2012 - 2013.

<sup>35</sup> Il quadro delle risorse 2010 - 2013 allegato all'Accordo prevede, inoltre, un finanziamento di quasi 43,3 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2011 -2012 - 2013.

<sup>36</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 3073 di data 23 dicembre 2010.

<sup>37</sup> L'articolo 21 della legge provinciale sulla ricerca è stata modificato dalla legge finanziaria provinciale 2011 al fine di puntualizzare la definizione di "organismo di ricerca" e di ampliare l'oggetto degli accordi di programma alla costituzione e funzionamento di laboratori congiunti e di piattaforme tecnologiche condivise.

<sup>38</sup> L'Istituto Europeo di Tecnologia ed Innovazione (EIT) è stato istituito dal regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008).

attività di "Trento RISE", mediante convenzione stipulata con enti o organismi costituiti da soggetti pubblici aderenti all'iniziativa<sup>39</sup>.

---

<sup>39</sup> Con deliberazione della Giunta provinciale n. 621 del 1 aprile 2011 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione "Trento RISE" ai sensi dell'articolo 21 bis della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, con l'assegnazione delle relative risorse, per un importo complessivo di 20 milioni di euro nel periodo 2011- 2014.



## Funzione obiettivo CULTURA E SPORT

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 94 milioni di euro (+5,2% rispetto al 2009), di cui 43,8 per attività correnti e 50,3 per investimenti.

**Tab. 1**

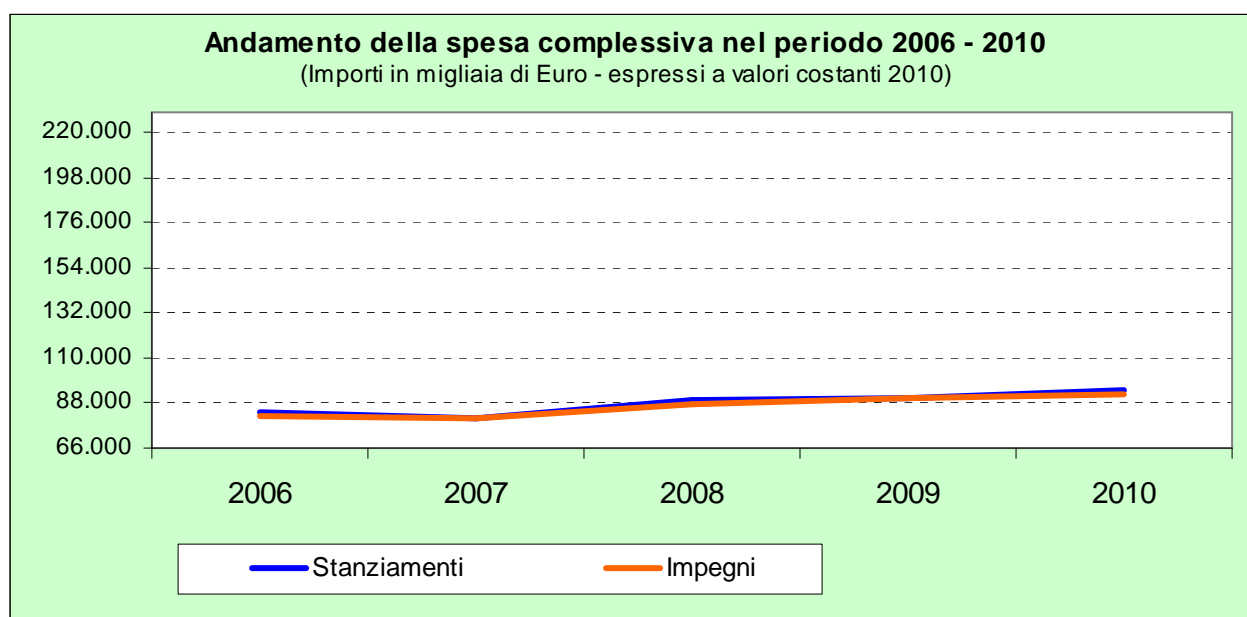
Funzione obiettivo Cultura e sport: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	42,4	43,8	46,9	50,3	89,4	94,0	5,2%
<b>b</b> Impegni	42,3	43,7	46,6	49,0	88,9	92,7	4,2%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	9,6	6,4	16,7	16,0	26,3	22,3	-15,3%
<b>e</b> Pagamenti	30,2	31,4	24,7	24,0	54,9	55,4	0,9%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,8%	99,7%	99,2%	97,5%	99,5%	98,5%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Cultura e sport: dinamica della spesa



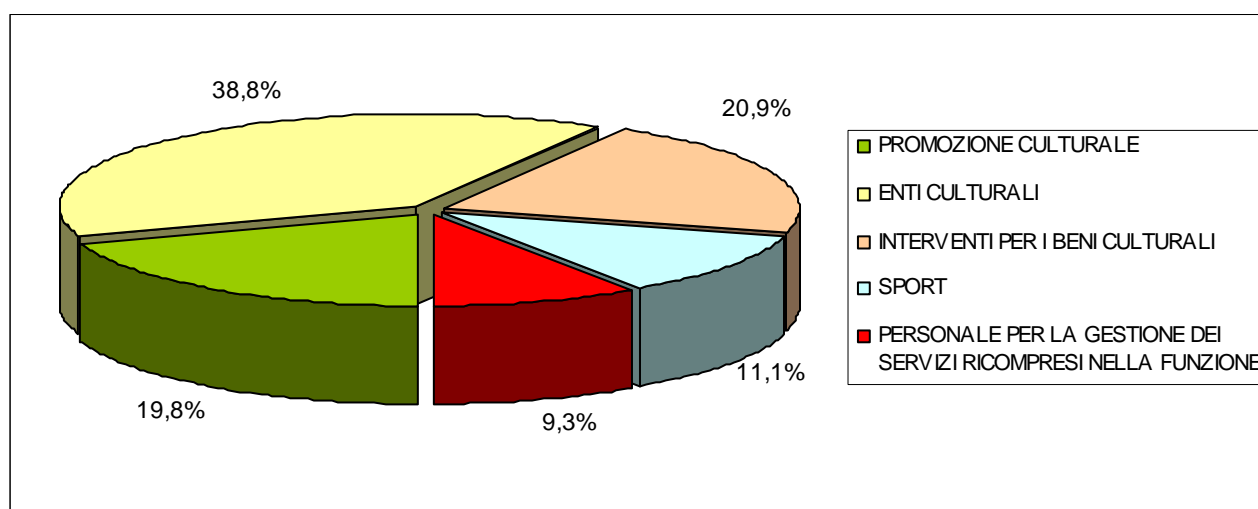
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Promozione culturale
- Enti culturali
- Interventi per i beni culturali
- Sport
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Cultura e sport: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ **PROMOZIONE CULTURALE<sup>40</sup>**

*Impegni 2010: 18,3 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le risorse destinate sia alla realizzazione di interventi e investimenti diretti della Provincia, sia alla concessione di contributi a sostegno delle attività culturali, delle biblioteche e dei musei.

##### ▪ **Interventi per le attività culturali**

Le spese di parte corrente impegnate per la promozione culturale nel 2010, complessivamente pari a 7,6 milioni di euro, sono state destinate in via prevalente alla **concessione di contributi** per la realizzazione di attività culturali (impegnati 5,3 milioni di euro).

<sup>40</sup> Con riferimento alle attività e agli interventi realizzati nel settore della cultura, si rinvia per maggiori dettagli all'Annuario della cultura 2010, reperibile sul sito internet della Provincia.

In particolare, coerentemente con quanto previsto dalla legge provinciale n. 12 del 1987 in materia di "Programmazione e sviluppo delle attività culturali nel Trentino", sono stati concessi contributi ai seguenti soggetti convenzionati con la Provincia, per complessivi 3,5 milioni di euro, per la realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali e ricreative di interesse provinciale:

- Federazione dei corpi bandistici della provincia di Trento (quasi 1,2 milioni di euro destinati alla formazione musicale degli allievi delle bande trentine)
- associazione "Incontri internazionali di Rovereto"
- associazione "Musica Riva festival"
- associazione "Pergine spettacolo aperto"
- associazione "Festival internazionale W.A. Mozart a Rovereto"
- associazione "Trento Filmfestival"
- cooperativa "Il Gaviale"
- associazione "Arte Sella"
- associazione "Coordinamento teatrale trentino"
- associazione "Mons. Celestino Eccher" Smarano.

Circa 1,6 milioni di euro sono stati inoltre destinati alla concessione di contributi per le attività culturali delle associazioni o istituzioni culturali a carattere provinciale e delle federazioni di associazioni culturali, nonché per iniziative culturali di interesse provinciale.

Le **spese dirette** della Provincia hanno invece riguardato, in particolare, la promozione e la valorizzazione di eventi culturali provinciali, nonché la realizzazione di iniziative nel settore dello spettacolo (ad esempio, Festival TrentinoJazz 2010) e nel settore delle arti figurative.

Per quanto riguarda, infine, il **fondo provinciale per la tutela delle minoranze linguistiche locali** istituito dalla legge provinciale sulle minoranze linguistiche n. 6 del 2008 per il finanziamento di progetti e di iniziative di salvaguardia e promozione delle caratteristiche etniche, culturali e linguistiche delle popolazioni ladina, mòchena e cimbra residenti nel territorio della provincia di Trento, sull'esercizio 2010 sono stati impegnati circa 1,4 milioni di euro. Con deliberazione n. 2971 del 10 dicembre 2009 è stata stabilita, per il triennio 2010-2012, la seguente ripartizione del fondo nelle quattro quote previste dalla legge:

- 20% per i progetti presentati dagli Enti locali o da altre amministrazioni pubbliche ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche);
- 30% per gli interventi attuati direttamente dalla Provincia;
- 20% per i progetti e le iniziative, anche elaborati dalle associazioni riconosciute e radicate nel territorio che abbiano come finalità la salvaguardia delle rispettive popolazioni di minoranza, particolarmente significativi ai fini della tutela delle minoranze linguistiche, individuati dalla Giunta Provinciale e proposti da amministrazioni locali, istituzioni scolastiche e istituti culturali provinciali;
- 30% per le azioni, programmate dal Comprenjorie Ladin de Fascia sino alla costituzione del Comun general de Fascia, di pianificazione linguistica necessarie per la tutela e per la valorizzazione della lingua ladina, nonché in materia di attività culturali;

riservando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale delle iniziative da ammettere a finanziamento.

Con specifico riferimento agli interventi per l'informazione in lingua minoritaria, con successiva deliberazione n. 2972 del 2009, in particolare, è stato approvato il programma per il triennio 2010-2012 e con deliberazione n. 259 del 19 febbraio

2010 è stata data concreta attuazione a tale programma, provvedendo all'assegnazione di circa 400 mila euro sul 2010 a sostegno di tali iniziative.

#### ▪ **Investimenti per le attività culturali**

Gli impegni relativi a questa unità previsionale ammontano complessivamente a 5,7 milioni di euro.

In quest'ambito sono state finanziate, in primo luogo, le **spese dirette in conto capitale** per interventi e attività culturali, per l'istituzione e l'aggiornamento del catalogo bibliografico trentino, nonché per la realizzazione di un servizio di informazione bibliografica (impegnati quasi 3 milioni di euro sull'esercizio 2010, di cui 700 mila euro per l'attuazione di progetti di informatizzazione e per la connettività di rete).

Inoltre sono stati concessi **contributi per strutture e arredi** destinati allo svolgimento di attività e manifestazioni culturali, per un impegno di spesa complessivo pari a circa 882 mila euro, ai quali si aggiungono i contributi concessi per l'acquisto di **attrezzature**, per un impegno di spesa pari a circa 320 mila euro, e per la realizzazione di **costumi e divise**, per un ammontare pari a quasi 700 mila euro.

Infine, per l'attuazione di **accordi di programma per la realizzazione di eventi e progetti culturali di interesse locale**, nel corso dell'anno sono stati impegnati circa 824 mila euro. In particolare, è stata approvata dalla Giunta provinciale<sup>41</sup> l'integrazione dell'Accordo di programma fra la Provincia, il Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese e i Consorzi turistici della Valle del Chiese, relativo allo svolgimento di attività pluriennali per la valorizzazione dell'Ecomuseo Valle del Chiese - Porta del Trentino, per un impegno di spesa sul biennio 2010-2011 pari a 560 mila euro. (► **approfondimento negli "Atti rilevanti"**).

#### ▪ **Contributi annui per investimenti per le attività culturali e contributi annui pregressi**

In quest'ambito sono finanziati i contributi in annualità, pari a 5 milioni di euro annui, concessi a Patrimonio del Trentino S.p.a.<sup>42</sup> per l'acquisto dell'immobile da destinare a **sede del Museo della Scienza (MUSE)**, che troverà la propria collocazione nella parte nord del nuovo quartiere previsto sull'area "ex Michelin". L'inaugurazione dell'opera, in corso di realizzazione, è prevista nel 2013.

### ■ **ENTI CULTURALI** <sup>43</sup>

*Impegni 2010: 36 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono finanziati i contributi concessi agli enti culturali per le spese di funzionamento e le spese di investimento.

---

<sup>41</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2161 di data 17 settembre 2010.

<sup>42</sup> Con deliberazione n. 2381 del 26 settembre 2008, la Giunta provinciale ha autorizzato la Patrimonio del Trentino S.p.a. all'acquisto del Museo della Scienza, da realizzare presso l'area ex Michelin a Trento, quantificando il costo dell'opera in via presuntiva, fatta salva la rideterminazione a consuntivo, in circa 75,6 milioni di euro. Con le successive deliberazioni della Giunta provinciale n. 2647 di data 26 novembre 2010 e n. 1 di data 14 gennaio 2011, la durata dei limiti di impegno assegnati alla Società è stata rideterminata da 30 a 20 anni, mantenendo invariato il valore attuale del finanziamento, attraverso l'assegnazione di un ulteriore limite, dell'importo di 1,03 milioni di euro annui, a partire dal 2012 per 18 anni. Il finanziamento dell'opera, per la quale sono stati pagati acconti per 46 milioni di euro, è avvenuto in parte attraverso la liquidità della Società e soprattutto attraverso l'emissione di due prestiti obbligazionari per 62 milioni di euro avvenuta nel corso del 2010 (da "Relazione sulla gestione 2010" di Patrimonio del Trentino S.p.a.).

<sup>43</sup> Con riferimento alle attività e agli interventi realizzati nel 2010 da parte degli Enti culturali della Provincia, si rinvia per maggiori dettagli all'Annuario della cultura 2010, reperibile sul sito internet della Provincia.

### ▪ **Assegnazioni agli enti culturali per il funzionamento**

Nel 2010 sono stati impegnati oltre 23 milioni di euro per la concessione di contributi agli enti culturali (fra i quali musei, scuole musicali, biblioteche specialistiche) e agli istituti per le minoranze linguistiche (ladina, mochena e cimbra) per il funzionamento.

Fra questi si segnalano, in particolare, le assegnazioni al Museo d'arte contemporanea di Trento e Rovereto (MART) per circa 6,2 milioni di euro, al Museo tridentino di scienze naturali per circa 2,6 milioni di euro, al Museo "Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali" per 1,9 milioni di euro, al Centro servizi culturali S. Chiara per 2,3 milioni di euro, nonché i contributi concessi alle scuole musicali per le attività didattiche per complessivi 4,6 milioni di euro.

### ▪ **Assegnazioni agli enti culturali per investimenti**

Le risorse impegnate nel 2010 per la concessione di contributi in conto capitale agli enti culturali ammontano a complessivi 12,9 milioni di euro. Fra questi si ricordano, in particolare, l'assegnazione al Centro servizi culturali S. Chiara pari a 3,4 milioni di euro, al Museo d'arte contemporanea di Trento e Rovereto (MART) per 3,2 milioni di euro per progetti espositivi e per programmi di investimento, alla Fondazione Museo storico del Trentino per 2,4 milioni di euro.

Fra le varie iniziative realizzate nel 2010 dagli Enti culturali trentini, si segnalano in particolare le seguenti:

- la mostra "L'Avventura del vetro. Dal Rinascimento al Novecento tra Venezia e mondi lontani", ospitata presso il Castello del Buonconsiglio e Castel Thun;
- la mostra "Dalla scena al dipinto. La magia del teatro nella pittura dell'Ottocento da David Delacroix, da Füssli a Degas" prodotta dal MART insieme ai Musées de Marseille, all'Art Gallery of Ontario di Toronto;
- le attività propedeutiche e funzionali all'apertura al pubblico, nell'aprile 2010, di Castel Thun.

## ■ **INTERVENTI PER I BENI CULTURALI** <sup>44</sup>

*Impegni 2010: 19,4 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le spese sostenute dalle Soprintendenze della Provincia al fine di tutelare e valorizzare i beni culturali provinciali, sia attraverso interventi diretti, sia attraverso la concessione di contributi.

### ▪ **Oneri di gestione per i beni culturali**

In quest'ambito sono finanziate le spese per la gestione dei beni culturali e per la concessione di contributi per il funzionamento degli archivi (nel 2010 impegnati complessivamente 689 mila euro, di cui 261 mila per la gestione e la valorizzazione dei beni librari ed archivistici, nonché del patrimonio toponomastico).

### ▪ **Investimenti diretti e contributi per i beni culturali**

A carico dell'esercizio 2010 sono stati impegnati quasi 10 milioni di euro per finanziare gli investimenti realizzati direttamente dalla Provincia (ivi inclusi gli interventi di catalogazione, per circa 592 milioni di euro sul 2010) e oltre 3,7 milioni per la concessione di contributi per la tutela e la conservazione dei beni culturali (beni archeologici, beni architettonici, beni storico-artistici, beni librari e archivistici), ai quali vanno aggiunti i contributi in annualità concessi nel 2010 e i contributi annui pregressi, che gravano sull'esercizio per quasi 4,9 milioni di euro. Più specificamente:

---

<sup>44</sup> Con riferimento agli interventi realizzati nel settore della cultura e, in particolare, agli investimenti, si rinvia all'Annuario della cultura 2010, reperibile sul sito internet della Provincia.

- *Per i beni architettonici*

Gli interventi (realizzati sia direttamente dalla Provincia, sia attraverso la concessione di contributi) hanno riguardato il restauro, la conservazione e la manutenzione straordinaria di beni architettonici tutelati per il loro significato storico, artistico e popolare, nonché le relative attività di catalogazione.

In particolare, per gli **interventi diretti** di restauro su castelli, edifici religiosi, fortificazioni militari e altri edifici, gli impegni sull'esercizio 2010 ammontano a 4,6 milioni di euro (di cui 1,7 relativi ad interventi programmati nell'ambito dell'apposito piano pluriennale), a cui si aggiungono quasi 86 mila euro per interventi di catalogazione<sup>45</sup>. Fra i principali edifici interessati, si ricordano Castel Thun, aperto al pubblico nell'aprile 2010, Castel Caldes, Castel Romano (a Pieve di Bono), il Castello di Rovereto, il Castello di S. Michele a Ossana. E' inoltre proseguita l'attuazione del "Progetto grande guerra".

Gli impegni sull'esercizio 2010 per la concessione di **contributi** destinati al restauro di edifici religiosi e altri beni monumentali ammontano a oltre 6,9 milioni di euro, comprensivi dei contributi annui concessi anche negli esercizi precedenti.

Gli interventi significativi sono programmati nell'apposito piano pluriennale di investimenti. Al riguardo, con deliberazione n. 2556 di data 12 novembre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il secondo aggiornamento del **Piano pluriennale degli investimenti nel settore dei beni culturali per la XIV legislatura – Sezione Beni architettonici**, programmando interventi in area di priorità per un ammontare pari a oltre 3,7 milioni di euro.

L'intervento maggiormente significativo è rappresentato dai lavori di completamento del restauro della chiesa parrocchiale di S. Apollinare in Trento, per la cui realizzazione è stato concesso nel 2010 un contributo annuo costante per un valore attuale di quasi 1,2 milioni di euro.

- *Per i beni storico - artistici*

Sono proseguite le attività di catalogazione, restauro e valorizzazione del **patrimonio storico-artistico** del Trentino. In particolare, sono stati impegnati sull'esercizio 2010 circa 1,1 milioni di euro per interventi diretti, 302 mila euro per le attività di catalogazione, premi di laurea e altri interventi e, infine, 1,6 per contributi, ivi inclusi quelli concessi in anni precedenti. Fra gli interventi rilevanti, si segnalano il restauro della Cappella delle reliquie e della Chiesa maggiore del Santuario di San Romedio e la realizzazione dei lavori di restauro connessi con l'apertura di Castel Thun.

- *Per i beni librari, archivistici e archeologici*

Con riferimento ai **beni archeologici**, sono stati realizzati interventi relativi a scavi, sia programmati sia d'emergenza, restauri di reperti, allestimenti di siti archeologici e iniziative di valorizzazione, per i quali sono stati impegnati sull'esercizio 2010 circa 2,3 milioni di euro per interventi diretti e 37 mila euro per le attività di catalogazione. Fra le numerose opere finanziate, si segnalano gli scavi archeologici di insediamenti preistorici a Riva del Garda (in via Brione) e a Gardolo di Mezzo. Sono inoltre proseguite, sul fronte dei progetti di musealizzazione, le attività relative al Museo delle palafitte di Fivè, nonché le attività di manutenzione e custodia delle aree archeologiche aperte al pubblico e la promozione dell'attività didattica in ambito archeologico.

---

<sup>45</sup> Ulteriori 1,2 milioni di euro sono stati impegnati per la concessione di contributi per la valorizzazione dei beni architettonici nell'ambito delle partite di giro.

Per gli interventi concernenti la tutela e la valorizzazione dei **beni librari e archivistici** (ordinamento, inventariazione, restauri, microfilmatura, digitalizzazione, catalogazione) e per la **toponomastica**, sono stati impegnati sull'esercizio 2010 quasi 1,3 milioni di euro per interventi diretti, fra cui si segnalano l'acquisizione dell'archivio storico dei baroni a Prato e il Progetto di archiviazione ottica del patrimonio pergamenaceo degli archivi trentini. E' inoltre proseguita la realizzazione del Dizionario toponomastico trentino. Infine, 168 mila euro sono stati impegnati per le attività di catalogazione e 211 mila euro per la concessione di contributi.

## ■ **SPORT**

*Impegni 2010: 10,3 milioni di euro*

In questa area omogenea rientrano le spese per interventi di promozione dell'attività sportiva e le spese per la concessione di contributi per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive.

Nel corso del 2010, è continuato l'impegno per la promozione dello sport, attraverso il **sostegno all'associazionismo sportivo**, al CONI, alle federazioni e agli enti di promozione sportiva per le iniziative promozionali, le manifestazioni sportive e le attività come individuate agli articoli 2, 2bis, 3, 4 e 4bis della legge provinciale 21 del 1990. In particolare, per quanto concerne il sostegno all'associazionismo sportivo sono stati concessi contributi alle associazioni, società sportive ed enti per circa 900 iniziative e per un ammontare complessivo di 3,4 milioni di euro.

Per gli investimenti relativi agli impianti sportivi, l'impegno a carico del bilancio 2010 risulta pari a quasi 5,2 milioni di euro, a cui si aggiungono 1,5 milioni di euro per contributi pregressi. Nel 2010, in particolare, sono stati concessi finanziamenti a quattordici società sportive per la realizzazione dei seguenti interventi:

- ristrutturazione del circolo tennis di Pergine
- ammodernamento e acquisto attrezzature del centro sportivo di Borgo Valsugana
- miglioramento del centro sportivo di S.Orsola
- costruzione nuovi spogliatoi del campo calcio in località "Priori" a Cavedago
- ristrutturazione e adeguamento dell'impianto sportivo a Segonzano
- interventi straordinari di miglioramento del palazzetto tennis a Trento - A.S.D. ATA BATTISTI TRENTO
- sistemazioni e consolidamenti esterni nonché resa funzionale degli spogliatoi del centro sportivo di Ronzone
- completamento e ristrutturazione del campo sportivo di Cloz
- sistemazione e copertura tribune del centro sportivo Carciato a Dimaro
- ampliamento e ammodernamento edificio spogliatoio di Spiazzo
- adeguamento e potenziamento struttura per l'arrampicata sportiva a Arco
- ristrutturazione ed ammodernamento zona sportiva a Pineta di Folgaria
- realizzazione campo allenamento in erba artificiale a Rovereto -A.S.D. UNIONE SPORTIVA SAN ROCCO
- realizzazione campo di allenamento in erba artificiale a Rovereto UNIONE SPORTIVA LIZZANA A.S.D.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2010: 8,6 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

### ■ GLI ACCORDI DI PROGRAMMA PER I BENI CULTURALI

Nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione degli Accordi di programma triennali stipulati ai sensi della legge provinciale n. 15 del 2007, art. 8, come di seguito specificato:

- Accordo di programma con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna per la realizzazione del progetto di valorizzazione e messa in rete dei siti della Grande Guerra: nel 2010 sono stati approvati i progetti riguardanti<sup>46</sup>:
  - l'avvio del recupero conservativo e della valorizzazione storico-culturale di un'area di lancio missili Nike presso l'ex Base Nato di Passo Coe a Folgaria;
  - il completamento del percorso di installazioni multimediali su Forte Belvedere Gschwent a Lavarone;
  - la realizzazione del plastico interattivo relativo all'evoluzione delle strutture e infrastrutture militari della Grande Guerra presso il Centro di documentazione di Luserna;
- Accordo di programma con i Comuni di Calceranica al Lago, Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro: è stata finanziata<sup>47</sup> la prosecuzione del progetto di gestione e valorizzazione del Parco minerario di Calceranica al Lago e la realizzazione di allestimenti multimediali;
- Accordo di programma con i Comuni di Riva del Garda e Arco: sono state finanziate<sup>48</sup> iniziative per il consolidamento dei progetti "MAG - Museo Alto Garda" e "Scuola Musicale dell'Alto Garda", nonché per l'elaborazione del progetto di realizzazione di distretto culturale territoriale locale.

E' stato inoltre approvato<sup>49</sup> lo schema di atto aggiuntivo per l'integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2007 fra la Provincia, il Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese e i Consorzi turistici della Valle del Chiese, concernente lo svolgimento di attività pluriennali per la valorizzazione dell'Ecomuseo Valle del Chiese - Porta del Trentino. In particolare sono stati approvati i finanziamenti per l'allestimento e la valorizzazione di Forte Corno a Praso e di Forte Larino a Lardaro.

---

<sup>46</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1342 del 4 giugno 2010.

<sup>47</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1066 del 7 maggio 2010.

<sup>48</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1340 del 4 giugno 2010.

<sup>49</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2161 del 17 settembre 2010.



■ **IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA E IL MUSEO CIVICO DI ROVERETO, L'ASSOCIAZIONE FILMFESTIVAL INTERNAZIONALE MONTAGNA ESPLORAZIONE AVVENTURA "CITTÀ DI TRENTO" E L'ASSOCIAZIONE BIANCO NERO DI TRENTO**

Nel 2010 la Provincia ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa<sup>50</sup> con il Museo Civico di Rovereto, l'Associazione Filmfestival internazionale Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento" e l'Associazione Bianco Nero di Trento, soggetti organizzatori, rispettivamente, delle tre rassegne cinematografiche "Rassegna internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto", "Trento Filmfestival", "Religion Today Filmfestival", con lo scopo di definire strategie comuni di promozione e sostegno del settore cinematografico e degli audiovisivi in provincia di Trento, attraverso la specifica definizione di una serie di obiettivi da realizzare con cadenza temporale a breve, medio e lungo termine.

■ **L' ISTITUZIONE DEL FORUM PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Nel 2010 è stato istituito<sup>51</sup> il Forum per la promozione delle attività culturali della Provincia, previsto dalla legge provinciale sulle attività culturali n. 15 del 2007, quale organo consultivo e di partecipazione per la definizione degli obiettivi e della programmazione delle attività culturali della Provincia o di rilievo provinciale, nonché per valutare gli effetti e i risultati delle politiche culturali provinciali.

■ **LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI**

Attraverso appositi provvedimenti<sup>52</sup>, la Giunta provinciale ha operato una semplificazione dei criteri di concessione dei contributi nel settore dei beni culturali e una significativa riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti non fissati direttamente dalla normativa statale (codice dei beni culturali).

---

<sup>50</sup> Lo schema di Protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3154 del 30 dicembre 2010.

<sup>51</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1961 del 20 agosto 2010.

<sup>52</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 1002, n. 1013 e n. 1014 del 30 aprile 2010.

## Funzione obiettivo POLITICHE SOCIALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 314,7 milioni di euro (-6,8% rispetto al 2009), di cui 232,2 per attività correnti e 82,5 per gli investimenti.

**Tab. 1**

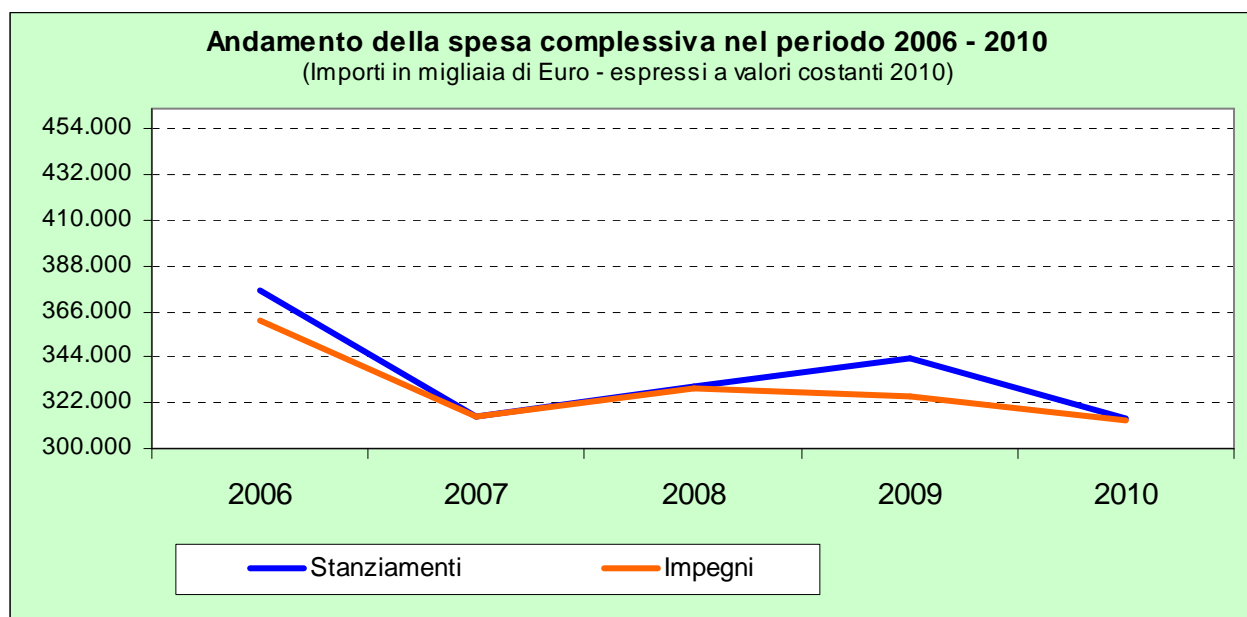
Funzione obiettivo Politiche sociali: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	252,8	232,2	85,0	82,5	337,7	314,7	-6,8%
<b>b</b> Impegni	234,7	231,7	84,9	82,1	319,6	313,8	-1,8%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	124,9	147,9	30,4	33,5	155,3	181,4	16,8%
<b>e</b> Pagamenti	170,9	177,9	39,6	41,4	210,5	219,2	4,2%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	92,8%	99,8%	99,9%	99,5%	94,6%	99,7%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Politiche sociali: dinamica della spesa



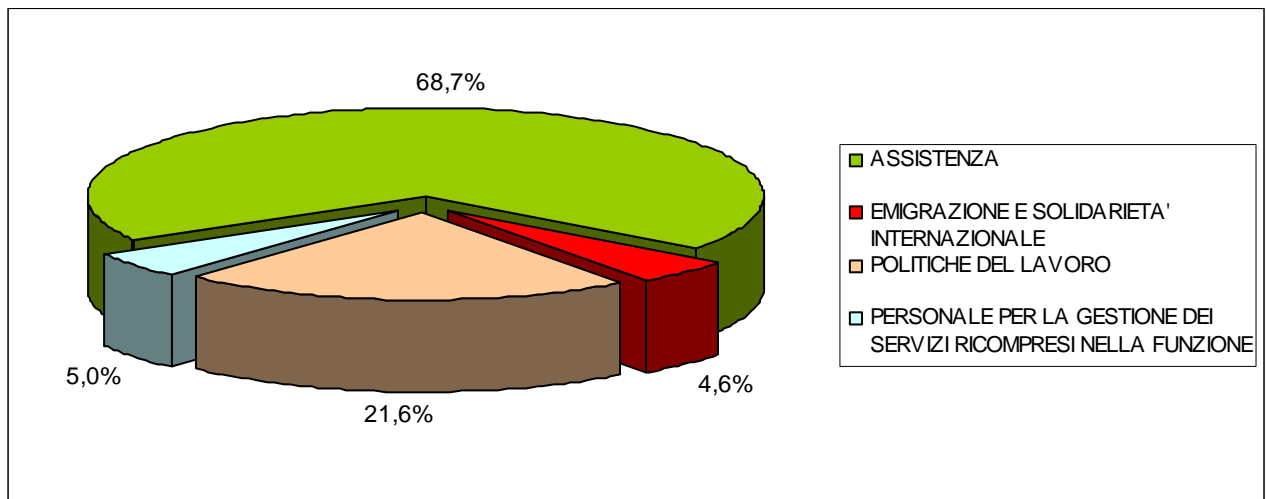
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Assistenza
- Emigrazione e solidarietà internazionale
- Politiche del lavoro
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Politiche sociali: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ ASSISTENZA

Nel 2010 in quest'area omogenea sono stati complessivamente impegnati 215,6 milioni di euro riservati in gran parte al finanziamento di spese correnti.

##### **Spesa corrente**

*Impegni 2010: 207,6 milioni di euro*

Nel 2010 per il **fondo socio-assistenziale** sono stati impegnati quasi 66 milioni di euro destinati al finanziamento delle funzioni socio-assistenziali delegate ai

Comprensori e ai Comuni di Trento e Rovereto<sup>53</sup> e relative a interventi di prevenzione e promozione sociale, di segretariato sociale, di aiuto e sostegno, anche economico, alla persona, alla famiglia, ai soggetti non autosufficienti.

Sono stati finanziati, in particolare, i servizi a carattere domiciliare per la cura e l'aiuto alla persona, i servizi a carattere residenziale e semi-residenziale per minori, adulti e disabili, l'affidamento familiare e l'accoglienza presso famiglie, il servizio sociale che si occupa di adozione, gli assegni per il nucleo familiare e mensile di maternità, i sussidi economici per l'assistenza di persone non autosufficienti in ambito familiare.

Le **provvidenze a favore di ciechi, sordomuti ed invalidi civili** sono state erogate dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa. Gli impegni 2010 sono stati quasi a 105 milioni di euro.

Per il finanziamento degli **altri interventi per servizi socio-assistenziali** sono stati impegnati quasi 37 milioni di euro destinati, in particolare, a prevenire e a rimuovere gli stati di emarginazione, ai servizi di trasporto e di accompagnamento a favore dei portatori di minorazioni, al fondo provinciale per interventi a favore delle persone in situazione di handicap, al Centro per l'infanzia, a contributi e interventi a favore dell'immigrazione, a contributi nel settore del volontariato e alla formazione del personale che opera in ambito socio-assistenziale.

Tra gli altri interventi per servizi socio-assistenziali rientra inoltre il "**Fondo per la famiglia**", istituito dalla legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 (legge finanziaria 2008) per potenziare gli interventi in materia di politiche familiari, per il quale nel 2010 sono stati impegnati circa 13,4 milioni di euro.

Nel 2010, in particolare, tale Fondo è stato utilizzato per finanziare l'intervento di sostegno economico di cui all'articolo 35, comma 2, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, il cosiddetto "reddito di garanzia" (per circa 7,6 milioni di euro), le assegnazioni ai Comuni per la riduzione delle tariffe degli asili nido e per l'erogazione di sussidi aggiuntivi alle famiglie che fruiscono del servizio di Tagesmutter, l'estensione degli interventi di assistenza domiciliare e degli assegni di studio.

### **Spesa in conto capitale**

*Impegni 2010: 8 milioni di euro*

La spesa in conto capitale riguarda, in particolare, i contributi concessi per immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie, le spese dirette e i contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti destinati alle medesime attività, nonché i contributi concessi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Con deliberazione n. 2470 del 29 ottobre 2010 è stato approvato il terzo stralcio del **Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIV Legislatura - sezione opere socio-assistenziali e socio-sanitarie**<sup>54</sup>, nell'ambito del quale sono state accantonate le risorse per finanziare, ai sensi dell'art. 36 della legge provinciale

<sup>53</sup> Le deleghe riguardano, in particolare, le funzioni individuate dall'articolo 10 della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, gli interventi previsti dall'articolo 1 della legge provinciale 31 agosto 1991, n. 20, gli interventi di cui alla legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 e gli interventi di cui agli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Le assegnazioni a favore delle Comunità per la gestione in diretta titolarità di tali funzioni socio-assistenziali sono finanziate, dal 2010, nell'ambito della funzione obiettivo Finanza locale, alla quale si rinvia per maggiori approfondimenti.

<sup>54</sup> Come dettagliatamente illustrato nell'ambito delle funzione obiettivo Servizi generali, dal 2010 gli investimenti diretti sulle strutture assistenziali sono finanziati attraverso il "Fondo unico per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia: spese in conto capitale", istituito dalla legge finanziaria provinciale 2010, e programmati nel relativo Piano pluriennale unico.

n. 14 del 1991, domande di contributo<sup>55</sup> per interventi di ridotte dimensioni o per interventi da attuare nell'ambito del fondo di riserva, per un importo complessivo pari a quasi 4,8 milioni di euro.

Tali fondi sono stati in particolare utilizzati nel 2010 per finanziare:

- la ristrutturazione degli edifici in località Brione di Riva del Garda da destinare a centro diurno/aperto, gruppi appartamento, residenza assistita e domicilio autonomo per minori e giovani;
- le opere di sistemazione interna dell'immobile destinato a centro anziani nel comune di Albiano;
- i lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria di immobili destinati ad alloggi protetti nel comune di Riva del Garda;
- i lavori di ristrutturazione-sistemazione dell'edificio Scola veies a Campitello di Fassa da destinare a laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per disabili e alloggi semiprotetti;
- i lavori di sistemazione di un immobile a Trento da destinare a centro di socializzazione al lavoro e laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e disabili.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata approvata la graduatoria per la concessione di contributi, ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature ed arredi destinati all'esercizio di attività socio-assistenziali e socio-sanitarie.

Sono stati infine assegnati contributi per quasi 1,8 milioni di euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche dagli edifici, nonché contributi per circa 350 mila euro a favore di soggetti portatori di minorazione per l'acquisto e l'adattamento di mezzi di locomozione.

## ■ **EMIGRAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE**

*Impegni 2010: 14,6 milioni di euro*

In questa area omogenea sono compresi sia gli interventi attuati a favore degli emigrati trentini e dei loro discendenti, sia gli interventi nel settore della solidarietà nazionale ed internazionale.

Le iniziative a favore degli emigrati trentini, alle quali nel 2010 sono state destinate complessivamente quasi 3,2 milioni di euro, consistono, in particolare, nella realizzazione di iniziative specifiche per i giovani, nell'erogazione di sussidi e assegni di studio, nel sostegno dell'attività svolta dalle associazioni dei trentini all'estero per la realizzazione di specifici interventi di promozione e sviluppo nei settori della formazione scolastica e professionale, della solidarietà e della promozione socio-economica.

Infine, per la realizzazione di interventi nel settore della solidarietà internazionale e per l'attuazione di interventi di emergenza a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo colpiti da eventi eccezionali, nel 2010 sono stati complessivamente impegnati 11,4 milioni di euro.

---

<sup>55</sup> Secondo quanto previsto da tale norma, i contributi in conto capitale per interventi su immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie, nonché i contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti destinati all'esercizio di tali attività, possono essere concessi a enti pubblici, associazioni, fondazioni, cooperative e altre istituzioni private, dotati di personalità giuridica e aventi tra i propri fini lo svolgimento senza scopi di lucro di attività socio-assistenziali o socio-sanitarie.

## ■ POLITICHE DEL LAVORO

*Impegni 2010: 67,8 milioni di euro*

L'area omogenea comprende, da un lato, le assegnazioni all'Agenzia del lavoro, per il suo funzionamento e per la realizzazione degli interventi di politica del lavoro, e dall'altro lato, gli investimenti di ripristino e valorizzazione ambientale.

Per quanto concerne le **assegnazioni all'Agenzia del Lavoro**, gli impegni sul 2010 ammontano a 700 mila euro per il suo funzionamento, a 5 milioni di euro per gli interventi di sostegno al reddito e a 17,5 milioni di euro per l'attuazione degli altri interventi di politica del lavoro (di cui 9 milioni per interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo 2007-2013).

Con riferimento, invece, agli **investimenti per il ripristino e la valorizzazione ambientale**, gli impegni complessivi sul 2010 ammontano a 44,6 milioni di euro.

### ▪ Le assegnazioni all'Agenzia del lavoro

A fronte del perdurare della crisi economica e finanziaria e del prolungamento del disagio occupazionale, anche nel corso del 2010, gli interventi di politica del lavoro si sono focalizzati, in particolare, sulle misure di sostegno al reddito e all'occupazione.

Al riguardo, va segnalato che con il **Protocollo d'intesa siglato il 29 gennaio 2010 (> approfondimento negli "Atti rilevanti")**, in attuazione di una specifica disposizione prevista dalla legge finanziaria provinciale 2010, la Provincia e le parti economiche e sociali hanno condiviso l'opportunità di riproporre, con le opportune correzioni suggerite dalla previsione sull'andamento della crisi, dall'esperienza maturata e dalla normativa sopravvenuta, gli interventi di sostegno al reddito già introdotti nell'ambito della manovra anticrisi. Tali interventi, infatti, soggetti alla scadenza del 31 dicembre 2009, si sono rivelati utili per contrastare gli effetti negativi della crisi economica, soprattutto nei confronti delle categorie più deboli del mercato del lavoro, compresi i lavoratori discontinui e svantaggiati.

In coerenza con tale protocollo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 152 del 5 febbraio 2010, è stato approvato un **Piano straordinario per l'occupazione per l'anno 2010**, ad integrazione del Documento di politica del lavoro per il triennio 2008-2010.

Si tratta di un Piano straordinario a termine, legato all'emergenza occupazionale, che consente la prosecuzione anche nel 2010 delle azioni di contrasto alla crisi, destinandovi consistenti risorse.

In particolare, il Piano:

- assicura il sostegno al reddito a favore dei soggetti disoccupati o sospesi dal lavoro esclusi da qualsiasi indennità statale ovvero mediante l'integrazione delle indennità statali. Tali sussidi sono collegati, compatibilmente con le specifiche situazioni, ad interventi di politica attiva del lavoro, volti al mantenimento e all'incremento delle competenze professionali;
- conferma la previsione di un contributo agli enti bilaterali, disponibili a garantire ai lavoratori dipendenti sospesi dal lavoro un sostegno al reddito integrativo di quello statale o riferito a soggetti non aventi titolo;
- rafforza gli interventi volti a incentivare l'utilizzo dei contratti di solidarietà, attraverso l'estensione a tutti i settori economici del contributo riservato ai datori di lavoro firmatari di contratti di solidarietà, per evitare o ridurre gli esuberanti;

- assicura maggiori opportunità occupazionali alle persone disoccupate portatrici di svantaggio sociale nell'ambito dell'Azione 10 degli interventi di politica del lavoro previsti per il triennio 2008-2010 (lavori socialmente utili);
- estende gli incentivi all'occupazione anche a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga (cassa integrazione guadagni in deroga dichiarati in esubero e lavoratori beneficiari di mobilità in deroga).

Nel rinviare per maggiori approfondimenti alle relazioni sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale adottate ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, si segnala in particolare quanto segue.

Nel corso del 2010, per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali in deroga, è stato, da un lato, autorizzato il pagamento di 115 **indennità di mobilità in deroga**, a favore di altrettanti soggetti, per un importo complessivo di circa 897 mila euro. Al riguardo, è stato sottoscritto nell'agosto 2010 un atto integrativo alla convenzione fra Provincia e Inps stipulata nel 2009, al fine di regolare le modalità attuative, gestionali e i flussi informativi relativi al trattamento di mobilità in deroga.

Dall'altro lato, è proseguita sulla base dell'accordo tra il Ministero del lavoro e la Provincia del 22 aprile 2009, seguito dall'accordo fra la Provincia e le parti sociali del 25 maggio 2009, la gestione della procedura di autorizzazione al pagamento della **cassa integrazione guadagni in deroga**, che nel 2010 ha riguardato 164 pratiche. L'intervento è stato autorizzato per una spesa complessiva di 3,1 milioni di euro.

Per quanto concerne le misure di **sostegno al reddito** previste dal Piano straordinario per l'occupazione, nel 2010 l'Agenzia del lavoro ha erogato, nei confronti dei lavoratori disoccupati, 1.222<sup>56</sup> indennità di sostegno al reddito, anche ad integrazione delle indennità previste dalle norme regionali o statali, per un impegno complessivo di spesa pari a circa 1,4 milioni di euro.

È stato, inoltre, riconosciuto a favore di 2.572 lavoratori, l'intervento di integrazione straordinaria al reddito previsto a favore di coloro che hanno maturato un periodo minimo di sospensione, per una spesa di circa 1,4 milioni di euro.

Venendo poi agli **interventi di formazione professionale**, nel corso del 2010, sono stati finanziati con risorse provinciali 64 corsi professionalizzanti per 20 figure professionali, coinvolgendo 1.152 soggetti frequentanti, dei quali 953 hanno concluso positivamente il percorso formativo. Per quanto riguarda, invece, gli interventi formativi a cofinanziamento del Fondo sociale europeo, va segnalato che, a partire dal primo aprile 2010, è stata delegata all'Agenzia del Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio, l'attuazione degli interventi di formazione continua aziendale e degli interventi anticrisi, con l'assegnazione di ulteriori risorse stanziata nell'ambito della Funzione obiettivo Scuola e formazione per circa 5,7 milioni di euro<sup>57</sup>. Per una descrizione più puntuale degli interventi attuati si rinvia alla Funzione obiettivo Scuola e formazione.

Importante è stata anche l'attività di **orientamento e accompagnamento** svolta dai Centri per l'Impiego, con servizi di informazione e supporto in merito alle opportunità formative e di rafforzamento delle competenze, anche al fine della riqualificazione e ricollocazione professionale o della ricerca di nuove opportunità lavorative.

<sup>56</sup> Dati aggiornati al 30 settembre 2011.

<sup>57</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 620 del 26 marzo 2010 e deliberazione della Giunta provinciale n. 2205 del 24 settembre 2010.

Gli interventi di informazione e orientamento di primo livello, comprensivi dei colloqui con i lavoratori in mobilità, sono stati 16.840, cui si aggiungono 386 colloqui consulenziali di orientamento di tipo individuale. Per 107 persone disoccupate, sono stati, inoltre, attivati tirocini formativi e di orientamento.

Per quanto concerne le attività a sostegno dei lavoratori di aziende in crisi, sono stati organizzati incontri di gruppo, seguiti da colloqui individuali per oltre 3.000 lavoratori licenziati, ai quali è stata proposta la sottoscrizione del cosiddetto "patto di servizio". Sono stati, inoltre, realizzati corsi di orientamento professionale e tecniche per la ricerca attiva del lavoro, con il coinvolgimento di 82 persone, in prevalenza lavoratori e lavoratrici iscritti in lista di mobilità o in cassa integrazione guadagni in deroga.

Per i cassaintegrati in deroga, l'Agencia del lavoro ha promosso 5 incontri di gruppo di orientamento informativo, con il coinvolgimento di 51 lavoratori.

Infine, con riferimento all'ambito dei **lavori socialmente utili**, nel corso del 2010 sono stati approvati 223 progetti di utilità collettiva promossi da enti locali e A.P.S.P. (Aziende pubbliche di servizi alla persona), che hanno coinvolto 1.382 soggetti iscritti nelle apposite liste approvate dalle Commissioni locali per l'Impiego (dato comprensivo delle sostituzioni dei lavoratori dimissionari), per una spesa complessiva di 9,3 milioni di euro, di cui circa 8,2 a carico del Fondo sociale europeo.

#### ▪ **Gli investimenti di ripristino e valorizzazione ambientale**

L'area omogenea delle politiche del lavoro comprende anche gli interventi volti al reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, che vengono, in particolare, impiegati in attività di:

- recupero e valorizzazione ambientale (realizzazione e manutenzione di aree ricreative e di sosta, parchi urbani, sentieri, manutenzione percorsi ciclabili e ciclopedonali, ecc.);
- supporto alla custodia di musei, castelli e biblioteche;
- indagine e rilevazione (reti idriche e fognarie, controllo impianti termici);
- collaborazione alla gestione dei Centri Raccolta Materiali (C.R.M) e Centri Raccolta Zonali (C.R.Z) per il recupero differenziato dei rifiuti;
- custodia in centri sociali, educativi, socio-assistenziali e di supporto ai servizi ausiliari alla persona;
- supporto ai centri visitatori degli enti parco e/o di poli di attrazione naturalistica e/o faunistica gestiti direttamente dalla Provincia, da enti funzionali della stessa o da soggetti da essi autorizzati con finalità didattiche, divulgative e di studio;
- supporto alle attività di custodia e presidio, anche in ambiti diversi da quelli museali, *front office*, gestione archivi e relative attività accessorie;
- supporto alle attività di smistamento e trasporto materiali, nonché all'accompagnamento e informazione ai pazienti e visitatori presso le strutture dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- "progettone sociale", avviato nel 2010 quale "canale parallelo" di inserimento lavorativo, alternativo al "progettone" tradizionale, a sostegno di quel segmento di manodopera particolarmente debole sotto il profilo psicofisico.

Nel 2010, per il finanziamento di questi interventi sono stati impegnati circa 36 milioni di euro, che hanno consentito di occupare 1.161 lavoratori, di cui 893 a tempo indeterminato e 268 a tempo determinato.



A questi, si aggiunge l'impegno di 700 mila euro per interventi realizzati con finalità di sostegno occupazionale dall'Agenzia provinciale per la protezione ambientale.

Infine, nell'ambito degli investimenti di ripristino e valorizzazione ambientale, particolare rilievo rivestono gli interventi relativi alla realizzazione e manutenzione di percorsi ciclabili e ciclopedonali, programmati nella sezione "Conservazione della natura e valorizzazione ambientale" del **Piano 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale**. Al riguardo, sono stati impegnati, sull'esercizio 2010, 7,9 milioni di euro, di cui circa 3,8 milioni utilizzati per interventi avviati in anni precedenti. Oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, che insieme hanno assorbito 3 milioni euro, di cui 2,5 a carico del bilancio 2010, tra i nuovi interventi finanziati nell'anno si segnalano:

- Pista ciclopedonale della Valsugana: variante arginale Selva di Grigno tra ponte Casoni e foci torrente Grigno (costo complessivo 1,5 milioni di euro, di cui 0,2 a carico del 2010);
- Pista ciclopedonale Riva del Garda – Varone – Arco, tratto Riva del Garda – Varone 2° intervento: quarto stralcio di completamento (Comune di Riva del Garda) (costo complessivo 1,3 milioni di euro di cui 0,3 a carico del 2010).

Nel 2010 sono stati aperti al traffico circa 14,7 km di piste ciclopedonali, che estendono quindi la rete provinciale a circa 350,3 km.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 15,8 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **IL PROTOCOLLO DI INTESA PER L'EMERGENZA OCCUPAZIONALE**

Nel gennaio 2010 è stato siglato fra la Provincia e le parti economiche e sociali un Protocollo di intesa in materia di azioni provinciali per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica, ammortizzatori sociali in deroga e lavori socialmente utili provinciali.

Le principali novità introdotte con il Protocollo riguardano:

- l'affiancamento allo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga anche della *mobilità in deroga*, da riservare ai lavoratori licenziati o cessati dal rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo o dimessisi per particolari motivi, in possesso di un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi e privi dei requisiti per accedere all'indennità di disoccupazione statale;
- l'affinamento dei criteri per l'attuazione delle azioni straordinarie per l'occupazione, recependo gli orientamenti del Comitato per la mobilità, la legislazione sopravvenuta e semplificando ulteriormente la procedura per la fruizione del sostegno al reddito. È previsto, tra l'altro, di:
  - estendere il sostegno al reddito integrativo anche a favore dei lavoratori che godono dell'indennità di mobilità, prima esclusi;

- rafforzare il legame tra politica passiva e politica attiva del lavoro, rendendo generale il principio di condizionalità delle prestazioni di sostegno al reddito rispetto alla partecipazione agli interventi di formazione. Ciò al fine di favorire il reingresso nel mercato del lavoro e promuovere una responsabilizzazione verso utilizzi non assistenziali dei benefici di carattere economico;
- la ridefinizione delle regole di accesso ai lavori socialmente utili di cui alla legge provinciale n.32 del 1990, per garantire la sostenibilità finanziaria dell'istituto e non comprimere le aspettative future di ingresso dei lavoratori coinvolti da procedure di mobilità;
- l'attivazione nel corso dell'anno, in attuazione del Protocollo d'intesa per i Patti strategici del dicembre 2009 e alla luce della delega statale delle funzioni in materia di ammortizzatori sociali, di uno specifico Tavolo di confronto per una loro riforma organica e strutturale.

#### ■ **LE LINEE GUIDA IN MATERIA DI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

A fronte della delega in materia di gestione della cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità, attribuita dallo Stato alla Provincia con l'Accordo di Milano del 30 novembre 2009, la Giunta provinciale ha approvato il 30 aprile 2010 le linee guida per la riforma degli ammortizzatori sociali.

Esse rappresentano un primo documento su cui avviare il confronto, anche nell'ambito del Tavolo per la qualità sociale, ai fini della successiva definizione della norma di attuazione e del disegno di legge in materia. Le linee guida prevedono interventi volti, da un lato, a garantire un adeguato sostegno al reddito in caso di perdita del posto di lavoro, anche a favore dei lavoratori esclusi dagli strumenti statali, e dall'altro lato, a rafforzare le politiche attive del lavoro, con particolare attenzione ai giovani.

#### ■ **LE LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DEI PIANI SOCIALI DI COMUNITÀ**

Secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali n. 13 del 2007, la programmazione sociale in Provincia di Trento si esplica mediante l'adozione del Piano sociale provinciale e dei Piani sociali di Comunità, in una dinamica di interazione e aggiornamento reciproco.

Coerentemente con questa disposizione, e in attuazione della legge provinciale sulla riforma istituzionale, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 3179 del 30 dicembre 2010, ha approvato l'atto d'indirizzo e coordinamento avente ad oggetto "Linee guida per la costituzione dei piani sociali di comunità".

Il documento, elaborato nell'ambito di un ampio processo partecipativo, propone alle Comunità una linea metodologica per la formazione dei Piani sociali, in una logica di titolarità, e non più delega, delle funzioni socio-assistenziali loro trasferite, fornendo indicazioni che le singole Comunità potranno adattare agli specifici contesti territoriali.

Il provvedimento specifica inoltre l'oggetto della programmazione, identificando le attività socio-assistenziali di competenza delle Comunità, le attività socio-assistenziali di competenza provinciale e quelle socio-sanitarie individuate in coerenza con la nuova legge provinciale sulla tutela della salute e fornisce indicazioni in merito al processo di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni a garanzia di omogeneità, razionalizzazione e personalizzazione degli interventi su tutto il territorio provinciale.

## ■ **IL REDDITO DI GARANZIA**

L'intervento di sostegno economico di cui all'articolo 35, comma 2, della legge provinciale n. 13 del 2007 sulle politiche sociali, definito reddito di garanzia, è una misura strutturale introdotta in via sperimentale nell'ambito della manovra anticrisi del 2009, allo scopo di sostenere i nuclei familiari caratterizzati da temporanee situazioni di difficoltà, in particolare di natura economica.

L'erogazione del reddito di garanzia è affidata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) e, nel caso di coinvolgimento dei servizi sociali, agli Enti locali (Comunità, Comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto). In particolare, nel 2010 l'importo complessivo erogato dall'APAPI è pari a 20,6 milioni di euro.

La sperimentazione del reddito di garanzia, iniziata il 1° ottobre 2009, ha fatto emergere alcune problematiche applicative. La Giunta provinciale, anche al fine di consolidare l'intervento, con deliberazione n. 1524 del 25 giugno 2010 ha provveduto pertanto ad apportare delle modifiche alla disciplina dello strumento. In particolare, è stato introdotta la valutazione di congruità delle domande presentate, in relazione agli indici di consumo del nucleo familiare.

Per una illustrazione più esaustiva sull'attuazione di tale misura nel corso del 2010 si rinvia alle relazioni sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale adottate ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2.

## ■ **LA LEGGE PROVINCIALE SUL BENESSERE FAMILIARE**

La Giunta provinciale, nel gennaio 2010, ha approvato il disegno di legge in materia di politiche strutturali per la promozione del benessere familiari e della natalità, riprendendo i principi e gli obiettivi strategici già definiti nell'ambito del Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità approvato nel 2009.

Tale disegno di legge, unificato con altre quattro proposte di iniziativa consiliare, è stato approvato dal Consiglio provinciale all'inizio del 2011 con la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Obiettivo fondamentale della nuova normativa è il riordino e la ridefinizione del sistema delle politiche familiari provinciali, allo scopo di garantire il benessere e valorizzare il ruolo delle famiglie, considerate quali soggetti attivi e fondamentali per la coesione e la sicurezza sociale dell'intera comunità.

La legge prevede, in particolare, che le politiche familiari strutturali siano attuate mediante:

- interventi economici di sostegno dei progetti di vita delle famiglie;
- misure volte a coordinare i tempi del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, con particolare attenzione ai servizi di conciliazione per la prima infanzia in fascia 0-3 anni;
- coinvolgimento della società civile, in generale, nonché dell'associazionismo familiare e del mondo del volontariato e del terzo settore, in particolare, nell'erogazione dei servizi alle famiglie e nell'elaborazione delle politiche strutturali rivolte alle famiglie stesse, dando dunque concretezza al principio della sussidiarietà orizzontale;
- interventi volti a realizzare il distretto per la famiglia, tramite l'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi resi dalle organizzazioni private alle famiglie con figli.

## ■ LA CONCILIAZIONE TRA FAMIGLIA E LAVORO

Particolare attenzione è stata rivolta nel 2010, ampliando peraltro un percorso intrapreso già da alcuni anni, alle politiche volte a favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro, considerate di rilevanza strategica anche dal Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità approvato nel 2009.

Nel 2010, in particolare, sono state approvate dalla Giunta provinciale<sup>58</sup> le “Linee guida per la conciliazione famiglia e lavoro delle organizzazioni pubbliche e private” e lo *standard Family Audit* per favorire la diffusione all’interno delle imprese, sia private che pubbliche, di modalità organizzative e gestionali volte a sostenere i bisogni di conciliazione dei tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa dei propri dipendenti.

Inoltre nel novembre 2010 sono stati siglati tra la Provincia e il Sottosegretario di Stato delegato alle politiche per la famiglia un Protocollo d’intesa per la promozione a livello nazionale dello *standard Family Audit* e, successivamente, un Accordo di collaborazione per renderne effettiva la sperimentazione su scala nazionale.

---

<sup>58</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 1364 del 11 giugno 2010 e n. 2589 del 19 novembre 2010.

## Funzione obiettivo SANITÀ

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel 2010 ammontano a 1.185,1 milioni di euro (+2,7% rispetto al 2009), di cui 1.071,2 per attività correnti e 113,9 per gli investimenti.

**Tab. 1**

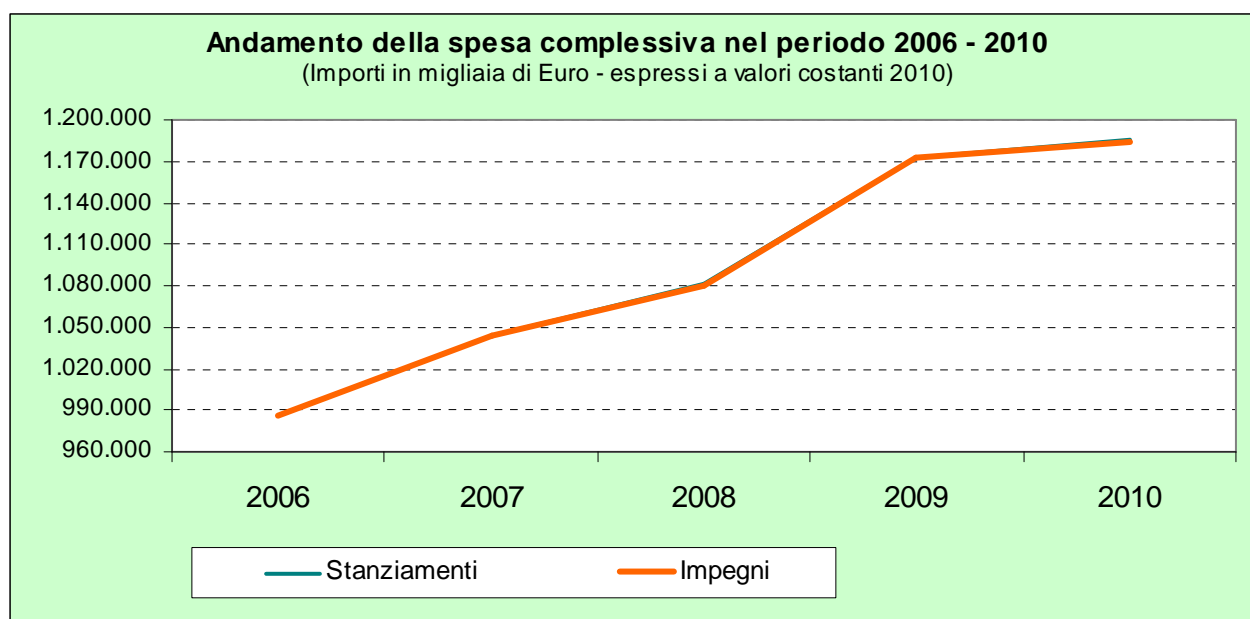
Funzione obiettivo Sanità: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	1.037,6	1.071,2	116,1	113,9	1.153,7	1.185,1	2,7%
<b>b</b> Impegni	1.037,5	1.071,2	116,0	113,6	1.153,5	1.184,8	2,7%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	230,7	265,0	30,9	25,9	261,6	290,9	11,2%
<b>e</b> Pagamenti	1.030,2	926,0	71,4	18,2	1.101,7	944,2	-14,3%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	100,0%	100,0%	99,9%	99,8%	100,0%	100,0%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Sanità: dinamica della spesa



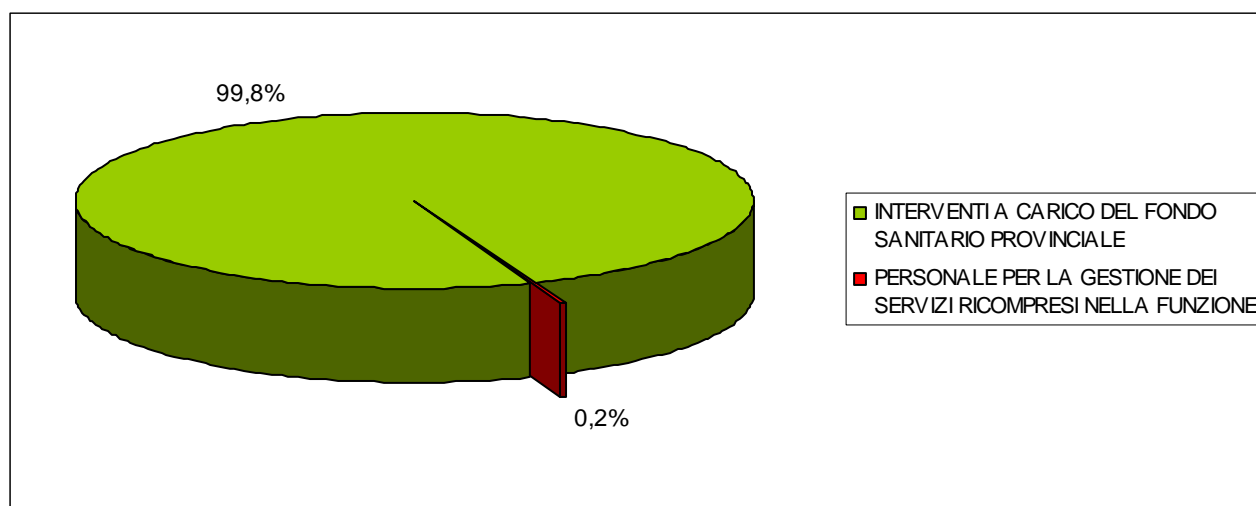
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Interventi a carico del fondo sanitario provinciale
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Sanità: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ INTERVENTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO PROVINCIALE

Le risorse impegnate nel 2010 per il finanziamento di questa area omogenea ammontano complessivamente a 1.181,8 milioni di euro che sono stati destinati, come specificato nei paragrafi seguenti, alle spese correnti per il servizio sanitario provinciale, per 1.068,3 milioni di euro, e, per la quota residua, agli investimenti nel settore sanitario.

Attraverso il servizio sanitario provinciale la Provincia garantisce ai cittadini le prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA) stabiliti a livello statale, nonché ulteriori prestazioni aggiuntive<sup>59</sup>, previste da specifiche disposizioni provinciali, a favore degli iscritti al servizio sanitario provinciale residenti in Trentino.

<sup>59</sup> Prestazioni aggiuntive rispetto ai livelli essenziali di assistenza definiti dalla normativa nazionale sono ad esempio previste dalla legge provinciale n. 22 del 2007 "Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento" che rinvia ad apposite deliberazioni della Giunta provinciale l'individuazione, annuale e per ciascuna tipologia di prestazione, delle condizioni, limiti e modalità di accesso alle stesse, ivi inclusa l'eventuale compartecipazione degli assistiti alla spesa. Le direttive per l'anno 2010 sono state disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 3057 del 23 dicembre 2009.

Le attività e gli interventi in ambito sanitario vengono realizzati, in via prevalente, tramite l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari. L'Azienda opera sulla base di un proprio Programma annuale di attività in coerenza con specifici obiettivi stabiliti ogni anno dalla Giunta provinciale, in armonia con gli indirizzi della programmazione provinciale.<sup>60</sup>

▪ **SPESE CORRENTI PER IL SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE**

*Impegni 2010: 1.068,3 milioni di euro*

Le risorse del fondo sanitario provinciale di parte corrente sono prevalentemente trasferite all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. In via residuale tali risorse sono destinate al finanziamento di attività realizzate direttamente dalla Provincia (riferite principalmente alla formazione, alla comunicazione e alla promozione della salute).

La seguente tabella indica nel dettaglio le principali voci di spesa del fondo sanitario provinciale per l'anno 2010.

<b>Fondo sanitario provinciale 2010 (in migliaia di euro)</b>	
Personale	402.731
Beni e servizi	231.265
Convenzioni con R.S.A.	125.756
Farmaceutica convenzionata	78.496
Assistenza medico generica	57.453
Assistenza ospedaliera privata	54.948
Altra assistenza	71.266
Altri oneri	104.140
Spese dirette PAT e altre spese	10.012
<b>Totale spesa</b>	<b>1.136.067</b>
Disponibilità proprie APSS	68.515
<b>Spesa netta</b>	<b>1.067.552</b>
Altri rimborsi art. 34 L.P. 33/88 (*)	713
<b>Fondo sanitario provinciale 2010</b>	<b>1.068.265</b>

(\*) Allo scopo di favorire la fruizione di prestazioni sanitarie che non siano erogabili nell'ambito del servizio sanitario provinciale, la Provincia assume a proprio carico gli oneri inerenti la concessione del rimborso delle spese per alcuni specifici interventi e patologie a favore dei soggetti aventi titolo all'assistenza sanitaria da parte del servizio medesimo.

L'incremento della spesa sanitaria netta di parte corrente registrato nell'esercizio 2010, rispetto al 2009, è imputabile ai seguenti fattori, come risulta dalla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari:

- Personale: la crescita della spesa deriva, in particolare, dall'incremento delle unità equivalenti di personale dipendente, passate da 7.322 a 7.399, per effetto delle nuove assunzioni legate agli obiettivi di sviluppo del servizio sanitario provinciale,

Altre prestazioni sanitarie aggiuntive, rispetto ai livelli essenziali di assistenza nazionali, sono state individuate per l'anno 2010 con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1682 del 16 luglio 2010.

<sup>60</sup> Con la deliberazione n. 2944 del 3 dicembre 2009 la Giunta provinciale ha assegnato all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari 6 obiettivi annuali specifici da conseguire nel corso del 2010. Gli obiettivi riguardano due aree di intervento: livelli di assistenza sanitaria e organizzazione dei servizi e strategie per il miglioramento dei servizi.

della messa a regime delle assunzioni deliberate negli anni precedenti, in relazione alle nuove attività e funzioni attivate nel corso del 2010, nonché della necessità di assicurare i livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza sanitaria.

- Acquisizione di beni e servizi: complessivamente tale voce registra un incremento di circa il 4,5% rispetto al 2009, dovuto, in particolare, ai maggiori costi:
  - a) dei prodotti sanitari (+5,7 milioni di euro), essenzialmente dovuto al crescente trend dei costi sostenuti per i medicinali, per il materiale protesico, per l'acquisto di prodotti farmaceutici e per l'approvvigionamento di reagenti;
  - b) delle manutenzioni in appalto (+1,3 milioni di euro), con un aumento dei costi riferito principalmente alle manutenzioni delle attrezzature sanitarie (in particolare in relazione al rinnovo dei contratti triennali), alla gestione e manutenzione del patrimonio informatico *hardware* e alla manutenzione in appalto dei *software*;
  - c) degli altri servizi in appalto (+5,2 milioni di euro), con particolare riferimento all'appalto della centrale termica e riscaldamento, ai servizi C.U.P. (Centro Unico di Prenotazione) e C.A.P.I.R.R. (Centri accoglienza, pagamento, informazione e ritiro referti), in relazione all'estensione funzionale del servizio di accettazione, pagamento, informazione e ritiro referti sul territorio, nonché al servizio di gestione dell'asilo nido aziendale;
- Assistenza sanitaria in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.): il costo dell'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario garantita nelle R.S.A. ha registrato un incremento pari a circa il 3% (+ 3,8 milioni di euro) rispetto al 2009, determinato dall'applicazione delle direttive della Giunta provinciale per l'anno 2010<sup>61</sup>. In particolare, tale provvedimento ha previsto quanto segue: l'incremento del 2% della tariffa sanitaria, l'aumento complessivo di n. 23 posti letto convenzionati, l'accantonamento della somma di euro 400.000 da destinare all'assistenza di persone in stato vegetativo permanente o con patologia SLA, il finanziamento integrativo per la promozione dei progetti relativi ai malati di Alzheimer, l'incremento del fondo speciale per il finanziamento delle spese per maternità e assenze per malattia di lunga durata, la costituzione di un fondo di riequilibrio per il finanziamento straordinario delle strutture che presentano particolari problematiche;
- Assistenza medico generica, infermieristica e specialistica ambulatoriale interna: si registra un aumento dei costi di competenza economica 2010 rispetto al consuntivo 2009 che deriva principalmente dalla sottoscrizione degli accordi collettivi nazionali, siglati nel 2010, per medici di medicina generale, medici specialisti ambulatoriali, medici veterinari, biologi, chimici e psicologi;
- Assistenza ospedaliera privata: si rileva un incremento degli oneri sostenuti nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, in particolare a causa dell'aumento delle spese per il personale, nonché della messa a disposizione di specifiche risorse per la riabilitazione neurologica;
- Altra assistenza: in proposito si evidenzia l'incremento dell'assistenza protesica in convenzione (a seguito dell'aumento delle autorizzazioni emesse per l'acquisto di protesi), dell'assistenza specialistica esterna (a seguito della sostanziale entrata a regime delle convenzioni per l'assistenza odontoiatrica e per la crescita dei volumi negoziati nel settore della diagnostica), dell'assistenza sanitaria in istituti speciali (a seguito dell'aumento del numero di utenti e delle prestazioni erogate in favore di soggetti trentini che si recano in strutture extraprovinciali, delle tariffe deliberate dalle regioni ove hanno sede gli istituti, nonché per l'aggiornamento del budget negoziato con le strutture trentine), dell'assistenza integrativa (soprattutto per effetto dell'aumento del numero di prodotti a tipologia avanzata

---

<sup>61</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2891 del 27 novembre 2009.



riconosciuti ai pazienti) e dell'assistenza sanitaria aggiuntiva (per prestazioni ulteriori erogate dal Servizio sanitario provinciale);

- Altri oneri: per questa voce di spesa si segnala, in particolare, l'aumento di circa 1,7 milioni di euro per contributi, rimborsi e compartecipazioni ad enti e privati, nonché l'aumento dei canoni di *leasing* operativo e dei canoni di noleggio;
- Assistenza farmaceutica: la spesa per la distribuzione dei farmaci, sia in regime di convenzione con le farmacie pubbliche e private del territorio, sia "per conto" dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, nell'anno 2010 registra un incremento complessivo pari all'1,6% su base annua.

#### ▪ **INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO**

*Impegni 2010: 111,6 milioni euro*

Questa unità previsionale riguarda prevalentemente gli investimenti per immobili e attrezzature relativi alle strutture sanitarie e alle residenze sanitarie assistenziali.

##### ▪ **Gli investimenti per le strutture sanitarie**

Gli investimenti realizzati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dalla Provincia riguardano sia opere di edilizia sanitaria (programmate nel "Piano pluriennale degli investimenti per l'edilizia sanitaria"), sia interventi volti all'adeguamento tecnologico di impianti e attrezzature sanitarie.

Nell'area di priorità del **Piano degli investimenti per l'edilizia sanitaria per la XIV legislatura**, approvato inizialmente con la deliberazione della Giunta provinciale n. 611 del 2009 e da ultimo modificato con la deliberazione n. 2163 del 2010, è programmata la realizzazione di interventi per circa 135,5 milioni di euro. Tra i più rilevanti si segnalano:

- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale S. Chiara di Trento e, in particolare: la sistemazione delle degenze del reparto Ostetricia-Ginecologia; la ristrutturazione del sesto piano, finalizzato all'accorpamento delle Unità Operative di Medicina; la riqualificazione del quinto piano, per il Dipartimento di scienze neurologiche (neurologia, neurochirurgia e riabilitazione) e per la Pneumologia; la ristrutturazione e l'adeguamento dell'unità operativa di Anatomia patologica; la realizzazione di una sala operatoria; la nuova RMN (risonanza magnetica nucleare); l'adeguamento progressivo alle normative antincendio;
- la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino e, in particolare: le espropriazioni e le acquisizioni delle aree sulle quali sorgerà il Nuovo Ospedale, la seconda e la terza fase di approntamento dell'area ex caserme Pezzoli e Chiesa, il conferimento di incarichi per l'approfondimento degli studi e per la predisposizione della documentazione propeedeutica alla procedura di gara secondo il modello della finanza di progetto;
- la ricostruzione del presidio ospedaliero San Giovanni di Mezzolombardo, a partire dagli interventi preparatori di demolizione della struttura preesistente e di apprestamento dell'area; in particolare nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>62</sup> il progetto preliminare, dando indicazioni per l'avvio della fase 2 (realizzazione dei lavori di ricostruzione del presidio sanitario);
- gli interventi di ristrutturazione e riorganizzazione funzionale del compendio ex Villa Igea, al fine di attivare il *day surgery*, ricollocare la Neuropsichiatria

---

<sup>62</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2286 del 8 ottobre 2010.

- infantile, le Malattie Rare, la Fisiatria, prevedere posti letto di lungodegenza e realizzare un parcheggio interrato;
- la realizzazione del nuovo centro specialistico di riabilitazione Villa Rosa nell'area dell'ex ospedale psichiatrico provinciale di Pergine Valsugana e, in particolare, il completamento del corpo degenze e la realizzazione del 4° ed ultimo lotto relativo alla fornitura degli arredi fissi, alle sistemazioni esterne, ai parcheggi e alla viabilità di accesso;
  - l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Rovereto e, in particolare: la nuova dialisi, la ristrutturazione dei piani degenze, il nuovo centro trasfusionale, l'ampliamento dei parcheggi;
  - l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Cavalese (1° stralcio);
  - l'ampliamento e la ristrutturazione dell'edificio principale dell'Ospedale di Borgo Valsugana;
  - la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Ospedale civile di Arco (4° lotto);
  - l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Cles (4° lotto);
  - l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Tione (2° lotto – 1° stralcio);
  - la realizzazione, a Rovereto, di una nuova sede per il Servizio igiene e sanità pubblica dell'A.P.S.S. e per il Distretto della Vallagarina nel compendio immobiliare denominato "Ex Bimac";
  - la ristrutturazione dell'ex convitto Silvio Pellico ad Ala, quale struttura a supporto della Scuola superiore di formazione sanitaria – polo didattico di Rovereto, per la realizzazione di spazi per l'attività didattica e per l'ospitalità di studenti e docenti.

Con la deliberazione n. 578 del 2010, modificata da ultimo con la deliberazione n. 3060 del 2010, è stato inoltre approvato il programma 2010 per gli **acquisti di attrezzature sanitarie, attrezzature economali e presidi protesici** destinati all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per un importo complessivo pari a quasi 10,3 milioni di euro.

Si è inoltre provveduto al finanziamento, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 67 del 1988, delle apparecchiature per la radioterapia oncologica, dei sistemi informatici per la riorganizzazione dell'assistenza specialistica e delle attrezzature per l'assistenza odontoiatrica, per un importo complessivo di circa 7 milioni di euro.

#### ▪ **Gli investimenti per le Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)**

La Provincia provvede inoltre a concedere contributi in conto capitale, conformemente a quanto previsto l'articolo 19 bis comma 1 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 e s.m.<sup>63</sup>, al fine di finanziare interventi su immobili da destinare a Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.). Tali contributi sono programmati nell'ambito del "Piano pluriennale degli interventi nel settore dell'assistenza – settore opere R.S.A."<sup>64</sup>.

<sup>63</sup> Secondo quanto previsto da tale norma, i contributi in conto capitale per gli interventi sugli immobili da destinare a R.S.A. nonché i relativi contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti sono concessi a enti pubblici, associazioni, fondazioni, cooperative e altre istituzioni private, dotati di personalità giuridica ed operanti senza scopo di lucro, che hanno tra i propri fini l'erogazione di servizi socio-sanitari.

<sup>64</sup> Gli investimenti diretti su tali immobili sono invece programmati nell'ambito del "Piano pluriennale 2010-2013 degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia autonoma di Trento", illustrato nella funzione obiettivo Servizi generali.

Nel 2010 la Giunta provinciale, con le deliberazioni n. 1268 e n. 2801 del 2010, ha approvato il **Piano stralcio degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIV Legislatura – settore opere R.S.A.**, programmando risorse per 35,9 milioni di euro, destinate in particolare ai seguenti interventi:

- costruzione nuova R.S.A. a Volano;
- lavori di ampliamento e adeguamento della R.S.A. a Levico Terme;
- acquisto di un compendio immobiliare ad Arco per la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare a R.S.A.;
- acquisto area verde da adibire a parco per la R.S.A. di Lavis ;
- altri interventi minori destinati a migliorare la rete delle R.S.A. e, in particolare, 23 interventi di ridotte dimensioni per complessivi 4,41 milioni di euro e 10 interventi finanziati sul fondo di riserva per quasi 9 milioni di euro.

Nel 2010 sono stati inoltre completati tutti gli interventi avviati nel 2009, programmati nell'ambito del "Piano stralcio" degli interventi anticrisi nel settore dell'assistenza-settore opere R.S.A.. E' inoltre proseguita l'attuazione degli interventi, programmati nell'ambito del Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIII legislatura – settore opere R.S.A., relativi, in particolare alla ristrutturazione delle R.S.A. di Roncegno, Transacqua, Grigno e Pieve di Bono, alla costruzione della R.S.A. di Tesero, all'ampliamento delle R.S.A. di Fondo e Cles, al completamento dei lavori della R.S.A. di Ledro – Bezzecca.

Per quanto riguarda i contributi concessi, ai sensi del comma 3 dell'art. 19bis della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 per **l'acquisto di attrezzature, apparecchiature ed arredi** destinati all'esercizio di attività socio-sanitarie in R.S.A., nel corso del 2010 è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo presentate in via ordinaria dagli Enti interessati, nell'ambito della quale è stata prevista la concessione di contributi per quasi 3,5 milioni di euro.

Si segnala, infine, il finanziamento di progetti volti alla promozione di processi di razionalizzazione dei servizi delle R.S.A. convenzionate con il Servizio sanitario provinciale.

#### ▪ **Altre spese per l'assistenza sanitaria**

Ulteriori risorse, per un importo di 10 milioni di euro, sono state messe a disposizione per il finanziamento del debito derivante dalla mobilità sanitaria interregionale<sup>65</sup>.

#### ▪ **CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI**

*Impegni 2010: 2 milioni di euro*

Nell'ambito delle spese in conto capitale del fondo sanitario provinciale sono ricomprese anche le risorse per il finanziamento degli interventi attuati mediante Cassa del Trentino S.p.a.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 2,9 milioni di euro*

---

<sup>65</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2873 del 10 dicembre 2010.



### ■ LA LEGGE PROVINCIALE SULLA TUTELA DELLA SALUTE

Il 23 luglio 2010 è stata approvata la legge provinciale n. 16 sulla "Tutela della salute in provincia di Trento" relativa alla riforma della sanità trentina, dopo un percorso ampio e condiviso iniziato nel 2009.

Tra gli aspetti qualificanti della riforma, si ricordano, in particolare:

- la tutela della salute dei cittadini, in senso ampio di benessere e di approccio complessivo alle problematiche legate alla salute, anche attraverso la promozione dell'integrazione socio-sanitaria dei servizi; al riguardo il nuovo modello organizzativo prevede, in ciascun distretto sanitario, l'istituzione di punti unici di accesso e l'attivazione delle unità di valutazione multidimensionali nelle aree della disabilità, salute mentale, materno infantile, dipendenze e anziani;
- il potenziamento delle funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza, controllo e valutazione del Servizio sanitario provinciale in capo alla Provincia e la contestuale armonizzazione del ruolo e dei compiti affidati ai Comuni e alle Comunità;
- la riorganizzazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in tre articolazioni fondamentali:
  - il dipartimento di prevenzione cui sono assegnati compiti di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, igiene pubblica, tutela della salute collettiva;
  - i distretti sanitari, ai quali è assegnato un forte ruolo di coordinamento dell'accesso dei cittadini ai servizi e alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie;
  - il servizio ospedaliero provinciale, costituito dagli ospedali pubblici individuati nel piano provinciale per la salute, coordinati in un'unica rete secondo criteri di sussidiarietà ed efficienza;
- la definizione del ruolo degli altri soggetti del Servizio sanitario provinciale, con particolare riferimento ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, alle farmacie pubbliche e private, al terzo settore;
- la valorizzazione e la responsabilizzazione dei professionisti operanti nell'ambito del Servizio sanitario provinciale.

Nel corso dell'anno, anche con il coinvolgimento dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari e delle Comunità, sono stati definiti alcuni interventi, necessari al fine di dare concreta attuazione alla riforma del servizio sanitario provinciale. In particolare:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2503 del 5 novembre 2010 sono state approvate le disposizioni generali relative alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni del Consiglio per la salute, istituito dalla legge all'interno di ciascuna Comunità, al fine di promuovere la partecipazione degli enti locali alla definizione e all'attuazione delle politiche per la salute;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2627 del 19 novembre 2010 sono state approvate le direttive per la redazione del regolamento di organizzazione dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, necessario, secondo quanto previsto dalla legge, al fine di definire la struttura organizzativa e funzionale dell'Azienda e le modalità di partecipazione degli operatori alle funzioni di governo;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2690 del 26 novembre 2010, concernente " Disposizioni per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2011-2013" è stato disposto il riparto,

oltre che del Fondo Sanitario Provinciale (FSP) di parte corrente, anche del Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI) per l'anno 2011. Il FAI, ai sensi della legge provinciale sulla tutela della salute, è finalizzato al finanziamento delle prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e di quelle relative all'area dell'integrazione socio-sanitaria.

E' stato inoltre avviata l'analisi, conclusa e approvata nel 2011, che ha portato alla definizione della nuova articolazione territoriale dei Distretti sanitari. E' previsto, in particolare, che l'attività legata alla medicina territoriale sia organizzata in quattro distretti: Ovest (Cembra, Valle di Non, Valle di Sole, Rotaliana, Paganella); Centro nord (Valle dell'Adige, Valle dei Laghi), Centro sud (Giudicarie, Alto Garda e Ledro, Vallagarina, Altopiano Folgaria) ed Est (Valle di Fiemme, Primiero, Bassa Valsugana, Alta Valsugana, Valle di Fassa).

#### ■ **GLI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

Con deliberazione n. 1192 di data 19 maggio 2010, la Giunta provinciale ha avviato l'iter per l'acquisizione e la personalizzazione delle nuove tessere sanitarie con funzioni anche di carta provinciale dei servizi, a seguito dell'accordo istituzionale con l'Agenzia delle Entrate, che prevede la realizzazione e distribuzione di un unico strumento per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione sia locale che nazionale. Con deliberazione n. 1203 di data 28 maggio 2010 è stato acquisito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, tramite riuso, il *software* per gestire il ciclo di vita della Carta (CMS – *Card Management System*).

Nel 2010 è stato inoltre rilasciato il prototipo della Cartella socio sanitaria (CSS), strumento finalizzato all'integrazione, con modalità e strumenti innovativi, delle cartelle sociale e clinica; è stato altresì garantito il supporto informatico per la sperimentazione della cartella clinica del cittadino (Progetto TreC), progetto che si propone di fornire ai cittadini una piattaforma *on-line* per consultare, gestire e condividere informazioni sanitarie.

## Funzione obiettivo AGRICOLTURA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 101,8 milioni di euro (+ 1,8% rispetto al 2009), di cui 16,5 per attività correnti e 85,3 per investimenti.

**Tab. 1**

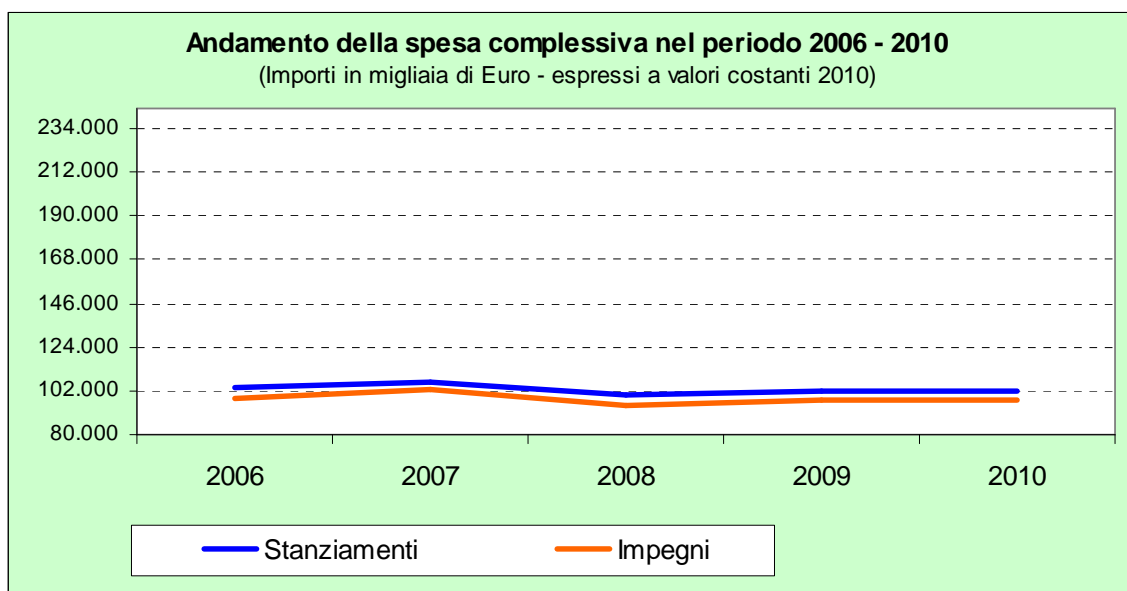
Funzione obiettivo Agricoltura: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	16,3	16,5	83,7	85,3	100,0	101,8	1,8%
<b>b</b> Impegni	16,1	16,3	79,3	81,1	95,4	97,4	2,1%
<b>c</b> <i>di cui impegni anni precedenti</i>	0,5	2,7	35,3	30,6	35,8	33,3	-6,9%
<b>e</b> Pagamenti	12,2	12,1	30,0	21,0	42,2	33,2	-21,4%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,3%	99,1%	94,7%	95,1%	95,5%	95,8%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Agricoltura: dinamica della spesa



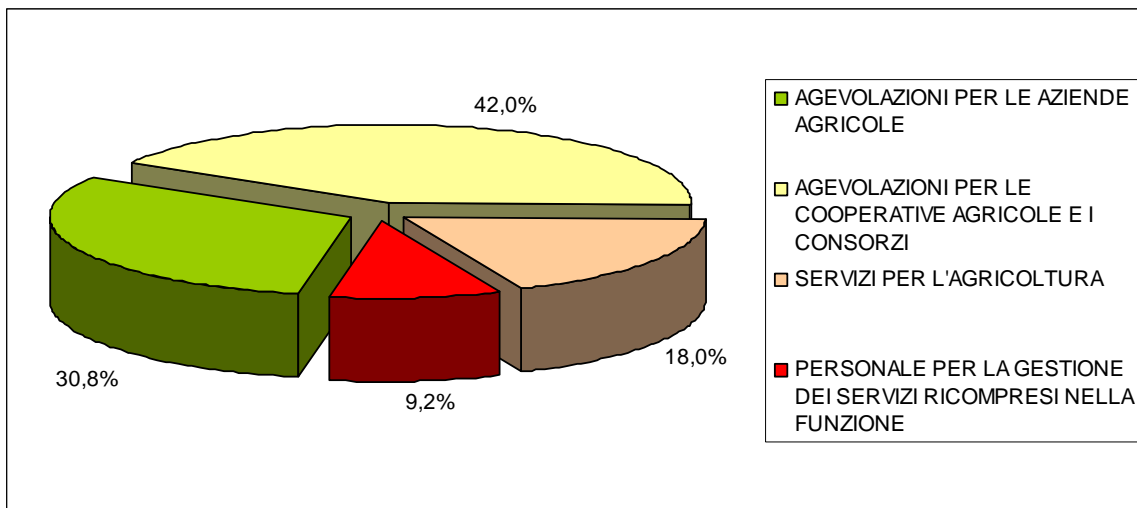
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Agevolazioni per le aziende agricole
- Agevolazioni per le cooperative agricole e i consorzi
- Servizi per l'agricoltura
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Agricoltura: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ AGEVOLAZIONI PER LE AZIENDE AGRICOLE

*Impegni 2010: 30 milioni di euro*

L'area omogenea comprende la spesa per la concessione di contributi per interventi volti al miglioramento ed al potenziamento delle aziende agricole in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), nonché il finanziamento di interventi a favore dell'economia agricola previsti dalla legge provinciale n. 4 del 2003. Tali interventi riguardano, in particolare, il sostegno degli investimenti aziendali, gli incentivi per l'insediamento di giovani agricoltori, il mantenimento e il miglioramento dei pascoli e degli alpeggi, la promozione e lo sviluppo delle produzioni zootecniche, gli indennizzi a seguito di eventi calamitosi eccezionali e il recupero delle superfici foraggere abbandonate.

I contributi pregressi ammontano a 6,6 milioni di euro.

## ■ AGEVOLAZIONI PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E I CONSORZI

*Impegni 2010: 40,9 milioni di euro*

Questa area omogenea include gli interventi di sostegno alle cooperative agricole e ai consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica, anche in attuazione del Programma di sviluppo rurale (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**). Gli interventi riguardano prevalentemente:

- il sostegno agli investimenti sostenuti dalle cooperative agricole per gli immobili o per l'acquisto di attrezzature ed impianti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- la concessione di contributi ai Consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica per il miglioramento delle infrastrutture rurali (viabilità, reti irrigue), nonché per gli interventi di bonifica e le sistemazioni idraulico-agrarie;
- il riordino fondiario.

I contributi pregressi ammontano a 21 milioni di euro.

## ■ SERVIZI PER AGRICOLTURA

*Impegni 2010: 17,6 milioni di euro*

Sono comprese in questa area omogenea le risorse destinate prevalentemente ai servizi per il settore agricolo e alla promozione del settore.

Gli interventi finanziati riguardano, in via principale, il sostegno del patrimonio zootecnico, la difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche, nonché la difesa passiva per danni al bestiame, i contributi per il funzionamento e la gestione dei consorzi pubblici di bonifica.

## ■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE

*Impegni 2010: 8,9 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

### ■ IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Nel 2010 la Giunta provinciale<sup>66</sup> ha approvato la quarta versione del **Programma di Sviluppo Rurale** (PSR) della Provincia Autonoma di Trento, al fine di utilizzare le risorse pubbliche aggiuntive che, sommate alla dotazione iniziale, hanno portato l'ammontare complessivo delle previsioni di spesa del Programma a 280 milioni di euro, di cui circa 109 a carico dell'Unione Europea, 114 a carico dello Stato e 57,5 a carico della Provincia.

Le risorse aggiuntive sono state assegnate al PSR della Provincia in particolare a seguito del processo di revisione della Politica agricola comunitaria (PAC), la

---

<sup>66</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 231 di data 12 febbraio 2010.



cosiddetta *Health Check*, e del Piano di rilancio economico europeo (*Recovery Plan*) nonché della riforma dell'Organizzazione comune del mercato del vino.

In particolare, le nuove risorse sono state destinate all'attivazione di tre nuovi interventi nell'ambito dell'asse I, il più rilevante dei quali (14,7 milioni di euro) riguarda la riconversione degli impianti irrigui con moderni sistemi microirrigui a goccia che garantiscono una razionalizzazione delle risorse idriche.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del PSR, al 31 dicembre 2010 i pagamenti effettuati risultavano pari a circa 28,1 milioni di Euro per quanto riguarda l'asse I (finalizzato al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale sostenendone la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione), a circa 61,4 milioni di Euro per l'asse II (per la valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale attraverso la gestione del territorio) e circa 4,3 milioni di euro per l'asse III (per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione delle attività economiche).

L'asse 4, infine, è riferito al Programma di sviluppo locale Leader che, per il 2007 – 2013, prevede l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale della Valle di Sole. In particolare, nel corso del 2010 è stato aperto il primo bando nell'ambito del quale sono state ammesse 46 domande, per un impegno di risorse pari a circa 3 milioni di euro e pagamenti effettuati per quasi 400 mila euro.

Alla fine del 2010 è stata presentata la **valutazione intermedia** del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 effettuata da parte di un organismo valutatore indipendente.

#### ■ **LE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA**

Nel 2010 è stata completata la fase di analisi dei procedimenti amministrativi, al fine di ridisegnare le procedure relative alla legge provinciale di settore (L.P. 4/03) e al Programma di sviluppo rurale 2007-2013, al fine di ridurre gli oneri informativi e documentali a carico degli utenti e di consentire l'accelerazione dei tempi di concessione ed erogazione dei contributi.

Sono state inoltre avviate le attività volte alla predisposizione di nuovi bandi "semplificati", in conformità alle direttive impartite dalla Giunta provinciale.

Nel corso dell'anno, inoltre, al fine di migliorare i servizi a favore delle imprese agricole, è stato attivato un nuovo applicativo del Sistema Informativo Agricolo Provinciale (S.I.A.P), in grado di gestire le assegnazioni di carburante agevolato attingendo le informazioni necessarie dal Fascicolo Aziendale già gestito dai C.A.A. (Centri autorizzati di assistenza agricola).

## Funzione obiettivo POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 390,3 milioni di euro (-1,2% rispetto al 2009), di cui 21,6 per attività correnti e 368,7 per investimenti.

**Tab. 1**

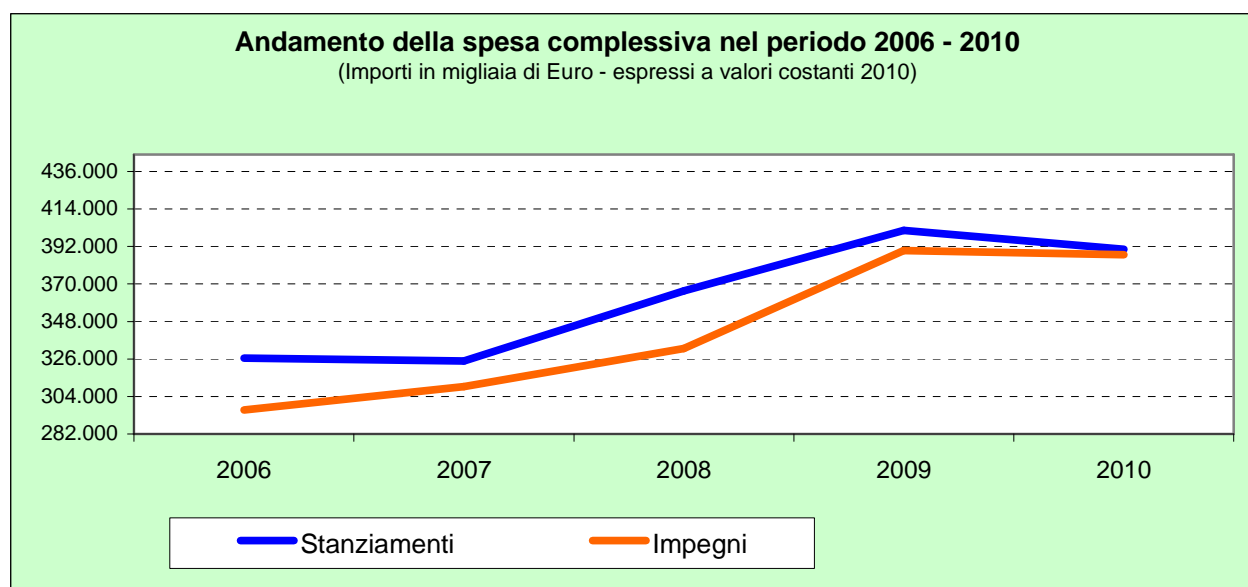
Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	20,8	21,6	374,3	368,7	395,1	390,3	-1,2%
<b>b</b> Impegni	20,6	21,3	362,8	365,7	383,4	387,0	0,9%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	0,5	1,0	127,9	125,1	128,4	126,1	-1,8%
<b>e</b> Pagamenti	15,3	15,7	131,5	110,6	146,9	126,4	-14,0%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	98,9%	98,5%	96,9%	99,2%	97,0%	99,2%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dinamica della spesa





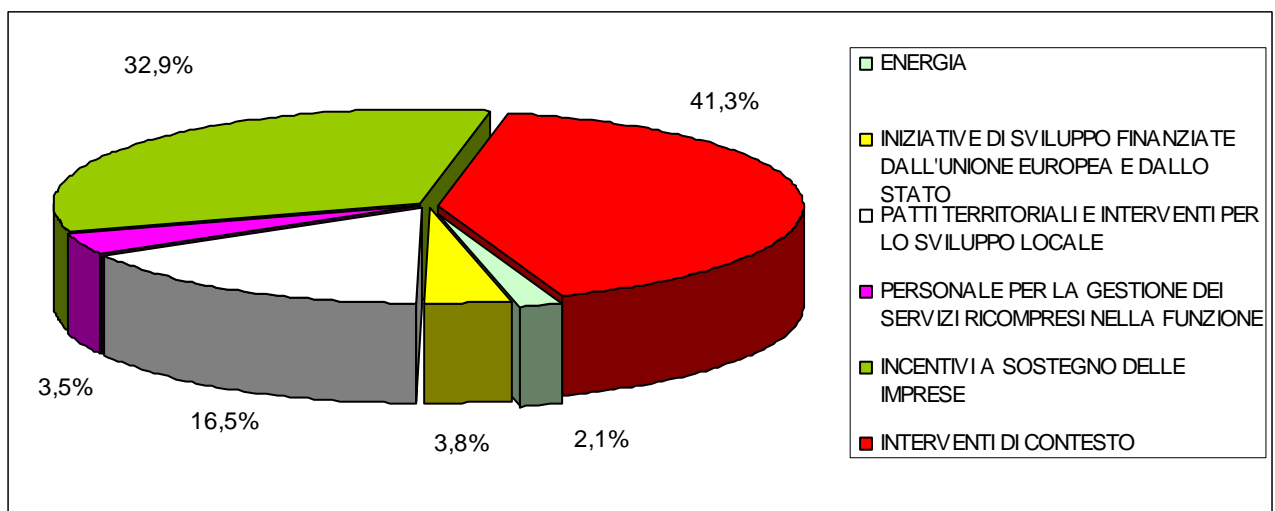
La funzione obiettivo si articola nelle aree omogenee:

- Incentivi a sostegno delle imprese
- Interventi di contesto
- Energia
- Iniziative di sviluppo finanziate dall'Unione Europea e dallo Stato
- Patti territoriali e interventi per lo sviluppo locale
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: ripartizione impegni anno 2010



### ■ INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

*Impegni 2010: 127,3 milioni di euro*

L'area omogenea comprende le spese in conto capitale destinate al finanziamento delle imprese, principalmente attraverso le assegnazioni all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), istituita nel 2009 allo scopo di rendere più efficace l'attività di concessione ed erogazione di aiuti, contributi e agevolazioni finanziarie a favore degli imprenditori e degli altri soggetti operanti nei settori economici.

Nel corso del 2010 il sostegno alle imprese è stato, in particolare, assicurato mediante i seguenti strumenti:

- **il fondo unico per le agevolazioni a sostegno degli investimenti delle imprese** sia in conto capitale (impegnati 23,2 milioni di euro sul 2010) sia in annualità (con la previsione, a partire dal 2010, di un limite d'impegno pari a 14,7

milioni di euro) allo scopo, in particolare, di favorire il consolidamento e la crescita del sistema economico, l'innovazione e la nuova imprenditorialità;

- **Il fondo unico per la finanza d'impresa** sia in conto capitale (impegnati 12,5 milioni di euro e 3 milioni per il solo settore agricolo) sia in annualità (a tal fine in bilancio sono stati inseriti a partire dal 2010 limiti d'impegno per 7,4 milioni di euro, di cui 430 mila euro riferiti al settore agricolo). Il fondo unico per la finanza d'impresa è stato utilizzato, in particolare, per la concessione di garanzie su finanziamenti, per la partecipazione ad operazioni di finanza strutturata, per la costituzione di fondi di rotazione e per il finanziamento dei prestiti partecipativi a favore delle imprese.

Nell'ambito delle risorse a sostegno delle imprese risultano inoltre impegnati, sull'esercizio 2010, 66,5 milioni di euro relativi a contributi concessi in anni precedenti.

Va evidenziato, per completezza d'informazione, che agli interventi a sostegno delle imprese, previsti nell'ambito della presente funzione obiettivo, si aggiungono i finanziamenti volti a sostenere le attività di ricerca delle imprese, per i quali si rinvia alla funzione obiettivo "Istruzione universitaria e ricerca".

## ■ **INTERVENTI DI CONTESTO**

*Impegni 2010: 159,9 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende, in particolare, le risorse destinate al finanziamento:

- degli **interventi nei settori economici** (impegnati 7,9 milioni di euro), tra cui, principalmente, il sussidio alla Federazione trentina della Cooperazione per le spese di revisione delle cooperative, di assistenza tecnica, legale ed amministrativa e per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione della cooperazione, nonché il finanziamento delle spese di funzionamento della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.);
- del **fondo per la promozione turistica territoriale d'ambito provinciale** (impegnati 31,4 milioni di euro) e delle iniziative di commercializzazione dei prodotti trentini;
- del **fondo per la promozione turistica di ambito locale** e della cooperazione in ambito turistico (impegnati complessivamente 21,2 milioni di euro);
- degli **investimenti di settore e di sistema** (impegnati 67,4 milioni di euro) che includono, in particolare, le spese per:
  - gli interventi per l'acquisizione e l'apprestamento delle aree per attività economiche a diretto carico del bilancio provinciale (quale, ad esempio, l'area produttiva di Ravina di Trento);
  - la valorizzazione e la promozione dell'artigianato;
  - il finanziamento di progetti di riqualificazione dei centri storici commerciali;
  - gli investimenti per il compendio termale di Levico-Vetriolo e Roncegno;
  - gli interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
  - il finanziamento del fondo di rotazione immobiliare gestito dalla Cooperativa provinciale garanzia fidi-COOPERFIDI S.C. di Trento, destinato alle operazioni di acquisto, locazione e alienazione di beni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività di società cooperative ed imprese agricole. In particolare, nel 2010 è stato concesso un finanziamento di complessivi 8,15 milioni di euro a sostegno del settore vitivinicolo trentino, mediante il quale Cooperfidi ha acquisito l'immobile denominato "Maso Franch" di proprietà

della Cantina di Lavis. Le relative risorse risultano impegnate sugli esercizi finanziari 2010-2012;

- gli interventi per favorire l'insediamento di attività economiche in zone montane;
  - le assegnazioni alla Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.) per la realizzazione dello sportello per l'internazionalizzazione delle imprese trentine, nonché per l'attuazione di iniziative o progetti riguardanti i prodotti trentini;
  - le agevolazioni per la nuova imprenditorialità, previste nell'ambito del piano di attività 2010-2012 di Trentino Sviluppo S.p.a. (artt. 20, 21 e 24 della legge provinciale. n. 6 del 1999);
  - la concessione di crediti a Tecnofin Trentina S.p.a. a titolo di finanziamento soci<sup>67</sup>;
  - l'assegnazione a Trentino Sviluppo S.p.a. della somma di 35 milioni di euro a titolo di finanziamento soci; tali risorse sono state destinate al finanziamento, congiuntamente con altre fonti finanziarie, degli investimenti previsti nel Piano triennale 2008-2010 di Trentino sviluppo S.p.a. (artt. 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999);
- delle spese per la concessione di **contributi in annualità nei settori economici** che includono, in particolare:
    - le assegnazioni a Trentino Sviluppo S.p.a. per il sostegno agli investimenti nei settori economici: al riguardo, sul bilancio 2010 è stato previsto un nuovo limite di impegno per la concessione alla società di un contributo in annualità di 1,1 milioni di euro, per la durata di anni 10, da erogare tramite Cassa del Trentino S.p.a. Tale contributo ha concorso, congiuntamente con altre risorse finanziarie, al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano triennale 2008-2010 di Trentino sviluppo S.p.a. (artt. 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999);
    - le assegnazioni all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) per interventi strutturali nel settore del turismo;
  - delle spese per **partecipazioni e fondi di dotazione.**

Nell'ambito delle risorse destinate agli interventi di contesto risultano inoltre impegnati, sull'esercizio 2010, 24,1 milioni di euro relativi a contributi concessi in anni precedenti, di cui 16,8 destinati a finanziare il Piano triennale delle attività 2008-2010 di Trentino Sviluppo S.p.a.

**Trentino Sviluppo S.p.a.**, società controllata dalla Provincia, svolge attività di sostegno e promozione delle attività economiche e delle imprese presenti sul territorio, anche attraverso interventi di contesto e strutturali, in attuazione delle disposizioni della legge provinciale n. 6 del 1999 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese).

La società opera nel rispetto delle linee guida<sup>68</sup>, nonché degli indirizzi impartiti dalla Giunta provinciale (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**), sulla base della convenzione con la Provincia stipulata il 14 ottobre 2009.

La società interviene, in particolare, nei seguenti ambiti:

- a. *sostegno all'imprenditorialità ed alle imprese*, attraverso servizi di supporto sia nella fase di avvio di una nuova attività che in quella di realizzazione di iniziative

---

<sup>67</sup> L'articolo 18 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, autorizza la Giunta provinciale a concedere a Tecnofin Trentina S.p.a. 20 milioni di euro a titolo di finanziamento soci a valere sugli stanziamenti dell'anno finanziario 2009 ed ulteriori 5 milioni di euro a valere sugli stanziamenti dell'anno finanziario 2010.

<sup>68</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2453 del 2004.

imprenditoriali; in quest'ambito sono comprese anche le attività a sostegno dei BIC (*Business Innovation Centre*);

- b. *sostegno alla nascita e allo sviluppo di distretti e filiere*, allo scopo di accrescere la competitività delle aziende; vanno menzionati, al riguardo, il Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine, la Filiera Foresta-Legno-Energia, il Distretto per l'Energia e l'Ambiente, il Progetto Manifattura, le filiere sport e benessere;
- c. *immobili industriali ed aree produttive*: a Trentino Sviluppo S.p.a. sono affidate, da un lato, le attività di apprestamento di aree per insediamenti produttivi, dall'altro la costruzione e la gestione di immobili destinati ad ospitare attività produttive;
- d. *lease back*: si tratta di operazioni attraverso le quali Trentino Sviluppo S.p.a. provvede all'acquisizione di immobili e alla successiva cessione in locazione all'azienda venditrice, che, pagando canoni periodici, si impegna a riacquistarlo entro un termine predefinito;
- e. *partecipazioni*: al 31 dicembre 2010 Trentino Sviluppo deteneva quote in 38 società trentine nei settori industriale, turistico e funiviario, allo scopo di favorire lo sviluppo e il rilancio del territorio.

Trentino sviluppo S.p.a. realizza i propri interventi principalmente sulla base dei seguenti strumenti di programmazione approvati dalla Giunta provinciale:

- il **piano triennale adottato ai sensi degli artt. 33 e 34** della legge provinciale n. 6 del 1999 (che prevede, in particolare, interventi sugli immobili, partecipazioni, operazioni di *lease back*);
- il **piano triennale delle acquisizioni e degli apprestamenti di aree** per attività economiche, adottato ai sensi degli artt. 25 e 33 della legge provinciale n. 6 del 1999;
- il **piano triennale di attività, adottato ai sensi degli artt. 20, 21 e 24** della legge provinciale n. 6 del 1999 (i progetti individuati riguardano, in particolare, l'impresa e il mercato, lo sviluppo dell'innovazione, i distretti, il *marketing* territoriale).

#### **IL PIANO TRIENNALE 2008 - 2010 DI TRENTINO SVILUPPO S.P.A. (ARTT. 33 E 34 L.P. 6/99)**

Nel corso del 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>69</sup> il quinto e il sesto aggiornamento del **Piano triennale 2008-2010 di Trentino Sviluppo S.p.a. ai sensi degli articoli 33 e 34** della legge provinciale n. 6 del 1999. Nell'ambito dei compiti assegnati alla società pubblica, questo Piano è sicuramente quello con il maggiore impatto per l'economia provinciale, almeno in termini finanziari, in quanto riguarda le acquisizioni immobiliari, le partecipazioni e gli interventi di infrastrutturazione turistica e fieristica del territorio.

Rispetto al quarto aggiornamento del Piano approvato nel 2009, il quinto aggiornamento non prevede l'inserimento di nuovi interventi, ma il finanziamento di interventi previsti nell'area di inseribilità e la copertura finanziaria dei lavori relativi al compendio ex Manifattura Tabacchi di Rovereto. Con il sesto aggiornamento sono stati successivamente inseriti nel Piano alcuni interventi considerati indifferibili, quali l'acquisizione in *leaseback* del compendio immobiliare di proprietà del Gruppo Martinelli Autotrasporti di Ala e la partecipazione nella società Lido di Riva del Garda Srl.

Il sesto aggiornamento del Piano prevede un totale complessivo di interventi pari ad oltre 571 milioni di euro.

<sup>69</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 591 del 19 marzo 2010 e n. 2253 del 1° ottobre 2010.

**IL PIANO TRIENNALE 2008 - 2010 DELLE ACQUISIZIONI E DEGLI APPRESTAMENTI DI AREE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE  
(ARTT. 25 E 33 L.P. 6/99)**

Nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>70</sup> il primo aggiornamento del **Piano triennale 2008 - 2010 delle acquisizioni e degli apprestamenti di aree per attività economiche** e dell'annesso piano finanziario, la cui realizzazione è affidata a Trentino Sviluppo S.p.a.

Con l'aggiornamento del Piano, in particolare, sono stati previsti aumenti di costo per opere già programmate, per 18,8 milioni di euro, e inseriti due nuovi interventi in area di priorità, per 4,8 milioni di euro, relativi all'acquisizione di terreni in loc. Zanga a Lavis e alla realizzazione della nuova area produttiva a Don.

L'importo complessivo delle opere programmate con l'aggiornamento del Piano, comprese quelle individuate dai Patti Territoriali, è pari a 95 milioni di euro.

L'opera più rilevante, in termini finanziari, prevista dal Piano è l'apprestamento e l'acquisizione dell'area sita in loc. ai Fiori di Rovereto, il cui costo è stimato in circa 20 milioni di euro.

**IL PIANO DI ATTIVITÀ 2010 - 2012 DI TRENTINO SVILUPPO S.P.A.  
(ARTT. 20, 21 E 24 L.P. 6/99)**

Il **Piano di attività 2010-2012 artt. 20, 21 e 24 l.p. 6/99 di Trentino Sviluppo S.p.a.**, approvato e successivamente aggiornato<sup>71</sup> nel corso del 2010, prevede una spesa complessiva per l'annualità 2010 pari a quasi 2,5 milioni di euro, mentre per le annualità 2011 e 2012 la spesa è stimata, per singola annualità, in circa 1 milione di euro.

Il documento è articolato in quattro macroprogetti:

- il *Progetto "L'impresa e il mercato"* prevede attività di supporto alle aziende per l'ampliamento del mercato e il potenziamento delle reti commerciali, l'affiancamento delle aziende in fase di *start up* e nella fase di crescita, mediante un insieme integrato di servizi, l'offerta di servizi di incubazione virtuale/pre-incubazione di iniziative imprenditoriali, il supporto nella nascita di *spin-off* e *start-up* ad alta tecnologia attraverso attività di tutoraggio imprenditoriale;
- il *Progetto "Sviluppo dell'innovazione"* prevede l'offerta di servizi di base nel campo della proprietà intellettuale, il sostegno del trasferimento tecnologico e dello sfruttamento dei risultati della ricerca, il supporto all'innovazione di prodotto, processo e al *business* delle aziende trentine, la diffusione della cultura dell'innovazione;
- il *Progetto "Il sistema - il Trentino e i distretti e le filiere"* prevede attività volte a promuovere l'integrazione tra il sistema della ricerca e le imprese locali, al sostegno del Distretto Energia e Ambiente con particolare riferimento alle tematiche della bioedilizia, alla promozione dei distretti, delle filiere produttive e di iniziative di sistema (legno, porfido e pietre trentine), alla realizzazione del Progetto "Baite" volto alla riqualificazione di baite montane mediante tecniche innovative di edilizia sostenibile ed energie rinnovabili e l'uso delle ICT;
- il *Progetto "Animazione imprenditoriale, marketing territoriale e cultura d'impresa"* intende promuovere lo sviluppo locale attraverso l'animazione imprenditoriale, nonché favorire la diffusione della cultura d'impresa attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e formazione; rientra nel Progetto

<sup>70</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 25 del 15 gennaio 2010.

<sup>71</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 147 del 5 febbraio 2010, da ultimo modificata con deliberazione n. 2814 del 10 dicembre 2010.

l'iniziativa "Premio D2T START CUP 2010-2011", rivolta in particolare all'imprenditorialità giovanile.

## ■ ENERGIA

*Impegni 2010: 7,9 milioni di euro*

L'area omogenea raggruppa le assegnazioni all'Agenzia provinciale per l'energia (APE) per la concessione di contributi per la metanizzazione e il risparmio energetico. Gli investimenti significativi sono programmati attraverso l'apposito piano pluriennale di investimento.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 709 del 2010 è stato approvato il primo aggiornamento del **Piano-stralcio degli investimenti nel settore dell'energia per la XIV legislatura**, che ha previsto il finanziamento di interventi per circa 17,7 milioni di euro complessivi, di cui 9,8 destinati a nuovi interventi, fra i quali si segnalano, per la rilevanza finanziaria, i seguenti:

- nel Comune di Transacqua: intervento proposto da Ecotermica Primiero S.p.a. finalizzato al completamento di una centrale di teleriscaldamento a biomassa con relativa rete di distribuzione al servizio di oltre 560 edifici nei Comuni di Transacqua, Fiera di Primiero, Tonadico, Siror, Mezzano e Imer (spesa ammessa pari a 4,6 milioni di euro);
- nel Comune di Riva del Garda: intervento promosso da AGS Teleriscaldamento S.p.a. finalizzato alla realizzazione di un impianto di ampliamento della rete di teleriscaldamento mediante la posa di oltre 1900 m di doppia tubazione precoibentata con fornitura di energia termica a 45 nuove utenze di media potenzialità (spesa ammessa di 2,5 milioni di euro);
- nel Comune di Coredò: intervento promosso da Bel Coredò S.p.a. finalizzato alla realizzazione di un ampliamento della rete di teleriscaldamento mediante la posa di 4.763 m di doppia tubazione precoibentata con fornitura di energia termica a 130 nuove utenze di media potenzialità (spesa ammessa di 2,3 milioni di euro).

## ■ INIZIATIVE DI SVILUPPO FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA E DALLO STATO

*Impegni 2010: 14,5 milioni di euro*

L'area omogenea include le spese per l'attuazione degli interventi previsti nel Programma operativo (PO) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2007 - 2013 e di altre iniziative finanziate dall'Unione europea e dallo Stato.

### ▪ Iniziative di sviluppo previste dal FESR

Il **Programma operativo FESR per il periodo 2007-2013**, che rientra nell'obiettivo comunitario "Competitività regionale e occupazione (obiettivo 2)", ha una dotazione finanziaria complessiva di circa 64 milioni di euro. Il contributo comunitario ammonta a circa 19 milioni di euro, mentre la quota nazionale (a carico dello Stato italiano e della Provincia) a circa 45 milioni di euro.

Nell'ambito della politica regionale comunitaria, il Programma è rivolto a sostenere la competitività del sistema economico trentino attraverso la promozione e il rafforzamento di settori chiave, quali l'energia e la sostenibilità ambientale, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'avvio di nuove attività imprenditoriali, la valorizzazione del patrimonio storico culturale e naturale nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

Nel corso dell'anno 2010, in attuazione del Programma sono stati approvati due bandi.



Il bando n. 1/2010 ha avuto ad oggetto "Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione del Piani Regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali". Per il finanziamento delle iniziative realizzate a seguito del bando sono state impegnate risorse sull'esercizio 2010 per un ammontare pari a 1,1 milioni di euro.

Il bando n. 2/2010 ha avuto ad oggetto "Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione" ed è stato destinato alle imprese, nonché ai consorzi di imprese, per la realizzazione di progetti in partnership con organismi di ricerca operanti sul territorio provinciale. Le risorse impegnate ammontano complessivamente a 3 milioni di euro sull'esercizio 2011.

Le risorse impegnate sull'esercizio 2010 sono state inoltre destinate, in parte, alla prosecuzione delle iniziative finanziate sulla base di bandi avviati in anni precedenti.

#### ▪ **Altre iniziative finanziate dall'Unione europea**

Nel 2010 è inoltre proseguita l'attuazione dei progetti finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dei **programmi di cooperazione territoriale europea** cui partecipa la Provincia: Interreg IVC, Spazio Alpino, Europa Centrale ed Europa del sud est. Sono inoltre stati avviati due nuovi progetti (BIO EN AREA e EULAKES).

#### ▪ **Iniziative di sviluppo finanziate dallo Stato**

In attuazione del **Programma attuativo regionale (PAR) della Provincia per l'utilizzo del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS)** per il periodo di programmazione 2007-2013<sup>72</sup>, la Giunta provinciale ha assegnato<sup>73</sup> a Trentino sviluppo S.p.a.<sup>74</sup> circa 18,4 milioni di euro, di cui 4,4 impegnati sull'esercizio 2010, che si aggiungono alle assegnazioni già effettuate nel 2009, per circa 1 milione di euro.

Il Programma attuativo FAS prevede, in particolare, l'attuazione delle seguenti iniziative:

- il "Progetto Manifattura", che prevede il recupero del compendio denominato "Ex Manifattura Tabacchi" di Rovereto per la costituzione di un polo multifunzionale che operi nel campo della *green building capacity* e della gestione sostenibile del territorio (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**);
- il "Progetto baite", che prevede il recupero di edifici tradizionali di montagna, con l'uso delle ICT e di sistemi innovativi di risparmio energetico, per un utilizzo a fini turistici.

### ■ **PATTI TERRITORIALI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE**

*Impegni 2010: 63,8 milioni di euro*

L'area omogenea comprende, oltre alle risorse destinate all'attuazione dei Patti territoriali attivati nella provincia di Trento, anche i progetti di sviluppo per le aree di confine (con specifico riferimento all'Intesa con la Regione Veneto).

<sup>72</sup> Il Programma è stato approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n. 2696 di data 13 novembre 2009 e successivamente modificato con deliberazione n. 2719 del 3 dicembre 2010. A fine 2010, le risorse finanziarie complessive previste dal Programma ammontavano a circa 48,6 milioni di euro.

<sup>73</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1833 del 5 agosto 2010.

<sup>74</sup> Gli interventi finanziati attraverso il FAS sono programmati nell'ambito del Piano triennale 2008-2010 di Trentino Sviluppo S.p.a. ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999.

## ▪ **Patti territoriali**

Durante il 2010 è proseguita la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito dei patti territoriali sottoscritti nel periodo 2001-2008.

La situazione dei patti territoriali la cui attuazione è proseguita anche nel 2010 è riepilogata nella tabella di seguito riportata.

Per l'attuazione dei patti territoriali, sull'esercizio 2010 risultano impegnati 6,3 milioni di euro (inclusi i contributi annui), oltre a 17,5 milioni per contributi annui pregressi.

PATTI TERRITORIALI			
PATTO TERRITORIALE	AVVIO	PRIMO PROTOCOLLO	TERMINE DI SCADENZA DEL PATTO
VALSUGANA ORIENTALE	04/10/02	28/07/06	31/03/11
BALDO GARDA	18/10/02	13/10/06	31/12/10
MADDALENE	22/08/03	16/11/07	15/11/10
VIGOLANA	22/08/03	13/04/07	30/11/10
PREDALIA	22/08/03	13/04/07	30/11/10
VALLI DEL LENO	23/10/03	05/05/06	15/12/10
VALLE DEI MOCHENI	19/03/04	30/05/08	30/09/11

Fonte: Servizio Europa

## ▪ **Progetti di sviluppo per le aree di confine**

L'**Intesa tra la Provincia di Trento e la Regione Veneto** è stata sottoscritta il 4 luglio 2007 per la disciplina del migliore esercizio delle funzioni amministrative inerenti i settori dello sviluppo locale, della sanità, della cultura, dell'alta formazione, dell'istruzione e della formazione, delle infrastrutture e reti di trasporto, interessanti i territori confinanti.

L'Intesa, attraverso il finanziamento di progetti promossi congiuntamente da enti locali trentini e veneti, si propone in particolare di:

- promuovere lo sviluppo del territorio integrando il sistema dei servizi delle comunità locali ai fini dell'integrazione territoriale;
- individuare le più efficaci e razionali strategie di localizzazione e gestione dei servizi;
- costruire un sistema di reti per lo scambio di esperienze sui temi di interesse comune;
- migliorare la qualità delle competenze professionali di tutti i soggetti (persone, imprese, pubblica amministrazione) coinvolti nei processi di promozione integrata del territorio.

In attuazione dell'Intesa, la Giunta provinciale ha approvato<sup>75</sup> il **Piano operativo degli interventi per l'anno 2010**, che ha individuato complessivamente n. 13 progetti ammessi a finanziamento, proposti in parte da soggetti pubblici e privati trentini (n. 5 progetti) e in parte da soggetti pubblici e privati veneti (n. 8 progetti), impegnando a tale scopo 10 milioni di euro sull'esercizio 2010.

<sup>75</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 539 del 2010.

Nella medesima deliberazione, peraltro, si dà atto che tale somma è da considerare ricompresa nel totale delle risorse accantonate per l'anno 2010 da parte della Provincia e destinate al finanziamento di progetti transfrontalieri, in attuazione dell'accordo sul federalismo fiscale ("Accordo di Milano") sottoscritto con il Governo in data 30 novembre 2009, nonché dell'articolo 2, comma 117, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"<sup>76</sup>.

Dette disposizioni prevedono infatti che le Province autonome di Trento e Bolzano, a decorrere dal 1° gennaio 2010, concorrano al conseguimento degli obiettivi di perequazione e solidarietà attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei Comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti con le medesime Province autonome di Trento e di Bolzano; a tale fine ciascuna Provincia autonoma è tenuta ad assicurare annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro. Tale importo è stato pertanto impegnato nell'ambito della presente area omogenea sull'esercizio 2010.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 13,4 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **IL "FONDO OLIVI"<sup>77</sup>**

Per far fronte alla crisi economico - finanziaria che, dalla fine del 2008, ha colpito anche il sistema economico trentino e ai conseguenti rischi per il mercato del lavoro, la Provincia ha istituito, nel 2009, un nuovo strumento di intervento, denominato "Fondo Olivi" dal nome dell'Assessore proponente. Attraverso il Fondo possono essere concessi contributi straordinari volti ad agevolare i costi derivanti da progetti di riorganizzazione aziendale, finalizzati al radicamento delle unità locali di medie e grandi imprese ed alla stabilizzazione dei livelli occupazionali.

Dopo la prima fase di attuazione della nuova misura, per la quale sono stati impiegati circa 16 milioni di euro, consentendo nel 2009 la stabilizzazione di quasi 8.700 unità lavorative, la Giunta provinciale, preso atto del perdurare delle conseguenze della crisi economica sul sistema produttivo provinciale e, in particolare, degli effetti sul versante dell'occupazione, ha disposto nell'aprile 2010<sup>78</sup> la riapertura dei termini di presentazione di domande.

---

<sup>76</sup> La legge finanziaria 2010 dello Stato ha inoltre previsto la costituzione dell'Organismo di indirizzo (ODI) preposto alla valutazione ed approvazione dei progetti per i territori confinanti. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato in data 14 gennaio 2011, si è stabilito che spetta direttamente al citato Organismo di indirizzo definire annualmente le tipologie dei progetti ammessi al finanziamento, nonché determinare la ripartizione del finanziamento dei progetti, secondo criteri prestabiliti, fino ad esaurimento delle somme messe a disposizione, per la parte di competenza, dalla Provincia autonoma di Trento.

<sup>77</sup> Per un'illustrazione più puntuale sullo stato di attuazione della misura si rinvia alle relazioni sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale, adottate ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2.

<sup>78</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 931 di data 23 aprile 2010.

In questa seconda fase è stato esteso l'ambito di intervento anche alle imprese esercitanti congiuntamente attività di commercio all'ingrosso ed industriali, nonché alle imprese con sede legale al di fuori della provincia di Trento, che dispongono di unità locali in Trentino aventi complessivamente un'occupazione superiore alle 50 unità, anche se ripartita tra più società appartenenti al medesimo gruppo. Le domande agevolate in quest'ultima fase sono state 27, con un numero complessivo di dipendenti coinvolti è pari a 1.814,42 U.L.A., di cui 1.645,50 con prospettiva di mantenimento del posto di lavoro. L'impegno finanziario complessivo ammonta a 3,2 milioni di euro.

#### ■ **I NUOVI INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI EFFETTUATI TRAMITE TRENTINO SVILUPPO S.P.A.**

La Giunta provinciale, nel 2010, ha approvato<sup>79</sup> la revisione degli indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino sviluppo S.p.a ai sensi degli articoli 33 e 34 della legge provinciale 13 dicembre 1999 n. 6.

Tali indirizzi, in particolare, disciplinano gli interventi effettuati dalla Società sia tramite l'apposito fondo costituito dalla Provincia, sia con capitale proprio.

La novità più significativa riguarda la definizione di una disciplina organica per le partecipazioni al capitale delle imprese, in armonia con i nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

E' infatti prevista, accanto alle partecipazioni «dirette», cioè assunte direttamente da Trentino Sviluppo S.p.a. con risorse interamente pubbliche, l'attivazione di due ulteriori modalità alternative: la partecipazione ad un fondo mobiliare chiuso, selezionato con procedure trasparenti ed alimentato da finanza mista pubblica-privata, oppure la costituzione di una nuova società d'investimento, con un partner privato in posizione maggioritaria, pure selezionato tramite avviso pubblico.

Le partecipazioni dirette nelle imprese da parte di Trentino Sviluppo S.p.a., qualora non siano riconducibili alla «logica dell'investitore privato» (cioè riguardino la partecipazione in imprese solide e profittevoli, che non si configuri quale aiuto di Stato), ma siano motivate da interessi pubblici (quali la salvaguardia dell'occupazione o l'erogazione di servizi pubblici in concessione) dovranno essere preventivamente notificate alla Commissione europea e da questa autorizzate quali specifico aiuto di Stato.

#### ■ **LA PATRIMONIALIZZAZIONE DI TRENTINO SVILUPPO S.P.A.**

La Giunta provinciale, in attuazione di specifica norma introdotta con la legge finanziaria 2010<sup>80</sup>, ha disposto<sup>81</sup> il conferimento, da parte della Provincia, dei beni già in disponibilità di Trentino Sviluppo S.p.a, quale gestore del fondo di cui agli articoli 33 e 34 della legge provinciale n. 6 del 1999, al capitale sociale della medesima società, ovvero il passaggio di tali cespiti dalla condizione di «beni di terzi» a quella di immobili di proprietà, in cambio di nuove azioni. Il controvalore di tali immobili e dei relativi lavori già programmati è stato quantificato complessivamente in 135,5 milioni di euro.

Lo scopo di tale operazione è stato quello di favorire la patrimonializzazione della società pubblica, al fine di consentire alla medesima l'accesso, in via autonoma, al mercato dei capitali a condizioni più favorevoli.

---

<sup>79</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 5 agosto 2010.

<sup>80</sup> Con legge finanziaria 2010 è stato modificato l'articolo 33 della legge provinciale 6 del 1999.

<sup>81</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 295 del 19 febbraio 2010.

Successivamente, a completamento di tale operazione, la Giunta provinciale ha approvato<sup>82</sup> l'aumento di capitale sociale di Trentino sviluppo S.p.a., da 58,8 a 194,3 milioni di euro, sottoscrivendo contestualmente la totalità delle nuove azioni emesse dalla società in connessione con il predetto aumento di capitale sociale.

#### ■ **IL PROGETTO MANIFATTURA<sup>83</sup>**

Nell'aprile 2009 è stata costituita la società di scopo Manifattura Domani S.r.l., interamente partecipata da Trentino sviluppo S.p.a., con l'obiettivo di recuperare e gestire il compendio immobiliare ex "Manifattura Tabacchi" di Rovereto, nel quale insediare iniziative idonee allo sviluppo di un polo dedicato alle tecnologie per l'ambiente.

Nel 2010 si è conclusa l'elaborazione del progetto di massima (*masterplan*) relativo alla riconversione del compendio immobiliare, finalizzato all'identificazione di soluzioni tecnologiche orientate a rendere il complesso sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico, ed è iniziata la ristrutturazione di una parte dell'area.

In particolare, è stato completato il primo recupero conservativo, riguardante l'allestimento ad uso ufficio di 2.500 metri quadrati nell'edificio principale del compendio, in cui si sono trasferiti la società Manifattura Domani, nel dicembre 2010, nonché, nelle prime settimane del 2011, il Distretto Tecnologico Trentino Scarl, l'Associazione GBC - *Green Building Council* - Italia, e dove è stato previsto l'insediamento del nuovo ramo di attività del Centro *Microsoft Research* - Università di Trento e di un laboratorio congiunto tra Fondazione Bruno Kessler e *Massachusetts Institute of Technology* (Mit).

Nel corso del secondo semestre del 2010 è stata avviata altresì una sistematica attività di incontri e presentazioni con aziende potenzialmente interessate all'insediamento, con specifico riguardo ai settori delle energie rinnovabili e dei sistemi e componenti costruttivi per l'edilizia a basso impatto ambientale e a basso consumo energetico.

#### ■ **GLI AIUTI PER L'AUTOTRASPORTO**

Già nel corso del 2009, nell'ambito della manovra anticrisi, la Giunta provinciale era intervenuta a favore dell'autotrasporto, prevedendo la concessione di contributi alle piccole imprese del settore per la cessazione dell'attività<sup>84</sup> e a sostegno dei progetti per l'aggregazione aziendale<sup>85</sup>.

Nel 2010, preso atto che gli strumenti di intervento attivati avevano contribuito solo parzialmente ad attenuare gli effetti della crisi sul settore, la Giunta provinciale ha attivato un nuovo strumento di intervento riservato, in particolare, alle piccole imprese.

Nello specifico, è stato costituito<sup>86</sup> un fondo, gestito dagli enti di garanzia, destinato al sostegno finanziario delle piccole imprese di autotrasporto (con un numero di ULA - unità lavorative annue - compreso tra 4 e 50) e, in particolare, allo smobilizzo dei crediti commerciali, cioè alla loro monetizzazione attraverso un finanziamento bancario. La concessione delle agevolazioni previste è subordinata alla stipula di un accordo sindacale che documenti l'impegno dell'impresa al mantenimento dei livelli occupazionali.

---

<sup>82</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1199 del 19 Maggio 2010.

<sup>83</sup> Per approfondimenti si rinvia al Bilancio di missione (giugno 2011) di Trentino sviluppo S.p.a.

<sup>84</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 457 del 6 marzo 2009.

<sup>85</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2229 di data 11 settembre 2009 e s.m.

<sup>86</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1766 di data 30 luglio 2010.

## ■ LA NUOVA LEGGE PROVINCIALE SUL COMMERCIO

Nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>87</sup> il disegno di legge concernente "Disciplina dell'attività commerciale" che, unificato con altre due proposte di iniziativa consiliare, è stato definitivamente approvato dal Consiglio provinciale con la legge provinciale n. 17 del 30 luglio 2010, (legge provinciale sul commercio 2010).

Obiettivo della nuova legge è quello di riformare la previgente disciplina (in particolare, la legge provinciale n. 4 del 2000), anche alla luce delle modifiche intervenute nel quadro normativo ed istituzionale di riferimento<sup>88</sup>, allo scopo di sviluppare una rete distributiva moderna, ma anche compatibile con la specificità del territorio trentino.

La nuova normativa, in particolare, disciplina gli orari di apertura degli esercizi commerciali, con le deroghe per le aperture domenicali e festive, le rivendite di giornali e riviste, i distributori di carburante, nonché le manifestazioni fieristiche, precedentemente regolamentate da una specifica normativa (legge provinciale n. 35 del 1978), anche al fine di recepire le relative disposizioni comunitarie. E' inoltre prevista l'attivazione di strumenti ed interventi per la valorizzazione dei centri storici e per favorire l'insediamento di attività economiche in zone montane. Specifiche disposizioni, infine, riguardano la semplificazione delle procedure amministrative.

Fra le novità maggiormente rilevanti introdotte dalla legge, vanno segnalate le nuove modalità di programmazione delle medie e delle grandi strutture di vendita. In particolare:

- per le medie strutture di vendita è previsto che l'insediamento sia subordinato unicamente a criteri di natura urbanistico-territoriale stabiliti dalla Giunta provinciale, introducendo, quindi, una sostanziale liberalizzazione;
- per la programmazione delle grandi strutture di vendita, invece, la Provincia si riserva la regia, pur prevedendo il coinvolgimento delle Comunità. La norma di riferimento prevede infatti che la Giunta provinciale stabilisca, per tutto il territorio provinciale, una quota massima di superficie da destinare all'apertura delle grandi strutture di vendita nell'arco di cinque anni, sulla base di una serie di principi stabiliti nella legge, con particolare attenzione alla salvaguardia del territorio non edificato e ad esigenze di tutela ambientale. La pianificazione di una percentuale di tale superficie, destinata all'apertura di grandi strutture di vendita con superficie superiore a mq. 10.000, è riservata alla Giunta provinciale, mentre la pianificazione della quota residua può essere affidata alle Comunità.

## ■ L'ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

Dal 2005 i rapporti tra la Provincia e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A.) sono disciplinati nell'ambito di un unico Accordo di programma, riguardante tutte le iniziative di comune interesse.

Nel 2010 è stato modificato l'Accordo di programma fra Provincia e C.C.I.A.A. per la XIV Legislatura, approvato nel 2009<sup>89</sup>.

Una prima modifica<sup>90</sup> ha riguardato l'operatività degli strumenti di intervento per l'internazionalizzazione dell'economia trentina e l'estensione dell'Accordo ad ulteriori

<sup>87</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 296 del 19 febbraio 2010.

<sup>88</sup> In particolare, sono state approvate la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che riforma il titolo V della Costituzione attribuendo alla Provincia competenza primaria in materia di commercio, la legge provinciale 27 maggio 2008 n. 5 in materia di programmazione urbanistica, la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 di riforma istituzionale, nonché la direttiva 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno (la c.d. direttiva "Bolkestein") che prevede la libera circolazione dei servizi e la libertà di stabilimento nell'ambito degli stati membri.

<sup>89</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 316 di data 20 febbraio 2009.

<sup>90</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 494 di data 12 marzo 2010.

specifici ambiti di azione della C.C.I.A.A. (in particolare, la promozione territoriale, la formazione professionale e la semplificazione amministrativa).

Successivamente sono state apportate ulteriori modifiche all'Accordo<sup>91</sup>, nella direzione di un rafforzamento del ruolo della C.C.I.A.A., con riferimento al settore fieristico, al controllo sui disciplinari delle produzioni trentine, alla gestione e all'aggiornamento dell'“Osservatorio del Legno”. In relazione alla promozione dell'internazionalizzazione, sono inoltre state introdotte le seguenti innovazioni:

- è stata individuata nella neo costituita Azienda speciale camerale “Trentino Sprint” la struttura di riferimento per le azioni volte all'apertura delle imprese trentine verso nuovi mercati, le analisi-paese, le missioni esplorative e gli accordi;
- è stata prevista la soppressione, a decorrere dal 1 gennaio 2011, della delega alla C.C.I.A.A. delle funzioni amministrative relative alla concessione degli aiuti all'export, previsti dall'articolo 7 della legge provinciale n. 6 del 1999: tali funzioni saranno conseguentemente gestite dall'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE).

Al finanziamento dell'Accordo di programma, nel 2010, sono stati complessivamente destinati 6,3 milioni di euro.

#### ■ **IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ ARTIGIANA**

Presso il Consorzio "Centro Europeo di Impresa e Innovazione del Trentino" (CEii Trentino) è costituito un apposito fondo<sup>92</sup> destinato alla realizzazione di interventi volti a qualificare l'attività artigiana, individuati in un programma annuale elaborato dal CEii e approvato dalla Giunta provinciale.

Il programma degli interventi per il 2010<sup>93</sup> intende valorizzare e qualificare l'attività artigiana secondo tre linee di intervento:

- la divulgazione dell'attività artigiana e del suo radicamento con il territorio, nonché dei mestieri tradizionali, anche mediante premi e riconoscimenti ad attività meritevoli, nonché la realizzazione di pubblicazioni, filmati e iniziative a carattere espositivo;
- la promozione dell'innovazione e della qualità dell'azienda artigiana, nonché della sua apertura ai mercati internazionali;
- la promozione dei rapporti tra imprenditoria artigiana e circuito della formazione professionale.

#### ■ **LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE NEI SETTORI ECONOMICI**

Nel corso del 2010 l'Amministrazione provinciale ha rafforzato l'azione volta alla semplificazione dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alle procedure relative alla concessione degli incentivi finanziari nei settori economici.

Al riguardo si segnalano:

- *la semplificazione delle procedure relative all'erogazione degli incentivi alle imprese*

Sono state completate, per il settore artigianato, le attività di reingegnerizzazione dei procedimenti relativi agli aiuti alle imprese e di automazione dei relativi processi, con particolare riferimento al ricorso intensivo alle tecnologie e alla disponibilità di servizi on line (primo fra tutti la domanda elettronica), nonché quelle concernenti l'avvio e la messa in uso di un nuovo applicativo verticale per

<sup>91</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2901 del 14 dicembre 2010.

<sup>92</sup> Legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, articolo 17.

<sup>93</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 932 del 23 aprile 2010, n. 2049 del 3 settembre 2010 e n. 2867 del 10 dicembre 2010.

la gestione delle pratiche, da rendere disponibile a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'erogazione di tali incentivi. Fra gli adempimenti volti all'attivazione dei nuovi servizi on line per le imprese, sono stati realizzati, in particolare:

- il portale dedicato [www.sportelloimpresa.provincia.tn.it](http://www.sportelloimpresa.provincia.tn.it), quale canale di accesso informativo e di comunicazione tra la Provincia e le imprese;
  - la presentazione della domanda elettronica, con o senza utilizzo della firma digitale, previo accreditamento sul portale;
  - la presentazione delle domande elettroniche anche da parte di soggetti terzi (es. associazioni di categoria), su delega di una o più imprese;
  - la possibilità per gli utenti di alcune tipologie di servizi, sia tramite il portale web sia con altri canali comunicativi (sms, posta elettronica, PEC, ecc.) di conoscere in ogni momento lo stato di avanzamento della pratica.
- *la semplificazione delle procedure per la presentazione delle domande e comunicazioni all'albo delle imprese artigiane presso la Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato (comunicazione unica)*

Nell'ambito delle procedure di semplificazione amministrativa per le imprese è stata prevista da una apposita norma statale<sup>94</sup> l'istituzione della Comunicazione Unica ("ComUnica") per la nascita dell'impresa. Tale procedura consente alle imprese di assolvere, a partire dal 1° aprile 2010, tutti gli adempimenti amministrativi relativi all'INPS, all'INAIL e all'Agenzia delle Entrate attraverso l'invio di un'unica comunicazione telematica al Registro delle imprese della C.C.I.A.A.

Tale procedura è stata resa operativa dal 1° maggio 2010 per la Provincia di Trento da una apposita deliberazione della Giunta provinciale<sup>95</sup>, in anticipo sui tempi rispetto alla maggioranza delle regioni italiane, sulla base di un'intesa con la Camera di commercio, industria e artigianato di Trento, che già gestisce per conto della Provincia l'albo delle imprese artigiane. Tale procedimento può essere utilizzato da tutte le imprese appartenenti al settore commercio, industria e agricoltura per le richieste di iscrizione o variazione presso il registro delle imprese, ivi incluse le imprese artigiane.

---

<sup>94</sup> Articolo 9 del D.L. 31.1.2007, n. 7, convertito nella legge n. 40 del 2 aprile 2007.

<sup>95</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 933 del 23 aprile 2010.



## Funzione obiettivo EDILIZIA ABITATIVA

Gli stanziamenti assegnati nel 2010 a tale funzione obiettivo ammontano complessivamente a 96,7 milioni di euro (+0,6% rispetto al 2009), di cui 4,8 per attività correnti e 91,9 per investimenti.

**Tab. 1**

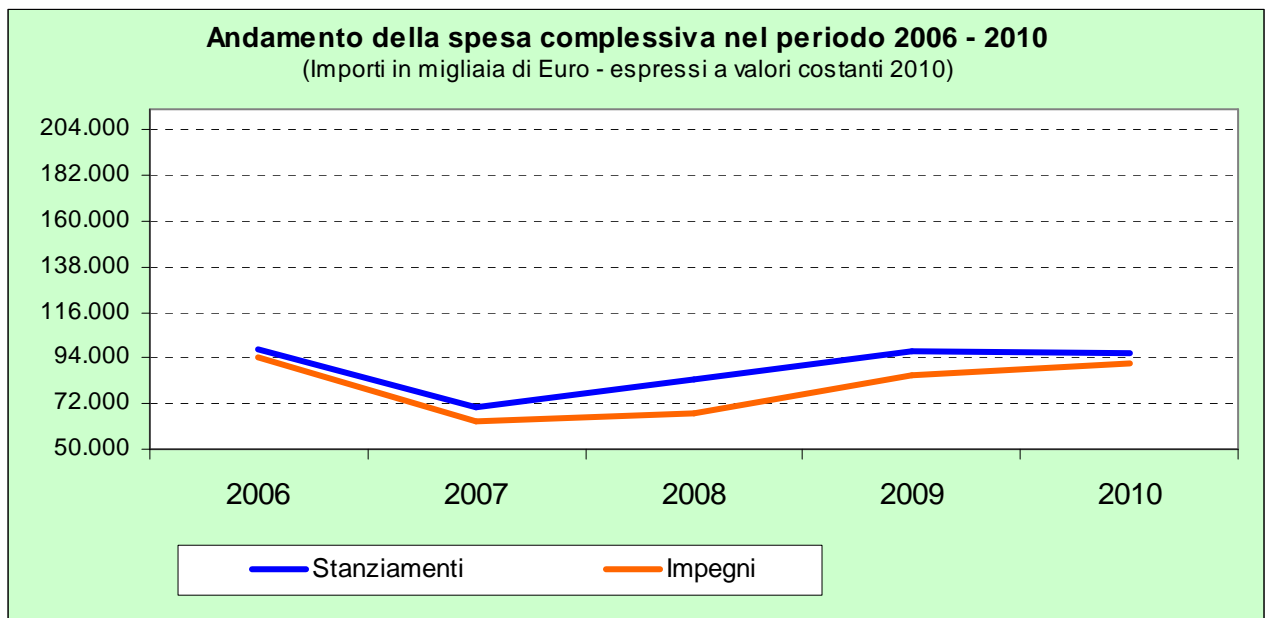
Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	4,7	4,8	91,4	91,9	96,1	96,7	0,6%
<b>b</b> Impegni	4,7	4,8	79,6	86,3	84,3	91,1	8,0%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	0,0	0,0	27,3	47,9	27,3	47,9	75,0%
<b>e</b> Pagamenti	4,5	4,4	38,1	40,7	42,6	45,1	5,8%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	100,0%	100,0%	87,2%	93,9%	87,8%	94,2%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dinamica della spesa



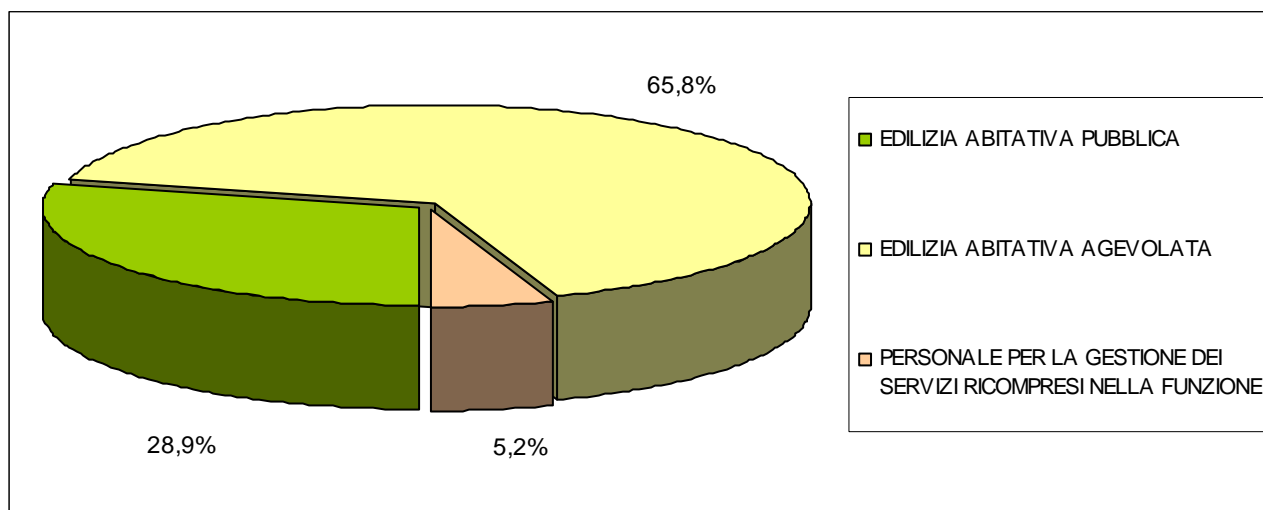
La funzione obiettivo è costituita dalle seguenti aree omogenee:

- Edilizia abitativa pubblica
- Edilizia abitativa agevolata
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Edilizia abitativa: ripartizione impegni anno 2010



#### ■ EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

*Impegni 2010: 26,3 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono impegnate le risorse destinate a finanziare, in particolare tramite il **Fondo provinciale casa** istituito dalla legge provinciale n. 15 del 2005, gli interventi di edilizia abitativa pubblica, attraverso spese in conto capitale (10,3 milioni di euro), spese in annualità (3,5 milioni di euro) e contributi annui pregressi (12,5 milioni di euro).

##### ▪ Interventi in conto capitale per l'edilizia abitativa pubblica

Le risorse impegnate, pari a 10,3 milioni di euro, riguardano prevalentemente l'assegnazione agli Enti locali delle quote del Fondo provinciale per la casa, destinato alla concessione, ai nuclei familiari con una condizione economico-patrimoniale

insufficiente, del contributo integrativo per l'abbattimento del canone di affitto degli alloggi locati sul libero mercato<sup>96</sup>.

Ulteriori risorse sono state destinate ai patronati e all'Istituto trentino per l'edilizia abitativa – società per azioni (ITEA S.p.a.) per lo svolgimento di attività relative, in particolare, alla raccolta delle domande di agevolazione; ad ITEA S.p.a è stato inoltre concesso un contributo in conto capitale, pari a quasi 600 mila euro, per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica.

#### ▪ **Interventi in annualità per l'edilizia abitativa pubblica**

Le risorse impegnate sull'esercizio 2010, pari a 3,5 milioni di euro, corrispondono all'annualità del contributo ventennale (dal 2010 al 2029) concesso dalla Giunta provinciale<sup>97</sup> ad ITEA S.p.a., per un importo complessivo di 70 milioni di euro, a copertura degli investimenti previsti per l'anno 2010 nel "Piano strategico triennale di ITEA S.p.a. per gli anni 2010-2012"<sup>98</sup>.

#### ▪ **Contributi annui pregressi**

I contributi annui pregressi relativi al 2010, pari a 12,5 milioni di euro, riguardano l'assegnazione<sup>99</sup> ad ITEA S.p.a di contributi in annualità, a copertura delle rate per il rimborso dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli investimenti programmati.

In particolare, 6,5 milioni di euro sono relativi alle annualità 2010 dei contributi pluriennali concessi a ITEA S.p.a a copertura dei prestiti obbligazionari emessi per il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del "Piano straordinario di ITEA S.p.a. per l'edilizia abitativa sociale" con riferimento agli esercizi 2008 e 2009.

#### **( > approfondimento negli "Atti rilevanti" )**

### ■ **EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA<sup>100</sup>**

*Impegni 2010: 60 milioni di euro*

Le risorse di quest'area omogenea sono state utilizzate per finanziare le agevolazioni concesse:

- a singoli cittadini e a cooperative edilizie, per l'acquisto e la costruzione di nuovi alloggi e per interventi di risanamento e acquisto-risanamento;
- a singoli cittadini, cooperative, enti locali e altri soggetti, per interventi di risanamento di alloggi a fini locativi.

Sono state inoltre finanziate le agevolazioni a favore delle persone anziane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, risanamento e ristrutturazione dell'abitazione.

---

<sup>96</sup> Il riparto a favore degli Enti locali è stato disposto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 72 del 22 gennaio 2010 e successivamente modificato con deliberazione n. 2412 del 22 ottobre 2010, mentre i criteri per l'accesso a tale contributo integrativo sono stati approvati con deliberazione n. 297 del 19 febbraio 2010.

<sup>97</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2791 di data 3 dicembre 2010.

<sup>98</sup> La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2067 del 3 settembre 2010, ha concordato, per i fini della programmazione di cui all'articolo 3, comma 9 della legge provinciale n. 15 del 2005, con i contenuti del Piano strategico di ITEA S.p.a. del 7 luglio 2010, concedendo un contributo di 6,7 milioni di euro nell'ambito delle partite di giro. Tale piano prevede per il 2010 la realizzazione di interventi in attuazione del Piano straordinario di ITEA S.p.a. per l'edilizia abitativa sociale 2007 - 2016 per circa 59,8 milioni di euro.

<sup>99</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2959 del 10 dicembre 2004 e s.m., n. 2935 del 7 novembre 2008 e n. 2564 del 23 ottobre 2009.

<sup>100</sup> Per maggiori dettagli relativi agli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata finanziati nel 2010 in funzione anticrisi, si rinvia alle relazioni sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale, adottate ai sensi dell'art. 74 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2.

Complessivamente, per la costruzione, l'acquisto e il risanamento di alloggi sono stati impegnati, sull'esercizio 2010, 36,1 milioni di euro per la concessione di agevolazioni in conto capitale e 7,5 milioni di euro per contributi in annualità, a cui si aggiungono contributi annui pregressi per circa 16,4 milioni di euro.

Gli interventi in materia di edilizia abitativa<sup>101</sup> sono programmati nell'ambito di appositi Piani pluriennali. In particolare, nel 2010 è proseguita l'attuazione del "**Piano straordinario 2008 in materia di edilizia abitativa agevolata**"<sup>102</sup>, adottato ai sensi dell'art. 53 della legge provinciale n. 23 del 2007.

Nel 2010, coerentemente con quanto disposto dall'art. 59 della legge finanziaria provinciale 2010<sup>103</sup>, è stato inoltre approvato il "**Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata per il 2010**", le cui previsioni di spesa, peraltro, sono prevalentemente a carico degli esercizi finanziari 2011 e successivi (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**).

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 4,8 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **IL PIANO STRAORDINARIO DI ITEA S.p.A. PER L'EDILIZIA ABITATIVA SOCIALE E IL PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTUAZIONE**<sup>104</sup>

In virtù di quanto stabilito dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa), che prevede l'attuazione di un Piano straordinario di intervento per l'incremento degli alloggi dell'Istituto trentino per l'edilizia abitativa – società per azioni (I.T.E.A. S.p.a.), la Giunta provinciale, con deliberazione n. 828 del 4 aprile 2008, ha approvato il **Piano straordinario di ITEA S.p.a. per l'edilizia abitativa sociale**.

Il Piano prevede, per il decennio 2007- 2016, una spesa complessiva di 817,5 milioni di euro, per la realizzazione di 9.000 alloggi da destinare, per la maggior parte, alla locazione a canone sociale e, per una parte minore (3.000 alloggi, di cui 1.000 nel triennio 2009-2011), alla locazione a canone moderato<sup>105</sup>.

<sup>101</sup> La gestione dei contributi a favore delle cooperative edilizie è di competenza diretta della Provincia, mentre quella a favore dei singoli è affidata alle Comunità, ai Comprensori e ai Comuni di Trento e Rovereto.

<sup>102</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 890 del 17 aprile 2009 e s.m.

<sup>103</sup> L'art. 59, primo comma della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19 (legge finanziaria 2010) dispone in particolare che "La Giunta provinciale adotta un piano straordinario degli interventi per l'edilizia abitativa agevolata per il 2010 in base a quest'articolo, in deroga alle corrispondenti previsioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa). (...) Per l'anno 2010 il piano straordinario sostituisce il piano previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge provinciale n. 21 del 1992.

<sup>104</sup> Per ulteriori elementi relativi agli interventi di edilizia pubblica realizzati nel 2010, si rinvia al "Bilancio sociale 2010" di ITEA S.p.a.

<sup>105</sup> Gli alloggi a canone moderato sono previsti in favore dei nuclei familiari con una condizione economico-patrimoniale superiore a quella di accesso ai benefici previsti per l'assegnazione di un alloggio in locazione a canone sociale, ma comunque inferiore ad una determinata misura, stabilita dal regolamento di esecuzione della legge.

Quale misura urgente e indifferibile per l'attuazione del Piano straordinario, nel gennaio 2010<sup>106</sup> la Giunta provinciale ha approvato, anche con finalità anticongiunturale, il **Programma per il triennio 2009-2011**, che prevede la messa a disposizione da parte di ITEA S.p.a. di 1.005 alloggi a canone sociale e 691 a canone moderato<sup>107</sup>. Con riferimento a questi ultimi, la Giunta provinciale ha successivamente autorizzato<sup>108</sup> Itea S.p.a. all'attivazione di iniziative riguardanti la realizzazione o il reperimento di alloggi già in disponibilità della Società nei territori dei 12 Comuni qualificati come zone ad "alta tensione abitativa"<sup>109</sup>.

Nel corso del 2010, rispetto ai 691 alloggi a canone moderato programmati (dei quali 415 relativi a iniziative già in corso e localizzati a Trento, Rovereto, Riva del Garda e Mezzocorona), ITEA S.p.a. ha messo a disposizione 39 alloggi, attraverso l'attivazione di specifici bandi da parte degli Enti locali. In particolare, un primo bando ha riguardato la locazione di 20 alloggi a Rovereto, in località S. Giorgio, mentre il bando successivo ha riguardato la locazione di 19 alloggi a Nago-Torbole, in località Boia.

#### ■ **I CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI A CANONE MODERATO**

Per la realizzazione dei 1.000 alloggi a canone moderato previsti dal Piano straordinario di ITEA S.p.a. per l'edilizia abitativa sociale, la Giunta provinciale ha previsto sia di intervenire mediante ITEA S.p.a., come specificato nel paragrafo precedente, sia di concedere specifici contributi alle imprese, in attesa dell'attivazione del fondo immobiliare di cui all'art. 4 bis della legge provinciale n. 15 del 2005.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2413 di data 22 ottobre 2010, in attuazione dell'articolo 4 comma 5 bis della legge provinciale n. 15 del 2005, sono pertanto stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di alloggi da locare sul mercato mediante l'applicazione di un canone moderato. I contributi concernono gli interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione e nuova costruzione, da realizzare nei 12 Comuni della provincia ad alta tensione abitativa.

Sulla base dei criteri sopra richiamati, con successiva deliberazione n. 2564 di data 12 novembre 2010<sup>110</sup> è stata disposta la realizzazione di 309 alloggi a canone moderato e ne è stata individuata la puntuale localizzazione.

#### ■ **LOCAZIONE DI ALLOGGI AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI BISOGNO**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1005 del 30 aprile 2010 sono stati definiti, in attuazione dell'art. 6 comma 5 bis della legge provinciale n. 15 del 2005, i criteri per la locazione a canone concordato di alloggi di ITEA S.p.a. in favore di nuclei familiari in condizione di particolare bisogno. Il provvedimento individua i casi in cui Itea S.p.a., su proposta degli Enti locali, è autorizzata a locare alloggi, in via eccezionale, a prescindere da procedure di evidenza pubblica, a nuclei familiari che si

---

<sup>106</sup> Il Programma triennale, previsto dall'articolo 16 della legge provinciale n. 4 del 2009 (Norme di semplificazione e anticongiunturali di accompagnamento alla manovra finanziaria provinciale di assestamento per l'anno 2009), è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 22 di data 15 gennaio 2010.

<sup>107</sup> Per la realizzazione dei rimanenti 309 alloggi a canone moderato, rispetto ai 1.000 previsti dal Piano straordinario, in attesa dell'attivazione dello strumento del fondo immobiliare di cui all'art. 4 bis della legge provinciale n. 15 del 2005, nel 2010 è stata prevista la concessione di specifici contributi alle imprese.

<sup>108</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 71 del 22 gennaio 2010.

<sup>109</sup> La deliberazione della Giunta provinciale n. 3016/2005 individua, quali Comuni ad "alta tensione abitativa" quelli di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana, Mezzolombardo.

<sup>110</sup> Deliberazione successivamente modificata con deliberazione di Giunta provinciale n. 1158 del 27 maggio 2011.

trovano in condizioni di bisogno, siano essi in possesso o meno dei requisiti di edilizia abitativa pubblica.

■ **IL PIANO STRAORDINARIO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA PER IL 2010**

Facendo seguito all'approvazione, con finalità anche anticongiunturale, del Piano straordinario per il 2008, nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>111</sup>, in attuazione dell'art. 59 della legge finanziaria provinciale 2010, il **Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata per il 2010**.

Il Piano prevede la concessione di contributi a favore della generalità dei cittadini, degli stranieri, degli emigrati trentini, delle giovani coppie e nubendi, delle cooperative, di enti locali e altri soggetti, attraverso gli enti delegati in materia di edilizia abitativa agevolata (Comprensori e Comuni di Trento e Rovereto) e le Comunità alle quali sono state trasferite le competenze.

La spesa programmata dal Piano ammonta complessivamente a circa 166,2 milioni di euro di cui, in particolare, 112,2 milioni per nuove realizzazioni (interventi di acquisto e costruzione di alloggi), 29,1 milioni per interventi di recupero (risanamento e acquisto-risanamento), 22,9 milioni per interventi di acquisto e costruzione da parte delle cooperative edilizie, 948 mila euro per risanamenti a fini locativi.

I criteri<sup>112</sup>, per l'attuazione del Piano, che definiscono requisiti di accesso, caratteristiche delle abitazioni, termine di approvazione delle graduatorie prevedono, in particolare, di favorire gli interventi di giovani coppie e di nubendi, riservando per le domande presentate dagli stessi una quota proporzionalmente maggiore di risorse. Mediante l'adozione di tali criteri, inoltre, sono state notevolmente semplificate e razionalizzate le procedure volte alla concessione dei contributi.

---

<sup>111</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 10 settembre 2010 e s.m.i.

<sup>112</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1006 del 30 aprile 2010 e 1086 del 7 maggio 2010.

## Funzione obiettivo INFRASTRUTTURE PER MOBILITÀ E RETI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 370,3 milioni di euro (+5,6% rispetto al 2009), di cui circa 149,6 per attività correnti e circa 220,7 per investimenti.

**Tab. 1**

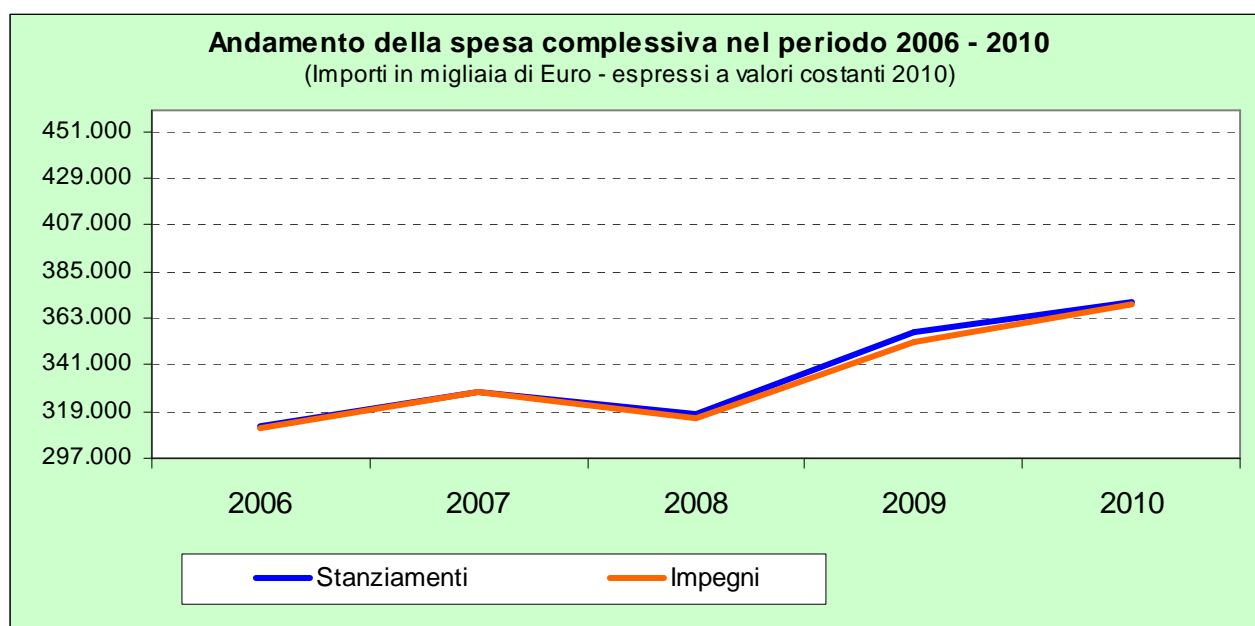
Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	149,1	149,6	201,5	220,7	350,6	370,3	5,6%
<b>b</b> Impegni	149,1	149,6	197,4	220,1	346,4	369,7	6,7%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	62,9	88,4	166,5	178,2	229,4	266,7	16,3%
<b>e</b> Pagamenti	116,0	115,9	120,7	51,0	236,7	166,9	-29,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	100,0%	100,0%	98,0%	99,7%	98,8%	99,8%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dinamica della spesa



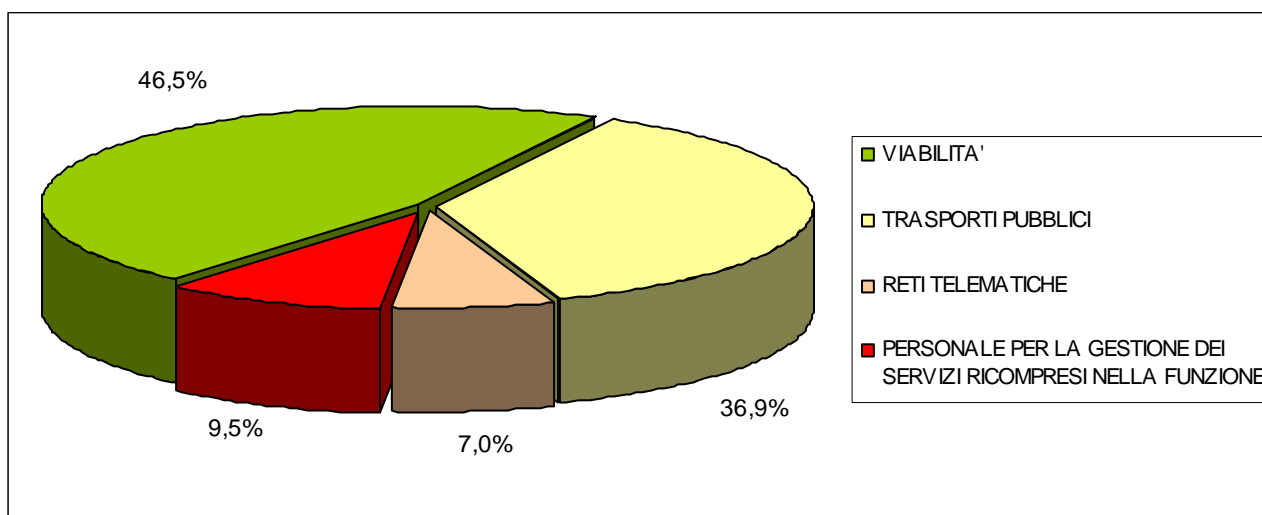
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Viabilità
- Trasporti pubblici
- Reti telematiche
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: ripartizione impegni anno 2010



## ■ VIABILITÀ

*Impegni 2010: 172,1 milioni di euro*

La spesa per il settore della viabilità è stata destinata, per 17,5 milioni di euro, al finanziamento di spese correnti e, per 154,6 milioni, agli investimenti.

La **spesa corrente** è riferita in via prevalente al finanziamento degli interventi di manutenzione ordinaria della rete stradale, sia statale (impegnati 8,2 milioni di euro) sia provinciale (impegnati 8,8 milioni di euro). La quota residuale è destinata ad altre spese specifiche, quali, ad esempio, le spese per il vestiario di servizio di cantonieri, assistenti stradali e personale di cantiere e per il funzionamento del laboratorio prove su materiali.

La **spesa in conto capitale**, invece, ha riguardato in particolare:

- il finanziamento delle opere di viabilità, per un ammontare complessivo pari a 118,5 milioni di euro, di cui 93,6 milioni relativi alla rete statale e 24,9 alla rete provinciale; tali risorse sono state destinate sia alla prosecuzione degli interventi programmati nelle precedenti legislature, sia alla realizzazione delle opere previste nell'ambito del Piano degli investimenti per la viabilità per la XIV



legislatura (2008-2013) che, in sede di ultimo aggiornamento<sup>113</sup>, ha previsto l'impegno di una spesa complessiva sul bilancio pluriennale pari a 385,6 milioni di euro;

- l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria e di bitumatura delle strade, per un ammontare complessivo di 32 milioni di euro, di cui 15,8 milioni relativi alla rete provinciale e 16,2 milioni a quella statale;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature, per circa 1,6 milioni di euro;
- la realizzazione di barriere fonoassorbenti su strade gestite dalla Provincia, per un ammontare di 1,1 milioni di euro.

Con riferimento agli interventi programmati nel **Piano degli investimenti per la viabilità** vigente ed in quelli adottati nelle precedenti legislature, è riportato di seguito lo stato di attuazione al 31 dicembre 2010.

<b>Opere previste</b> di cui:	n. 574
<b><i>in fase di studio</i></b> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione tra Rovereto- S. Ilario - Volano - sistemazione collegamento Piazze-Segonzano – 2° lotto	n. 62
<b><i>in fase di progettazione</i></b> interventi maggiormente rilevanti: - variante di Pinzolo - viabilità di accesso all'area di Ischia - Podetti - circonvallazione di Cles sulla S.S. 43 - variante di Ponte Arche - collegamento Loppio-Busa - variante di Strigno - Rettifiche e allargamento Menador sulla S.P. 133	n. 84
<b><i>in fase di appalto</i></b> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione di Pieve di Bono - bretella di collegamento località ai Fiori a Rovereto - rettifiche e allargamento della S.S. 42 loc. Cappelle - abbassamento della ferrovia Trento-Malé fino al Lavis - sistemazione della S.P. 233 di Roveda - 2° stralcio	n. 32
<b><i>in corso di realizzazione</i></b> interventi maggiormente rilevanti: - collegamento S.S. 12 – casello autostradale- SP 90 - variante ovest di Riva del Garda - rettifiche e allargamento alla S.S. 612 km. 30.400 - 32.700 - collegamento Civezzano – Torchio - intersezione a rotatoria in località Favorita a Rovereto	n. 44
<b><i>concluse o in corso di ultimazione</i></b> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione abitato di Faver - circonvallazione di Chiusole	n. 352

<sup>113</sup> Quarto aggiornamento approvato con deliberazione n. 2832 del 10 dicembre 2010.

Tra i provvedimenti di spesa più significativi adottati nel corso dell'esercizio si ricordano, in particolare, gli atti di finanziamento concernenti:

- il progetto preliminare e l'autorizzazione all'indizione di appalto concorso per il recupero dell'abitato di Lavis con l'abbassamento in trincea della ferrovia Trento - Malè e lo spostamento della stazione di Lavis (per 18 milioni di euro);
- il progetto esecutivo relativo ai lavori di rifacimento del ponte sul Rio di Sies sulla S.P. 24 di Dambel (per 2,7 milioni);
- il progetto esecutivo relativo ai lavori di messa in sicurezza della S.P. 56 di Caoria (per 4,2 milioni);
- il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione del collegamento tra la rotatoria nella zona industriale di Lavis con l'abitato di Zambana e l'area di servizio Paganella est (per 2 milioni);
- la delega al Comune di Trento per l'esercizio di competenze relative ai lavori di realizzazione dello svincolo rotatoria tra la S.P. 76 Gardolo - Lases e la S.S. 12 del Brennero in località Spini di Gardolo (per 6,7 milioni).

## ■ TRASPORTI PUBBLICI

*Impegni 2010: 136,5 milioni di euro*

Gli impegni assunti per tale area omogenea riguardano, per 96,9 milioni di euro, il finanziamento della spesa corrente e, per i restanti 39,6 milioni, la spesa in conto capitale.

**La spesa corrente** è stata destinata prevalentemente al finanziamento degli oneri di gestione dei servizi di trasporto pubblico su gomma, dei servizi ferroviari locali e del servizio di trasporto alunni, che trovano copertura nell'ambito del Fondo provinciale per i trasporti pubblici extraurbani e scolastici.

**La spesa in conto capitale** ha riguardato, in particolare:

- il finanziamento degli investimenti per il settore dell'autoservizio previsti nel contratto di servizio con Trentino Trasporti S.p.a., per un importo complessivo di circa 5,5 milioni di euro, di cui 2,4 relativi all'acquisto di materiale rotabile (in particolare 12 nuovi autobus per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano) e 3,1 milioni alla realizzazione di infrastrutture;
- la copertura, per circa 2,3 milioni di euro, di spese relative alla gestione del S.I.E.P. da parte di Informatica Trentina fra cui, in particolare, quelle relative al sistema M.I.T.T (progetto "Mobilità Integrata dei Trasporti del Trentino");
- il finanziamento, per la quota a carico della Provincia, degli interventi previsti nella convenzione stipulata con Rete ferroviaria Italiana S.p.a. per il miglioramento ed il potenziamento infrastrutturale delle linee ferroviarie della Valsugana e del Brennero (tra cui il rinnovo della stazione di Trento), per l'importo complessivo di circa 7,2 milioni di euro;
- la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di collegamento ferroviario e intermodale tra cui, in particolare, quelli individuati dalla Giunta provinciale ai fini dell'inserimento nell'ambito del Piano della mobilità, per l'importo complessivo di 3,3 milioni di euro (**► approfondimento negli "Atti rilevanti"**);
- l'assegnazione alla società Trentino Trasporti S.p.a. della somma di 10 milioni di euro a titolo di finanziamento soci, finalizzata a favorire un migliore equilibrio nella struttura delle fonti di finanziamento della società e a conferire condizioni di maggior economicità nella gestione finanziaria dell'azienda;
- l'assegnazione di contributi annui in favore di Trentino Trasporti S.p.a. per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario e per gli interventi infrastrutturali concernenti tale settore, nonché quello dell'autoservizio, per l'importo

complessivo di 10,7 milioni di euro, di cui 9,4 milioni relativi a contributi pregressi.

Gli investimenti relativi alle infrastrutture e al materiale rotabile ferroviario sopra richiamati sono stati programmati nell'ambito del "Piano provinciale degli investimenti nel settore dei trasporti". In particolare, il **Piano provinciale degli investimenti nel settore dei trasporti per la XIV legislatura** aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2833 del 10 dicembre 2010, prevede una spesa complessiva a carico del bilancio provinciale pari a 51,8 milioni di euro.

#### ■ **RETI TELEMATICHE**

*Impegni 2010: 25,8 milioni di euro*

Le risorse finanziarie di quest'area omogenea riguardano, principalmente, la spesa sostenuta per la realizzazione della nuova rete radiomobile ad uso privato della Provincia in tecnologia digitale Tetra, già entrata in esercizio, e quella per la cablatura del territorio provinciale mediante fibra ottica.

Con riferimento a quest'ultima, assumono particolare rilevanza:

- la quota a carico dell'esercizio, pari a circa 10 milioni di euro (a fronte di un finanziamento complessivo in termini di valore attuale di circa 78,1 milioni di euro), del contributo in annualità concesso a Tecnofin Immobiliare S.r.l. per la realizzazione dell'infrastruttura di rete provinciale per la larga banda;
- l'assegnazione a Trentino Network S.r.l.<sup>114</sup> di un finanziamento del valore di 9 milioni di euro, volto alla realizzazione dell'infrastruttura di rete provinciale per la larga banda; a favore della società sono inoltre stati impegnati, sull'esercizio 2010, circa 1,3 milioni di euro per l'attuazione del Primo Atto esecutivo relativo alle attività di sviluppo, di manutenzione evolutiva, nonché ai servizi professionali del Sistema di Comunicazione Elettronico;
- l'approvazione del bando<sup>115</sup> relativo alla procedura per il finanziamento di un programma di investimenti per la diffusione di servizi di connettività avanzata nelle aree del territorio provinciale non adeguatamente raggiunte da tale servizio, per un importo complessivo pari a 8,4 milioni di euro, di cui quasi 2,6 sull'esercizio 2010.

Nell'ambito degli investimenti per la realizzazione della banda larga sul territorio provinciale, nel 2010 sono stati realizzati ulteriori 270 km di infrastruttura lineare (cavidotti per la fibra ottica) e progettati ulteriori 100 km per tratte di completamento. Sono stati altresì predisposti i progetti esecutivi di ulteriori 15 nodi di rete, mentre, a fine anno, erano in fase di appalto le gare per gli allestimenti dei nodi all'interno di edifici esistenti e per l'infilaggio della fibra ottica nei cavidotti (circa 550 km). E' inoltre proseguita la realizzazione degli interventi in attuazione dei protocolli d'intesa con i Comuni di Trento e Rovereto.

Con riferimento alla realizzazione delle reti di accesso su tutto il territorio provinciale, il cosiddetto "ultimo miglio", mediante tecnologie radio (*wireless*), dando la priorità alle aree non coperte dai servizi ADSL, è stato consolidato l'esercizio della rete provinciale, che attualmente è costituito da 767 impianti, con l'adeguamento, in particolare, dei link di dorsale. Nell'ambito del progetto sono state collegate oltre 400 utenze pubbliche.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2010: 35,3 milioni di euro*

<sup>114</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1360 dell' 11 giugno 2010.

<sup>115</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2528 del 12 novembre 2010.

## ■ **IL PIANO PROVINCIALE DELLA MOBILITÀ**

Per la programmazione delle opere e degli interventi a carattere strategico sotto l'aspetto della mobilità e della mobilità sostenibile, l'art. 52 della legge provinciale 20 marzo 2000, n. 3, come da ultimo modificato dalla legge finanziaria provinciale 2010<sup>116</sup>, prevede l'adozione di uno strumento pianificatorio specifico, costituito dal Piano provinciale della mobilità.

Ai sensi della citata disposizione, il Piano, che individua la quantificazione finanziaria di massima dei costi delle opere e degli interventi previsti, in relazione al volume complessivo degli stessi, è approvato (anche per stralci tematici o territoriali o relativi a singole opere e interventi strategici) previa conclusione di un'intesa con le Comunità territorialmente interessate.

L'approvazione del Piano provinciale della mobilità e dei relativi stralci o aggiornamenti ha efficacia conformativa sotto il profilo urbanistico e prevale, per gli interventi espressamente definiti a livello cartografico, su ogni altro strumento di pianificazione territoriale.

Il comma 5 bis dell'articolo sopra richiamato stabilisce, in particolare, che la Giunta provinciale individui preventivamente le opere e gli interventi strategici per i quali predisporre il Piano della mobilità o i suoi piani stralcio: a tal fine, nel 2010 la Giunta ha adottato le deliberazioni n. 262 di data 19 febbraio 2010 e n. 1553 di data 2 luglio 2010, con le quali ha previsto nello specifico la realizzazione delle seguenti opere:

- il collegamento S. Martino di Castrozza - Passo Rolle;
- la mobilità della Val di Fiemme, per i mondiali di sci nordico 2013, nonché le ulteriori opere ed interventi di miglioramento della mobilità della Val di Fiemme di cui al Protocollo d'intesa per l'istituzione dell'Agenzia provinciale per i mondiali di sci nordico Fiemme 2013;
- la variante ai centri abitati di Campitello e Canazei;
- la Metropolitana di Trento;
- il collegamento ferroviario Rovereto-Arco e Arco-Ponte Arche-Tione (progetto "Metroland": linea azzurra);
- il collegamento ferroviario Borgo Valsugana-Soraga e Borgo Valsugana-Imer (progetto "Metroland": linea bianca);
- il collegamento ferroviario Borgo Valsugana-Trento (progetto "Metroland": linea verde);
- il collegamento ferroviario Mezzocorona-Malè (progetto "Metroland": linea gialla).

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività volte alla definizione ed all'approvazione<sup>117</sup>, da parte della Giunta provinciale, della proposta di Piano della mobilità stralcio per la realizzazione del Collegamento San Martino di Castrozza - Passo Rolle (stimato in un costo complessivo di circa 38 milioni di euro); tale documento, a seguito dell'espletamento favorevole delle procedure di concertazione individuate dall'art. 52 in parola, è stato approvato definitivamente dall'organo esecutivo con deliberazione n. 1685 del 5 agosto 2011.

---

<sup>116</sup> Legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19.

<sup>117</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2511 di data 5 novembre 2010.

## ■ LE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DELLE RETI DI ACCESSO IN FIBRA OTTICA

La Provincia ha proseguito anche nel 2010 l'attuazione del progetto per la realizzazione di un'infrastruttura a larga banda a servizio di una pluralità di soggetti (Provincia, enti locali, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Università degli studi di Trento, istituti di ricerca locali, imprese e cittadini), per garantire a tutti i cittadini l'accesso a servizi di telecomunicazione evoluti e utilizzare le infrastrutture telematiche quale leva per lo sviluppo di nuova imprenditorialità.

A tale fine, nel 2010 la Giunta provinciale<sup>118</sup> ha approvato le linee di indirizzo per lo sviluppo delle reti di accesso in fibra ottica sul territorio provinciale e per la *governance* societaria per la gestione delle stesse, con i seguenti obiettivi:

- accelerare il processo di digitalizzazione del territorio, al fine di rendere disponibile alla totalità della popolazione e delle imprese provinciali una rete a banda ultra-larga in fibra ottica entro il 2018;
- valorizzare gli interventi già effettuati per la realizzazione della rete dorsale provinciale in fibra ottica e degli apparati di rete sul territorio, verificando le modalità di finanziamento degli investimenti nelle aree definite "a media profittabilità", in cui l'iniziativa di nuova infrastrutturazione potrebbe avere un ritorno economico, ma la forza del mercato non è sufficiente a generare in modo spontaneo la realizzazione di una rete. In tali aree è stato previsto che l'intervento pubblico sia effettuato con la "logica dell'operatore privato" e che l'iniziativa dovrà comunque mirare ad ottenere un ritorno economico di medio-lungo termine. Pertanto è stato stabilito di procedere alla costituzione di una società a capitale misto pubblico-privato avente ad oggetto la progettazione, realizzazione, manutenzione e fornitura dell'infrastruttura di rete ottica di accesso (rete passiva) agli operatori, con l'obiettivo di raggiungere una copertura di circa il 60/70% delle utenze in provincia di Trento. Al riguardo, in data 16 dicembre 2010 è stata costituita<sup>119</sup> la "Società Trentino NGN s.r.l. a socio unico", finalizzata alla realizzazione di reti di accesso complementari alla rete di comunicazione elettronica, al fine di raggiungere tutti i cittadini e le imprese sul territorio attraverso connessioni in fibra ottica, per garantire la capillare diffusione delle infrastrutture e delle reti in comunicazione elettronica a larga banda;
- procedere nelle altre aree, identificabili come "a bassa profittabilità", ovvero quelle soggette a divario digitale, dove lo scarso ritorno economico esclude ogni investimento secondo la logica dell'investitore privato, attraverso la società Trentino Network, già impegnata nella realizzazione delle infrastrutture di rete.

## ■ GLI ATTI DI INDIRIZZO IN MATERIA DI APPALTI

La Provincia, il Consorzio dei Comuni e le parti sociali hanno sottoscritto nel 2010 due atti di indirizzo volti a regolamentare gli appalti di lavori e di servizi, al fine di rafforzare il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, garantendo nel contempo la massima qualità delle prestazioni richieste e il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Nello specifico sono stati siglati, il 4 novembre e il 22 dicembre 2010, gli atti di indirizzo concernenti, rispettivamente, la definizione di criteri volti a contenere il ricorso all'aggiudicazione al massimo ribasso negli appalti di servizi, e l'applicazione di criteri per l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di lavoro di importo pari o superiore a 2 milioni di euro.

---

<sup>118</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2204 del 24 settembre 2010.

<sup>119</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2811 del 10 dicembre 2010.

## Funzione obiettivo GOVERNO DEL TERRITORIO

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 197,4 milioni di euro (- 9,8% rispetto al 2009), di cui 82 per attività correnti e 115,4 per gli investimenti.

**Tab. 1**

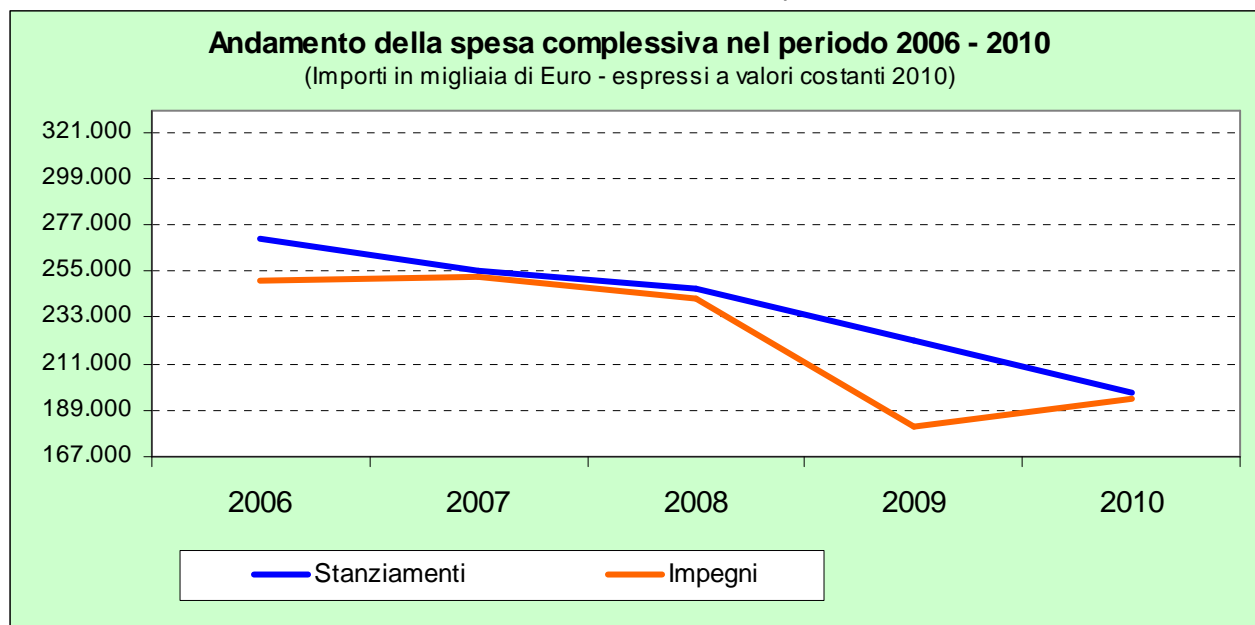
Funzione obiettivo Governo del territorio: dati finanziari anni 2009 e 2010

*(Importi in milioni di Euro a valori correnti)*

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	105,0	82,0	113,7	115,4	218,7	197,4	-9,8%
<b>b</b> Impegni	79,4	81,8	98,7	113,1	178,2	194,9	9,4%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	2,8	2,5	17,3	23,0	20,1	25,5	27,1%
<b>e</b> Pagamenti	71,2	71,8	35,5	33,6	106,7	105,4	-1,2%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	75,6%	99,7%	86,9%	98,0%	81,5%	98,7%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Governo del territorio: dinamica della spesa



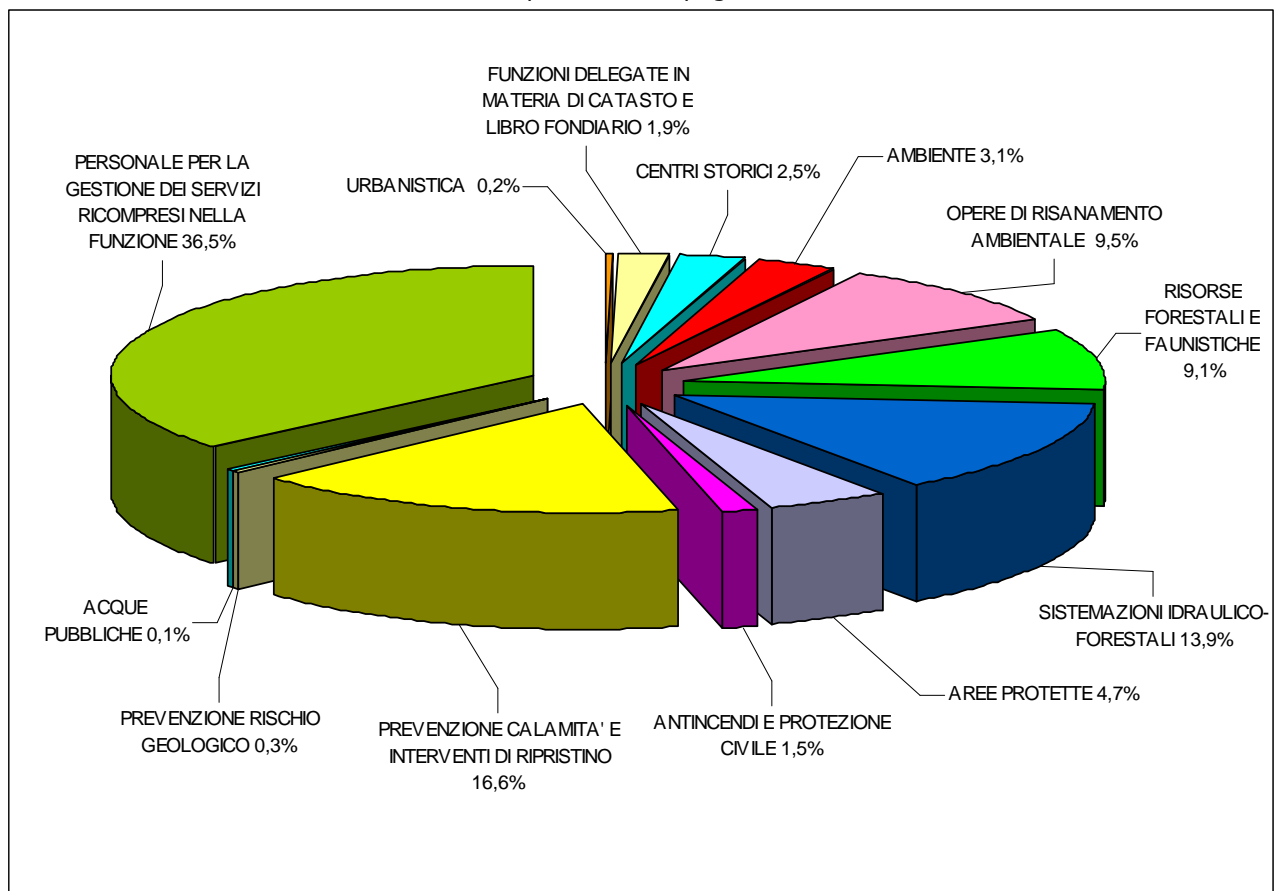
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Urbanistica
- Funzione delegate in materia di catasto e libro fondiario
- Centri storici
- Ambiente
- Opere di risanamento ambientale
- Risorse forestali e faunistiche
- Sistemazioni idraulico-forestali
- Aree protette
- Antincendi e protezione civile
- Prevenzione calamità e interventi di ripristino
- Prevenzione rischio geologico
- Acque pubbliche
- Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Governo del territorio: ripartizione impegni anno 2010



## ■ URBANISTICA

*Impegni 2010: 440 mila euro*

In questa area omogenea sono finanziati principalmente gli oneri per le commissioni urbanistiche e di tutela del paesaggio, nonché gli interventi a supporto della pianificazione urbanistica provinciale e comunale.

## ■ FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI CATASTO E LIBRO FONDARIO

*Impegni 2010: 3,8 milioni di euro*

Per far fronte agli oneri di gestione del catasto e del libro fondiario sono stati impegnati quasi 3 milioni di euro (di cui circa 1,2 milioni di euro per il sistema informatico e la connettività di rete), mentre 797 mila euro sono stati destinati alle spese di investimento per la realizzazione della cartografia catastale. In particolare, nel corso del 2010 sono stati avviati alcuni progetti volti ad un generale miglioramento qualitativo dei dati ed al rifacimento delle cartografie catastali nelle zone di maggior complessità e valore immobiliare, interessando i settori del catasto fondiario, geometrico e fabbricati.

## ■ CENTRI STORICI

*Impegni 2010: 4,9 milioni di euro*

In questa area omogenea sono stati finanziati i sussidi concessi per la tutela del paesaggio, i progetti e gli interventi attuati nell'ambito del Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio, nonché i contributi a privati e Comuni per il recupero dei centri storici.

Sono state, in particolare, approvate<sup>120</sup> le graduatorie relative a Comuni ed enti ad essi equiparati per la realizzazione di interventi di recupero degli insediamenti storici, prevedendo l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di circa 12,3 milioni di euro, di cui 3,3 in conto capitale (sugli esercizi 2011 e 2012) e 9 in annualità, a partire dal 2011. Con il medesimo provvedimento sono state altresì approvate le graduatorie predisposte dai Comprensori, dalla Comunità e dal Comune di Trento per il finanziamento degli interventi dei privati proprietari ai fini del recupero delle facciate di immobili ubicati nei centri storici, per un importo complessivo di contributi pari a 3 milioni di euro, di cui quasi 1 milione impegnati sull'esercizio 2010.

## ■ AMBIENTE

*Impegni 2010: 6 milioni di euro*

L'area omogenea comprende gli interventi di parte corrente e gli investimenti destinati alla tutela dell'ambiente.

Una parte di tali interventi, finanziata attraverso il **Fondo per lo sviluppo sostenibile** e il **Fondo relativo al cambiamento climatico**, è realizzata direttamente dalla Provincia, o da soggetti esterni – in misura prevalente enti locali – mediante l'assegnazione di specifici contributi. Al riguardo, si segnala l'intervento finanziato nel 2010, per circa 1 milione di euro, relativo alla realizzazione di un sistema di *bike-sharing* con biciclette a pedalata assistita nei Comuni di Trento,

---

<sup>120</sup> Determinazione del dirigente del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n. 165 del 17 dicembre 2010 modificata con determinazione n. 169 del 27 dicembre 2010.



Rovereto e Pergine Valsugana, attraverso apposita delega alle Amministrazioni comunali.

A questi interventi si aggiungono le attività realizzate dall'**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA)**, finalizzate alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo. In particolare, all'APPA competono il rilevamento della qualità ambientale, la vigilanza sulle attività antropiche che possono dar luogo all'inquinamento dell'ambiente, nonché lo svolgimento di compiti di polizia giudiziaria, in relazione alle norme relative alla tutela dell'ambiente dagli inquinanti, lo svolgimento di attività di informazione ed educazione ambientale, nonché l'attuazione di interventi di natura ambientale. Nel 2010 sono stati assegnati all'APPA 1,4 milioni di euro per il finanziamento delle spese correnti e 715 mila euro per le spese in conto capitale.

In questa area omogenea sono, infine, finanziate le spese relative all'assegnazione di somme alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomits UNESCO" costituita a fine 2009, a seguito del riconoscimento delle Dolomiti quale bene dell'UNESCO, dalle Province autonome di Bolzano e di Trento, dalle Province di Belluno, Pordenone e Udine e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia allo scopo di gestire le Dolomiti come bene naturale e di coordinare i relativi interventi.

#### ■ **OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE**

*Impegni 2010: 18,6 milioni di euro*

In questa area omogenea sono compresi gli investimenti per i depuratori e le discariche, nonché per la bonifica delle aree inquinate.

Con riferimento agli interventi di **recupero ambientale delle aree industriali inquinate**, nel 2010 sono proseguite le attività relative alla mappatura delle aree, al monitoraggio delle discariche attive e dismesse, al recupero dei siti inquinati e delle discariche di rifiuti presenti sul territorio, nonché alla bonifica delle aree industriali dismesse di Trento Nord e delle aree industriali la Rupe (Mezzolombardo), Siric (Rovereto), ex Alumina (Mori), distillerie Cipriani (Ala), Italcementi (Trento).

I relativi impegni di spesa sull'esercizio 2010 ammontano a 3,1 milioni di euro, di cui 2,7 relativi all'attuazione del progetto<sup>121</sup> inerente l'intervento di bonifica con misure di sicurezza delle rogge demaniali facenti parte del sito inquinato di interesse nazionale "Trento nord", che prevede una spesa complessiva, in area di priorità, pari a 37,1 milioni di euro.

Sono stati inoltre impegnati sul bilancio 2010 circa 5,3 milioni di euro, a cui si aggiungono 1,2 milioni di euro di finanziamento in annualità e 500 mila euro di contributi pregressi, per l'assegnazione all'Agenzia per la depurazione (ADEP)<sup>122</sup> delle risorse necessarie per la realizzazione di impianti di depurazione e collettori, nonché per l'acquisizione di macchinari e attrezzature per l'esercizio degli impianti di depurazione, per interventi di sistemazione, potenziamento ad adeguamento tecnologico e straordinaria manutenzione degli impianti.

In particolare, gli investimenti relativi ai depuratori e ai collettori sono programmati nella prima sezione del **Piano degli investimenti nel settore delle opere igienico-sanitarie per la XIV legislatura**, predisposta dall'ADEP e approvata dalla Giunta provinciale.

<sup>121</sup> Il terzo aggiornamento del progetto è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3075 del 23 dicembre 2010.

<sup>122</sup> Nel 2009 l'ADEP è subentrata alla Provincia nello svolgimento delle funzioni relative alla depurazione delle acque reflue, inclusa la gestione degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori.

### **Prima sezione – impianti di depurazione e collettori**

La prima sezione del Piano è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 248 del 2009 e successivamente aggiornata con deliberazione n. 1279 del 28 maggio 2010, con una previsione di spesa relativa all'area di priorità di circa 28,4 milioni di euro.

Fra gli interventi maggiormente significativi si segnalano i seguenti:

- costruzione dell'impianto di trattamento dei percolati da discarica in un unico sito individuato presso l'impianto di depurazione di Lavis
- realizzazione dell'impianto di depurazione di Cloz e della relativa strada di accesso
- realizzazione dei collettori: Bleggio-Fiavé-Lomaso (lotto Comighello); Vermiglio-Ossana (2° lotto); Romagnano-Mattarello; Brez-Cloz.

Con riferimento all'impianto di depurazione di Trento 3, dopo l'esecuzione di un preforo esplorativo, in attesa dell'individuazione della soluzione progettuale definitiva, il Piano prevede solo la copertura delle spese di progettazione.

Gli investimenti relativi all'impiantistica per i rifiuti urbani sono invece programmati nella seconda sezione del **Piano degli investimenti nel settore delle opere igienico-sanitarie per la XIV legislatura**

### **Seconda sezione – impiantistica per i rifiuti urbani**

La seconda sezione del Piano è stata approvata dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 318 e 2399 del 2009 e successivamente modificata con la deliberazione n. 2661 del 26 novembre 2010, con una spesa per gli interventi inseriti in area di priorità pari a 45,7 milioni di euro.

Fra gli interventi maggiormente significativi previsti dal Piano si segnalano i seguenti:

- piattaforma di supporto alla raccolta differenziata per il bacino dell'Alta Valsugana: l'intervento è stato delegato ad AMNU S.p.a. di Pergine Valsugana, ente gestore della raccolta
- discarica Lavini di Marco di Rovereto - II lotto: è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera per una spesa di 2,1 milioni di euro
- discarica di Ischia Podetti: sono stati realizzati i pozzi del biogas III-IV lotto, avviata la gara per il progetto di realizzazione della palazzina servizi e pesa, nonché approvato il progetto esecutivo per la copertura del II lotto
- discarica Ex Cave di Ghiaia - Monclassico: è stata realizzata la nuova vasca di raccolta dei percolati ed avviata la gara per la realizzazione della piattaforma della raccolta differenziata
- discarica Maza di Arco: è stato realizzato l'intervento di potenziamento della rete del biogas e sono stati approvati la perizia di variante n. 3 per l'ampliamento del II lotto e il progetto esecutivo per la copertura del I lotto
- discarica Valzelfena: sono stati affidati gli incarichi di progettazione per la copertura
- discarica Masi di Rovigo nel Comune di Strigno: è stata delegata alla Comunità della Bassa Valsugana e Tesino la manutenzione straordinaria.

## ■ **RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE**

*Impegni 2010: 17,7 milioni di euro*

Quest'area è destinata al finanziamento degli interventi di parte corrente e degli investimenti nel settore forestale e faunistico.

In particolare, comprende la spesa per l'assegnazione all'Associazione Cacciatori Trentini di finanziamenti per la vigilanza delle riserve di caccia e per la collaborazione alla pianificazione venatoria; i contributi alle associazioni di pesca per attività di sorveglianza finalizzate all'incremento del patrimonio ittico; gli interventi per la valorizzazione della risorsa legno; gli interventi e gli aiuti aggiuntivi previsti dal Programma di sviluppo rurale; le assegnazioni di somme all'Agenzia provinciale delle foreste demaniali<sup>123</sup>.

Sono inoltre incluse in questa area omogenea le spese per gli interventi diretti della Provincia in materia forestale, programmati nell'apposita sezione del Piano pluriennale di settore.

Al riguardo, il **Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale**, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 458 di data 5 marzo 2010 e successivamente modificato con la deliberazione n. 2553 di data 12 novembre 2010, prevede l'attuazione di interventi nell'area di priorità per complessivi 126,7 milioni di euro, con riferimento alle tre sezioni in cui è articolato.

In particolare, nella **Sezione Servizio Foreste e Fauna** del Piano sono programmati, per una spesa di circa 21,2 milioni di euro (di cui circa 7 milioni impegnati sull'esercizio 2010), interventi per la gestione e il potenziamento dei vivai forestali, per la difesa dei boschi degli incendi, interventi forestali di miglioramento dei boschi, interventi su strutture ed infrastrutture connesse con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura, anche in funzione turistica (misure forestali di cui agli Assi 1 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale), interventi di miglioramento degli habitat forestali e montani e di prevenzione delle calamità (misure forestali di cui all'Asse 2 del Programma di Sviluppo Rurale).

Le opere sono eseguite in economia, avvalendosi principalmente della forma dell'amministrazione diretta, con il supporto di circa 200 operai forestali.

## ■ **SISTEMAZIONI IDRAULICO - FORESTALI**

*Impegni 2010: 27,1 milioni di euro*

Le spese incluse in questa area omogenea riguardano esclusivamente gli investimenti attuati nel settore dei bacini montani al fine di mitigare il rischio idrogeologico per i nuclei abitati, le aree industriali e le infrastrutture.

Tali interventi, programmati in precedenza nel Piano degli investimenti di sistemazione idraulica per la XIV legislatura, sono ora individuati nell'apposita sezione del Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale.

In particolare, nella **Sezione Bacini Montani** del Piano sono programmati, per una spesa di circa 78,1 milioni di euro, interventi di sistemazione idraulica e forestale nei bacini montani e su torrenti, fiumi, laghi e fosse di bonifica di competenza provinciale, finalizzati prioritariamente alla stabilità del territorio e alla sicurezza della popolazione.

Gli interventi sono eseguiti in amministrazione diretta, avvalendosi di circa 200 operai, o con il coinvolgimento di imprese per la fornitura, il nolo e i servizi necessari all'esecuzione delle opere.

Fra gli interventi maggiormente significativi realizzati nel 2010 si segnalano i seguenti:

<sup>123</sup> L'Agenzia provinciale per le foreste demaniali è stata costituita nel 2009 allo scopo di perseguire, tra l'altro, l'obiettivo di conservazione e valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale ed edificiale, di valorizzare il patrimonio immobiliare e di svolgere ricerca applicata al fine di ottenere indicazioni utili per la gestione silvo-pastorale e faunistica delle foreste trentine.

- Fiume Adige: opere di difesa in sponda sinistra del fiume nei Comuni di Ala ed Avio (approvazione progettazione esecutiva); opere di rialzo e consolidamento dell'argine destro tra il ponte della tangenziale ed il ponte San Giorgio nel Comune di Trento (approvazione progettazione esecutiva);
- Fiume Brenta: prosecuzione dell'intervento di ricalibratura dell'incile e del tratto iniziale del fiume in uscita dal lago di Caldonazzo (approvazione progettazione definitiva); lavori di riqualificazione del fiume, nel tratto tra le confluenze del torrente Centa e della Brentela di Levico (approvazione progettazione definitiva);
- Torrente Albola a Riva del Garda: consolidamento dei manufatti arginali tra viale dei Tigli e via Ardarò e ricalibratura dell'attraversamento in viale Trento (approvazione progettazione definitiva).

## ■ AREE PROTETTE

*Impegni 2010: 9,1 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono finanziate le assegnazioni, sia per le spese di funzionamento sia per gli investimenti, a favore degli enti "Parco Adamello-Brenta", "Parco Paneveggio-Pale di San Martino" e del "Consorzio di gestione del Parco nazionale dello Stelvio".

Sono inoltre finanziate le spese per l'acquisizione, conservazione, ripristino, sistemazione, valorizzazione e fruizione pubblica di aree protette, parchi fluviali e siti di importanza comunitaria e altri interventi per la conservazione della natura, programmati nella **Sezione Conservazione della natura e valorizzazione ambientale** del Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale per una spesa complessiva di 2 milioni di euro<sup>124</sup>. Gli impegni sull'esercizio 2010 ammontano a 460 mila euro.

## ■ ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

*Impegni 2010: 2,9 milioni di euro*

L'area omogenea è riservata alle assegnazioni alla Cassa provinciale antincendi, sia per operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, sia per spese in conto capitale, ivi incluse le spese per le dotazioni di servizio dei corpi dei vigili del fuoco volontari.

## ■ PREVENZIONE CALAMITÀ E INTERVENTI DI RIPRISTINO

*Impegni 2010: 32,4 milioni di euro*

In questa area omogenea trovano copertura le spese correnti, nonché gli investimenti per opere di prevenzione dalle calamità e ripristino.

Le **spese correnti** comprendono, in particolare, quelle destinate alla manutenzione ordinaria delle stazioni meteo, nonché all'acquisto di uniformi per i dipendenti della Protezione civile.

Fra gli **interventi in conto capitale** per la prevenzione dalle calamità e le opere di ripristino attuati direttamente dalla Provincia, si segnalano le spese per la protezione civile connesse con l'intervento a favore della Regione Abruzzo colpita dal terremoto

<sup>124</sup> In questa sezione del Piano sono inoltre programmati gli interventi relativi alla realizzazione e manutenzione di percorsi ciclopeditoni d'interesse provinciale, per i quali si rinvia alla funzione obiettivo politiche sociali.

nel 2009 e, in particolare, quelle relative alla realizzazione dell' "Auditorium del Castello" nel Comune di L'Aquila.

Sono state inoltre destinate specifiche risorse (con un impegno pari a 3,5 milioni di euro) per la realizzazione di opere di prevenzione e ripristino rese necessarie a seguito degli eventi calamitosi connessi alle eccezionali precipitazioni del mese di agosto 2010 nei Comuni di Bedollo, Baselga di Pinè, Fierozzo, Segonzano, S. Orsola, Palù del Fersina, e Frassilongo<sup>125</sup>. Per le medesime finalità sono stati assegnati ai Comuni ulteriori finanziamenti per la realizzazione di opere su delega della Provincia: in particolare sono stati impegnati 1,8 milioni di euro a favore del Comune di Bedollo.

Tra gli interventi diretti, infine, figurano le spese per il rilevamento dei dati territoriali e meteorologici e quelle per la redazione della carta delle pericolosità, nonché le spese per il monitoraggio idrometrico.

Ulteriori opere di prevenzione e ripristino sono inoltre realizzate dai Comuni, tramite delega (con un impegno sull'esercizio 2010 di 7,7 milioni di euro) o mediante la concessione di specifici contributi. Questi ultimi sono programmati, in particolare, nell'ambito del Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale.

Con deliberazione n. 1887 del 20 agosto 2010 è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2010 del **Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale, relativamente alle opere di prevenzione dalle calamità, per il periodo 2009 – 2013**, programmando interventi per complessivi 9,4 milioni di euro, di cui 7,9 (considerando il valore attuale dei contributi pluriennali) a carico del bilancio provinciale.

I principali interventi programmati per il 2010 sono destinati ai seguenti Comuni:

- Panchià: messa in sicurezza versante in località Roa Grana
- Nago Torbole: messa in sicurezza versante località Boia di Nago
- Aldeno: sistemazione parete S.P. 25 Garniga e zona cimitero
- Storo: messa in sicurezza versante Pra de Berti

Tra i contributi per opere di prevenzione e ripristino si segnalano, infine, gli interventi realizzati attraverso il fondo di solidarietà provinciale per ripristinare l'efficienza delle aziende colpite da calamità pubbliche: a tale fine, in particolare, sono stati assegnati all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) 1,7 milioni di euro, di cui 1,3 sull'esercizio 2010, e 1,7 milioni di euro a Cooperfidi a favore delle aziende agricole.

## ■ PREVENZIONE RISCHIO GEOLOGICO

*Impegni 2010: 623 mila euro*

L'area omogenea riguarda in particolare le spese per l'ordinaria manutenzione ed il funzionamento delle strumentazioni e dei macchinari assegnati alle strutture provinciali competenti, nonché spese per investimenti e ricerche finalizzati alla prevenzione del rischio geologico e alla redazione delle cartografie.

## ■ ACQUE PUBBLICHE

*Impegni 2010: 246 mila euro*

In quest'area omogenea sono finanziate le spese correnti e in conto capitale inerenti le acque pubbliche e, in particolare, le assegnazioni all'Agenzia per la Depurazione

<sup>125</sup> Decreto del Presidente della Provincia di data 17 agosto 2010 e legge provinciale n. 21 del 22 ottobre 2010.

(ADEP) per la gestione delle apparecchiature per il risanamento dei laghi, nonché gli incarichi e gli studi tecnici relativi ad adempimenti connessi con l'applicazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e delle relative disposizioni attuative, nonché del Piano di tutela delle acque.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2009: 71 milioni di euro*



## Atti rilevanti

---

#### ■ **LA NUOVA LEGGE SULLA PROTEZIONE CIVILE**

Con deliberazione n. 3182 del 30 dicembre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il disegno di legge recante "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento", ora legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9.

La nuova legge provinciale si caratterizza come un testo unico, che riordina e razionalizza le diverse disposizioni statali, regionali e provinciali in materia, definendo le linee essenziali dell'organizzazione, delle competenze e dell'attività di protezione civile in Trentino e riconducendo nell'ambito di un unico ordinamento le attività di prevenzione e di emergenza svolte sia dalle strutture permanenti che da quelle del volontariato.

L'obiettivo che si pone è quello di costituire un sistema articolato e organico della protezione civile, secondo un'ottica di "rete" tra tutti i soggetti e le strutture operative della protezione civile, ossia la Provincia, i Comuni, le Comunità e il volontariato.

Alla Provincia è affidato il coordinamento dei diversi livelli in cui si articola la protezione civile, al fine di garantire al servizio la sua omogeneità sull'intero territorio provinciale e l'unitarietà del sistema.

Per la fase di gestione delle emergenze, viene introdotta una serie di strumenti che agevolano la tempestività e il coordinamento delle azioni, come la centrale unica di emergenza, i centri operativi locali, una rete di radiocomunicazioni della protezione civile, servizi di monitoraggio ambientale.

Una delle novità più rilevanti della legge consiste nell'introduzione di strumenti di pianificazione della protezione civile e, in particolare, del piano di protezione civile provinciale, riferito al territorio provinciale, e dei piani di protezione civile locali, che si distinguono in comunali e in sovracomunali, riferiti rispettivamente al territorio di ciascun comune e a quello di ciascuna comunità.

I piani di protezione civile, in relazione ai rischi esistenti sul territorio, dettano le disposizioni per le attività di protezione e per quelle di gestione dell'emergenza. In particolare, definiscono il quadro organizzativo di riferimento dell'apparato di protezione civile e le linee di comando e di coordinamento, programmano le azioni ed individuano i criteri e le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Disciplinano, inoltre, il coordinamento con le forze dell'ordine e con la polizia locale.

## ■ **LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA URBANISTICA**

Nel corso dell'anno è stata approvata la legge provinciale n. 4 del 3 marzo 2010 che introduce, tra l'altro, modifiche alla legge urbanistica provinciale n. 1 del 2008, disposizioni per l'edilizia sostenibile e norme per la semplificazione in materia di urbanistica e per la riqualificazione architettonica degli edifici esistenti.

La Giunta provinciale ha successivamente approvato, in attuazione del nuovo ordinamento urbanistico provinciale, il regolamento emanato con decreto del Presidente della Provincia del 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg., nonché le deliberazioni n. 1531, n. 2019 e n. 2023.

In particolare, con il primo provvedimento sono state approvate le disposizioni attuative della nuova disciplina sugli incentivi per l'edilizia sostenibile; il secondo introduce misure di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure edilizie, con l'individuazione della modulistica e della relativa documentazione per la concessione edilizia e per la DIA; il terzo definisce ulteriori aspetti puntuali, di natura tecnica, necessari per l'attuazione della normativa in materia urbanistica.

## ■ **LE LINEE STRATEGICHE PER L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE E TERRITORIALE (S.I.A.T.)**

Il Sistema Informativo Ambientale e Territoriale (S.I.A.T.) ha la funzione di raccogliere, memorizzare, aggiornare, elaborare e rappresentare dati relativi alle entità territoriali-ambientali, integrando le informazioni descrittive di carattere statistico, amministrativo e gestionale con la loro localizzazione geografica, la loro forma geometrica e le loro relazioni spazio-temporali.

Tale strumento, concepito quale parte integrante del sistema informativo provinciale, risponde all'esigenza di favorire la conoscenza di fenomeni aventi rilievo territoriale, con la finalità di supportare gli obiettivi di gestione e di governo in modo autonomo, tempestivo, flessibile ed efficace.

Nel 2010 la Giunta provinciale ha ridefinito<sup>126</sup> le linee strategiche di sviluppo del S.I.A.T., individuando le macroattività da realizzare nel breve, medio e lungo periodo, con l'obiettivo di realizzare l'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT) del territorio trentino. Essa rappresenta l'insieme di dati territoriali (cioè informazioni geograficamente localizzate), della relativa documentazione (i metadati), degli strumenti per visualizzarli ed accedere ad essi, nonché degli accordi a scala locale, regionale, nazionale e transnazionale finalizzati a coordinare la raccolta e l'interscambio delle informazioni, nell'ottica di un modello concettuale condiviso.

## ■ **IL PIANO PER LA DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI**

La legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" prevede, all'articolo 86, che la Provincia predisponga un Piano per la difesa dei boschi dagli incendi per l'individuazione dei mezzi, degli interventi e delle opere necessarie per la prevenzione e l'estinzione degli incendi, sulla base delle previsioni contenute nelle carte dei pericoli e dei rischi della Provincia, nonché delle analisi e delle elaborazioni contenute nei piani forestali e montani.

Il Piano per la difesa dei boschi dagli incendi è stato approvato, sulla base della previgente normativa, nel 1978 e successivamente sottoposto a due revisioni, rispettivamente nel 1986 e nel 2000.

---

<sup>126</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 102 di data 29 gennaio 2010.

Nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>127</sup> la terza revisione dello strumento, con durata decennale, eventualmente prorogabile. Il Piano contiene, in sintesi:

- la cartografia delle aree a pericolo di incendio, che costituisce parte della carta dei pericoli provinciale, e la cartografia delle aree a rischio di incendio boschivo;
- l'analisi ambientale delle cause determinanti e dei fattori predisponenti l'incendio, la cartografia delle aree percorse dal fuoco, i periodi a rischio di incendio boschivo;
- la consistenza e la localizzazione delle fonti di approvvigionamento idrico, degli interventi e delle opere di prevenzione, nonché dei mezzi, degli strumenti, delle risorse umane e delle procedure per la lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- gli interventi e le opere, sia infrastrutturali sia selvicolturali, necessari per la riduzione del pericolo e per la prevenzione del rischio di incendio;
- le attività informative, le esigenze formative e la relativa programmazione.

Il Piano distingue gli interventi da effettuare per la riduzione del profilo di rischio incendi boschivi del territorio in:

- interventi di selvicoltura preventiva, con priorità all'individuazione delle pinete di pino nero quali formazioni altamente instabili e suscettibili di incendio;
- sistemi di opere antincendio boschivo quali, in particolare, serbatoi interrati o bacini a cielo aperto, opere di presa, condotte e idranti, piazzole elicottero, strade e sentieri forestali, funzionali alla creazione di riserve d'acqua e di vie di accesso e fuga, a supporto delle operazioni di spegnimento sia da terra sia con mezzi aerei.

## ■ LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE LEGNO

Nel 2010 la Giunta provinciale ha proseguito le azioni volte a promuovere e valorizzare il legno trentino. In particolare:

- con le modifiche apportate nel 2010 all'Accordo di programma 2009-2013 tra Provincia e Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (C.C.I.A.A.), il comparto del legno trentino è stato individuato come settore da valorizzare e promuovere. Nello specifico, l'Accordo prevede:
  - l' "Osservatorio del Legno", con l'obiettivo di acquisire e divulgare informazioni sulla filiera foresta-legno in provincia di Trento;
  - il "Portale informatico del legno trentino", per la diffusione delle informazioni sul settore e la promozione dell'uso del legno trentino;
  - l'organizzazione della commercializzazione del legname allestito su strada o semilavorato a cura del proprietario del bosco;
- nel corso del 2010 è stato predisposto dalla Cabina di Regia della filiera foresta - legno- energia<sup>128</sup> il documento preliminare per la stesura del Piano strategico del legno, attraverso il quale costruire un percorso condiviso per la valorizzazione del prodotto legno, a partire dal legno locale, per il superamento delle principali criticità esistenti e, infine, per definire il posizionamento del Trentino nei mercati nazionale ed internazionale del legno.

Sono state inoltre promosse da Trentino sviluppo S.p.a. numerose iniziative per la valorizzazione della filiera foresta - legno - energia e, in particolare, è stato avviato un progetto di certificazione degli edifici in legno, con elevate *performance* tecniche

<sup>127</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 23 aprile 2010.

<sup>128</sup> La Cabina di Regia della filiera foresta legno- energia, istituita dalla legge provinciale n. 11 del 2007 ai fini della promozione dell'economia forestale e per assicurare l'informazione e la partecipazione alla definizione delle strategie e degli indirizzi di settore, oltre che il confronto e il coordinamento tra i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nei vari aspetti della politica forestale e della filiera foresta-legno, è stata nominata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1282 del 29 maggio 2009 per la durata della legislatura.



sotto il profilo dell'antisismicità, resistenza al fuoco, risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

#### ■ **IL PIANO FAUNISTICO PROVINCIALE**

La legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia", all'articolo 5, prevede che la tutela, la conservazione e il miglioramento della fauna selvatica si realizzino sulla base del Piano faunistico provinciale. Attraverso il Piano sono individuati gli areali delle principali specie selvatiche, viene analizzata la situazione esistente, sono verificate le dinamiche delle popolazioni faunistiche e individuati gli interventi e le misure volte al miglioramento della fauna, al fine di realizzare l'equilibrio con l'ambiente, anche attraverso ripopolamenti e prelievi nelle popolazioni.

Nel 2010 la Giunta provinciale ha approvato<sup>129</sup> la prima revisione del Piano Faunistico provinciale adottato nel 2003, avvalendosi delle indicazioni tecniche dell'Osservatorio faunistico provinciale, nonché della collaborazione del Museo tridentino di scienze naturali, di altri enti e istituti pubblici specializzati e delle associazioni venatorie riconosciute.

Il nuovo strumento di pianificazione, che ha validità decennale, si pone l'obiettivo principale di tutelare la fauna presente in Trentino, anche nell'ottica di un suo possibile "utilizzo sostenibile", individuando proposte operative che, nel loro insieme, mirano al raggiungimento di un equilibrio tra le popolazioni animali, l'ambiente naturale e le esigenze della popolazione.

#### ■ **IL TAVOLO E L'OSSERVATORIO TRENINO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

La Provincia ha avviato dalla primavera del 2007 un progetto, denominato "Progetto Clima", che, attraverso la costituzione di alcuni gruppi di lavoro tematici, ha effettuato un'analisi dei cambiamenti climatici in atto e attesi e una valutazione degli impatti sui settori maggiormente vulnerabili. I risultati di tale attività sono stati presentati nel corso della manifestazione Trentino Clima 2008, tenutasi a Trento nel febbraio 2008.

Per orientare e disciplinare le azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico, la Provincia si è dotata di una apposita legge – la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 5 (Il Trentino per la protezione del clima) che, fra l'altro, istituisce il Fondo per il cambiamento climatico, al fine di assicurare alle predette azioni adeguato sostegno finanziario. Le azioni di adattamento e di mitigazione dei cambiamenti climatici sono state evidenziate in un'apposita sezione del Documento di attuazione del PSP approvato contestualmente con la manovra di bilancio 2011, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 ter della legge provinciale n. 28 del 1988 in materia di valutazione di impatto ambientale.

Nel 2010, la Giunta provinciale<sup>130</sup> ha istituito il Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui Cambiamenti Climatici, composto dalle strutture e dalle agenzie provinciali interessate, nonché l'Osservatorio Trentino sul clima, con funzioni di coordinamento tecnico e scientifico degli enti impegnati a livello provinciale in attività di monitoraggio, ricerca e fornitura di servizi sulle tematiche legate al clima e ai cambiamenti climatici, nonché impegnate in attività di divulgazione scientifica e di sviluppo di campagne di informazione e di educazione ambientale: Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa), Università di Trento, Museo tridentino di scienze naturali, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Edmund Mach, Comitato glaciologico trentino.

---

<sup>129</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 3104 del 30 dicembre 2010.

<sup>130</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 1836 del 5 agosto 2010.

## Funzione obiettivo ONERI NON RIPARTIBILI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno 65 milioni di euro (+18,6% rispetto al 2009), destinati al finanziamento di spese correnti per quasi 13,4 milioni di euro e di spese di investimento per circa 51,7 milioni di euro. Sono stati inoltre stanziati 3,8 milioni di euro per le spese di rimborso di prestiti.

**Tab. 1**

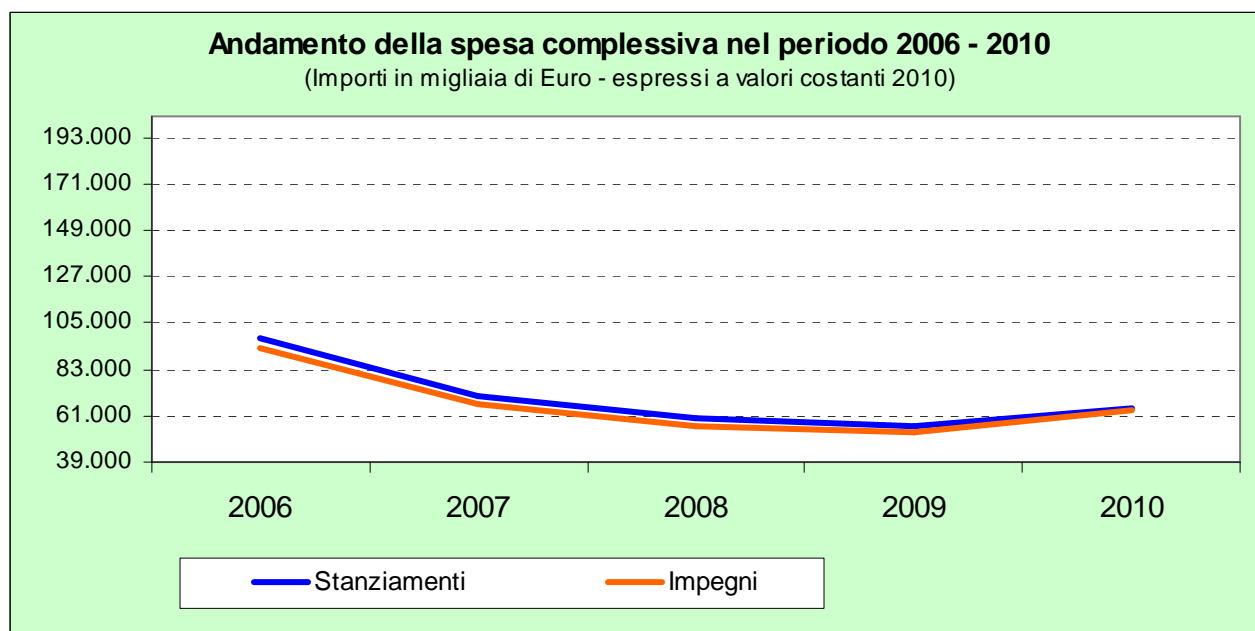
Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dati finanziari anni 2009 e 2010

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	14,4	13,4	40,4	51,7	54,8	65,0	18,6%
<b>b</b> Impegni	12,9	12,8	39,4	50,6	52,2	63,4	21,3%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	2,8	1,9	26,6	41,5	29,4	43,4	47,4%
<b>e</b> Pagamenti	9,1	9,3	21,9	23,0	31,0	32,3	4,1%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	89,1%	95,7%	97,4%	97,9%	95,3%	97,5%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dinamica della spesa



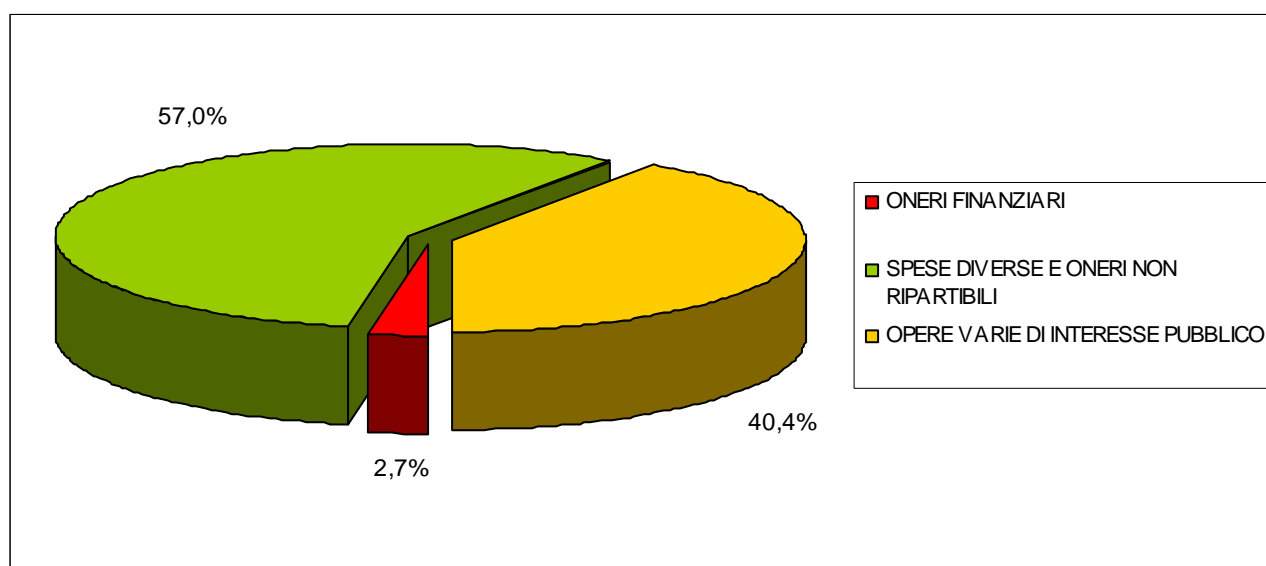
La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

- Oneri finanziari
- Spese diverse e oneri non ripartibili
- Opere varie di interesse pubblico.

Nella figura successiva è rappresentata la suddivisione fra le suddette aree degli impegni giuridici relativi all'esercizio 2010.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: ripartizione impegni anno 2010



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **ONERI FINANZIARI**

*Impegni 2010: 5,5 milioni di euro*

In quest'area omogenea sono finanziati gli oneri per interessi e le quote capitale per l'ammortamento di prestiti obbligazionari, assistiti da contributi dello Stato, emessi per finanziare la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale, gli interventi di emergenza a seguito degli eventi alluvionali del mese di novembre 2000, gli interventi per la bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trento nord.

L'area omogenea comprende inoltre le risorse destinate alla liquidazione degli interessi passivi derivanti dall'assunzione dell'anticipazione di cassa presso il Tesoriere della Provincia.

■ **SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI**

*Impegni 2010: 36,1 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende in particolare gli oneri tributari e patrimoniali, gli oneri connessi alle entrate, gli interventi per la promozione della pace e delle pari opportunità, le spese per l'informazione e per le manifestazioni, le spese per adesioni a enti od organismi, le spese discrezionali di parte corrente e di parte capitale previste dalle leggi di settore, le spese per la realizzazione di grandi eventi.

In questo ambito sono inoltre finanziati gli interventi derivanti da intese istituzionali con lo Stato relativi, in particolare, alla realizzazione del nuovo carcere di Trento, ultimato nel 2010, delle caserme a Matterello, del nuovo polo giudiziario.

■ **OPERE VARIE DI INTERESSE PUBBLICO**

*Impegni 2010: 25,6 milioni di euro*

Quest'area omogenea comprende i contributi concessi ad enti diversi dai Comuni e loro consorzi per la realizzazione di opere di interesse pubblico e, in particolare, i finanziamenti concessi alle parrocchie ai sensi della legge regionale n. 40 del 1968.

Una quota significativa delle risorse (pari a quasi 16 milioni di euro nel 2010) riguarda contributi già concessi negli esercizi precedenti, relativi, in particolare, alla realizzazione di residenze universitarie e scolastiche e di interventi finanziati ai sensi della legge regionale n. 40 del 1968.

**LE RISORSE IMPIEGATE:**

**UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO**



## Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo

I dati relativi agli **impegni** assunti sull'esercizio 2010, riportati nella Tab.1, confermano, come gli scorsi anni, la forte concentrazione delle risorse del bilancio provinciale su alcune funzioni obiettivo.

In particolare, la sanità, da sola, assorbe il 25,6% delle risorse, seguita dalla scuola e formazione con il 16,6%, e dalla finanza locale, con il 13,7%; le tre funzioni obiettivo, insieme, coprono il 55,9% del totale della spesa. Rappresentano, inoltre, quote significative del bilancio anche gli interventi per le politiche produttive e per lo sviluppo locale (8,4%), per le infrastrutture per la mobilità e le reti telematiche (8%), per le politiche sociali (6,8%).

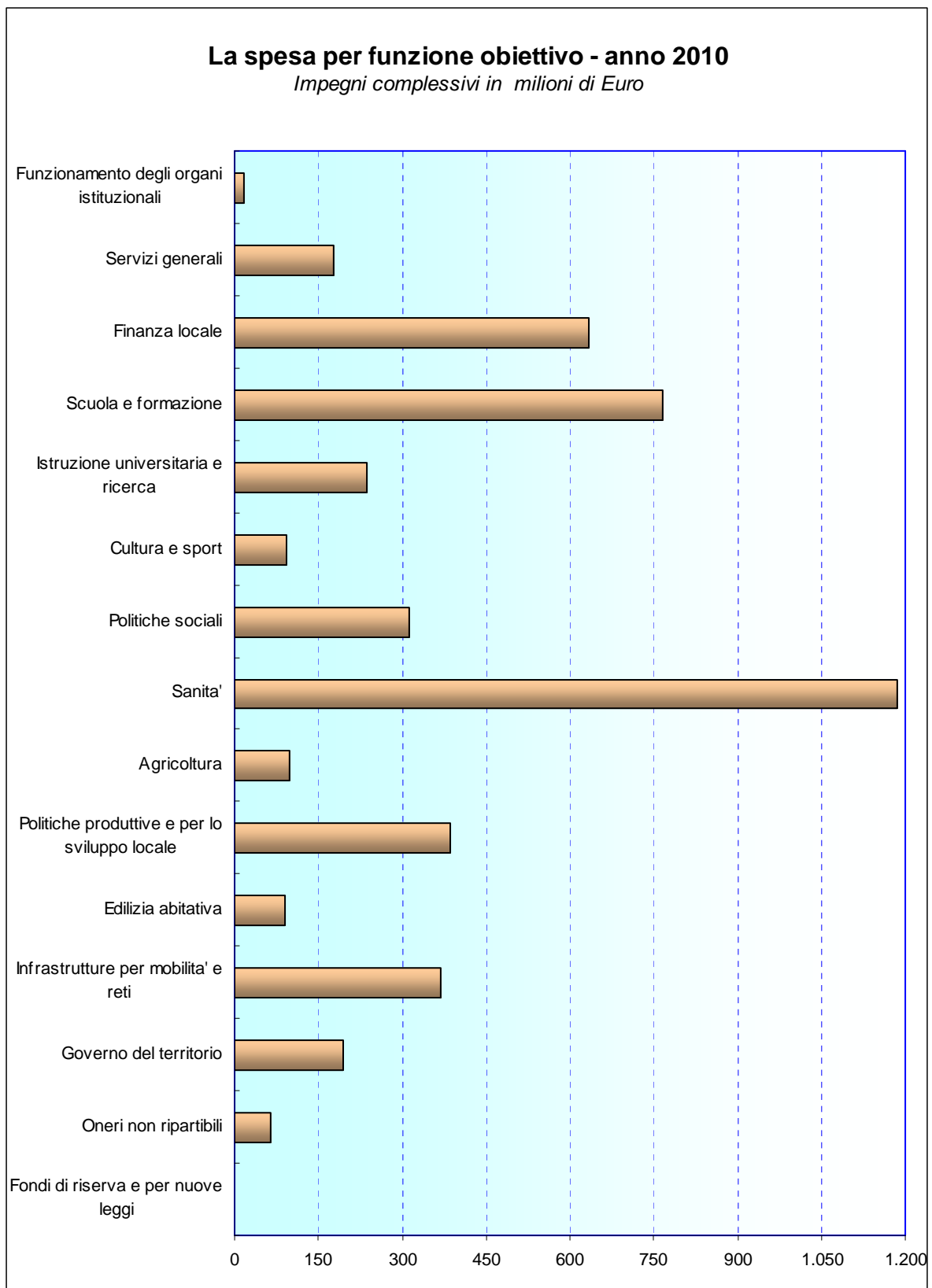
Il peso di sanità, scuola e formazione e finanza locale è ancora maggiore se si analizza solo la spesa di parte corrente: alle tre funzioni obiettivo appena citate è infatti destinato quasi il 73,5% delle risorse.

La distribuzione della sola spesa in conto capitale è meno concentrata settorialmente, anche se assumono un peso rilevante le politiche produttive e per lo sviluppo locale (20,8%), la finanza locale (17,7%) e le infrastrutture per mobilità e reti (12,5%).

**Tab. 1 IMPEGNI 2010 PER LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO**  
(in milioni di euro)

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>%</b>	<b>Spesa c/capitale</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	16,4	0,6%	0,0	0,0%	16,4	0,4%
Servizi generali	118,1	4,1%	59,1	3,4%	177,2	3,8%
Finanza locale	321,2	11,2%	312,2	17,7%	633,4	13,7%
Scuola e formazione	713,0	24,9%	53,0	3,0%	766,0	16,6%
Istruzione universitaria e ricerca	63,0	2,2%	174,4	9,9%	237,4	5,1%
Cultura e sport	43,7	1,5%	49,0	2,8%	92,7	2,0%
Politiche sociali	231,7	8,1%	82,1	4,7%	313,8	6,8%
Sanita'	1.071,2	37,4%	113,6	6,5%	1.184,8	25,6%
Agricoltura	16,3	0,6%	81,1	4,6%	97,4	2,1%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	21,3	0,7%	365,7	20,8%	387,0	8,4%
Edilizia abitativa	4,8	0,2%	86,3	4,9%	91,1	2,0%
Infrastrutture per mobilita' e reti	149,6	5,2%	220,0	12,5%	369,6	8,0%
Governo del territorio	81,8	2,9%	113,1	6,4%	194,9	4,2%
Oneri non ripartibili	12,8	0,4%	50,6	2,9%	63,4	1,4%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.864,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.760,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.625,1</b>	<b>100,0%</b>

Fig. 1





Analizzando, poi, la distribuzione degli **stanziamenti** fra le diverse funzioni obiettivo (Tab. 2), negli anni dal 2006 al 2010, si rileva una sostanziale stabilità nel tempo dell'allocazione delle risorse a favore dei diversi settori. È da segnalare peraltro la crescita della quota destinata alla finanza locale (+1,7%) e la diminuzione, in particolare, di quelle destinate al governo del territorio (-2,1%), alle politiche sociali (-2,1%), ai servizi generali (-0,7%). Un peso rilevante nel 2010 rispetto all'anno precedente assume, infine, l'istruzione universitaria e la ricerca, per effetto dell'intervenuta delega alla Provincia delle funzioni statali in materia di Università.

**Tab. 2 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA (CORRENTE E CONTO CAPITALE)**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
Servizi generali	4,6%	4,5%	4,3%	3,8%	3,9%
Finanza locale	12,2%	12,3%	12,8%	13,1%	13,5%
Scuola e formazione	16,6%	17,0%	16,5%	17,2%	16,3%
Istruzione universitaria e ricerca	4,1%	3,7%	3,8%	2,5%	5,1%
Cultura e sport	1,9%	1,9%	2,0%	2,0%	2,0%
Politiche sociali	8,8%	7,4%	7,3%	7,5%	6,7%
Sanita'	23,0%	24,5%	23,9%	25,8%	25,2%
Agricoltura	2,4%	2,5%	2,2%	2,2%	2,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	7,6%	7,6%	8,1%	8,8%	8,3%
Edilizia abitativa	2,3%	1,6%	1,8%	2,1%	2,1%
Infrastrutture per mobilità' e reti	7,3%	7,7%	7,0%	7,8%	7,9%
Governo del territorio	6,3%	6,0%	5,4%	4,9%	4,2%
Oneri non ripartibili	2,3%	1,7%	1,3%	1,2%	1,4%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,2%	1,1%	3,0%	0,5%	1,1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Volendo distinguere fra spesa corrente (Tab. 3) e spesa in conto capitale (Tab. 4) si nota, in relazione alla prima tipologia di spesa, una sostanziale stabilità negli anni della distribuzione fra le diverse funzioni obiettivo, dovuta alle caratteristiche della spesa corrente, tendenzialmente rigida in quanto relativa a costi difficilmente comprimibili. Hanno, peraltro, visto aumentare il proprio peso dal 2006 al 2010, a discapito di altri settori, in particolare la sanità (+1,6%) e l'istruzione universitaria e la ricerca (+1,4%).

**Tab. 3 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA CORRENTE**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,7%	0,8%	0,7%	0,6%	0,6%
Servizi generali	4,5%	4,2%	3,9%	3,6%	4,1%
Finanza locale	10,8%	10,7%	10,7%	10,2%	11,2%
Scuola e formazione	24,7%	25,4%	25,2%	25,3%	24,9%
Istruzione universitaria e ricerca	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	2,2%
Cultura e sport	1,6%	1,6%	1,6%	1,5%	1,5%
Politiche sociali	10,2%	8,9%	9,0%	9,1%	8,1%
Sanita'	35,7%	37,0%	37,2%	37,2%	37,3%
Agricoltura	0,6%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	0,9%	0,8%	0,8%	0,7%	0,8%
Edilizia abitativa	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Infrastrutture per mobilita' e reti	4,4%	4,7%	4,8%	5,3%	5,2%
Governo del territorio	4,4%	4,0%	3,9%	3,8%	2,9%
Oneri non ripartibili	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,0%	0,0%	0,1%	0,4%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda, invece, la spesa in conto capitale si distinguono, per la loro maggiore incidenza sul bilancio, nel 2010 rispetto al 2006, la sanità (+3,7%), la finanza locale (+2,7%), le politiche produttive e per lo sviluppo locale (+1,7%). Peraltro, un'analisi più completa della spesa in conto capitale richiederebbe una valutazione delle risorse destinate alla diverse aree di intervento su un arco temporale più ampio.

**Tab. 4 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE**

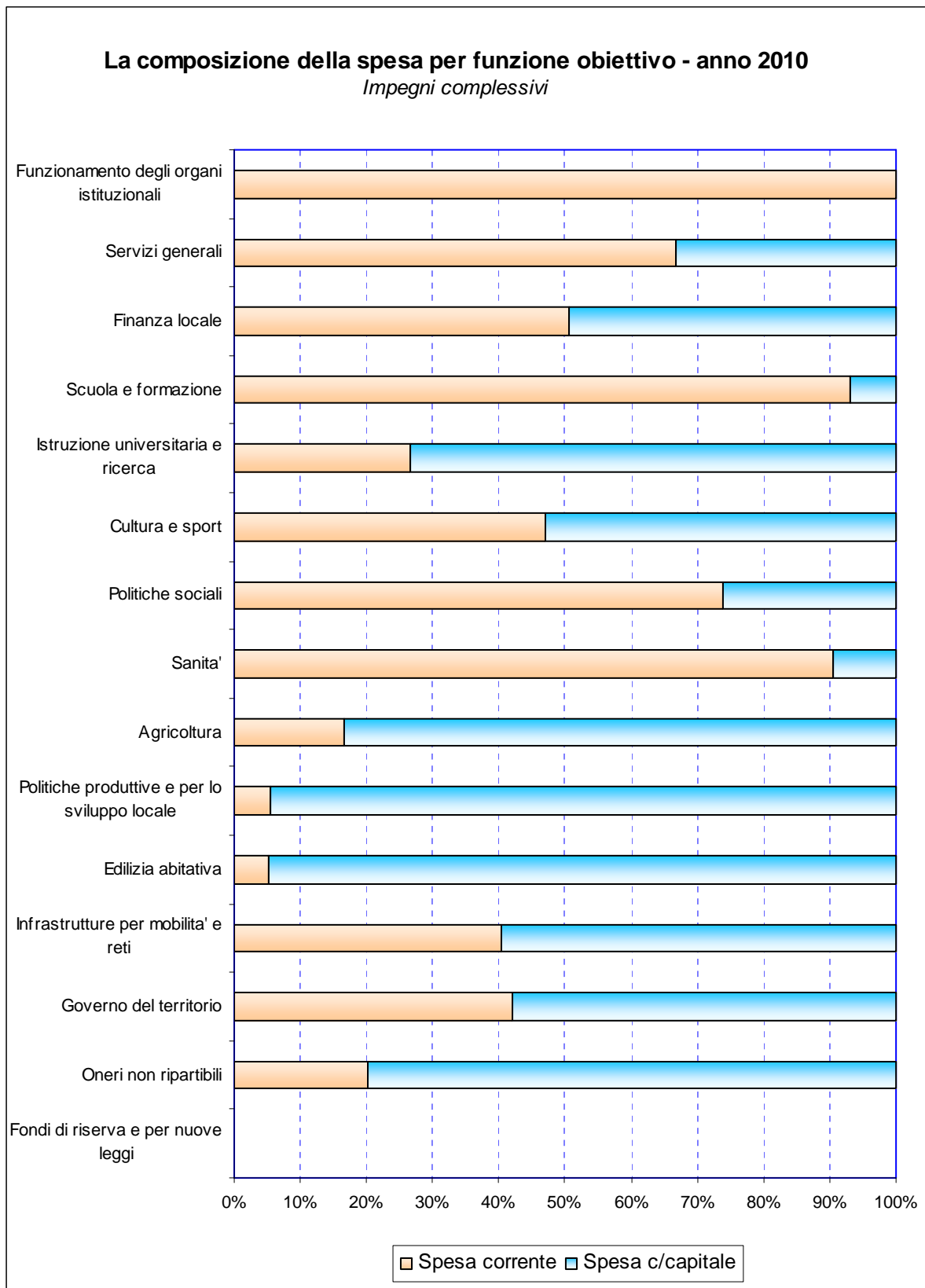
<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Servizi generali	4,8%	5,0%	4,9%	4,1%	3,4%
Finanza locale	14,3%	15,0%	15,9%	17,9%	17,0%
Scuola e formazione	3,7%	3,4%	3,9%	3,8%	2,9%
Istruzione universitaria e ricerca	9,5%	8,2%	8,1%	4,9%	9,6%
Cultura e sport	2,5%	2,5%	2,6%	2,8%	2,7%
Politiche sociali	6,5%	4,9%	4,7%	5,0%	4,5%
Sanita'	2,5%	4,0%	4,5%	6,9%	6,2%
Agricoltura	5,4%	5,7%	4,6%	5,0%	4,6%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	18,4%	18,9%	18,8%	22,2%	20,1%
Edilizia abitativa	5,9%	4,1%	4,3%	5,4%	5,0%
Infrastrutture per mobilita' e reti	11,8%	12,6%	10,3%	11,9%	12,0%
Governo del territorio	9,4%	9,2%	7,7%	6,7%	6,3%
Oneri non ripartibili	4,9%	3,5%	2,5%	2,4%	2,8%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,3%	3,0%	7,2%	0,8%	2,8%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Circa, infine, la composizione della spesa per funzione obiettivo, nel 2010 si distinguono, per la preponderanza della quota di spesa corrente rispetto al totale dello stanziamento (Tab. 5, Fig. 2), le funzioni obiettivo relative al funzionamento degli organi istituzionali (100%), alla scuola e formazione (93%), alla sanità (90%) e alle politiche sociali (74%), in quanto riferite a settori in cui tradizionalmente prevalgono i costi per il personale e le prestazioni di servizi.

**Tab. 5 QUOTA DI SPESA CORRENTE SULLO STANZIAMENTO TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	100%	100%	100%	100%	100%
Servizi generali	60%	58%	54%	59%	65%
Finanza locale	55%	54%	50%	49%	51%
Scuola e formazione	92%	92%	91%	92%	93%
Istruzione universitaria e ricerca	12%	15%	13%	24%	26%
Cultura e sport	50%	51%	48%	47%	47%
Politiche sociali	72%	75%	74%	75%	74%
Sanita'	96%	94%	92%	90%	90%
Agricoltura	14%	14%	15%	16%	16%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	7%	6%	6%	5%	6%
Edilizia abitativa	2%	6%	6%	5%	5%
Infrastrutture per mobilita' e reti	38%	38%	40%	43%	40%
Governo del territorio	43%	42%	42%	48%	42%
Oneri non ripartibili	18%	21%	25%	26%	21%
Fondi di riserva e per nuove leggi	17%	0%	3%	44%	5%

FIG. 2



# Rapporto di gestione

ANNO 2010

## **PARTE II**

APPROFONDIMENTI



**LA DOTAZIONE E LE SPESE  
DEL PERSONALE PROVINCIALE**





## La dotazione del personale provinciale

---

Per il 2010, la dotazione complessiva di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente al comparto delle autonomie locali è stata confermata in 4.315 posti equivalenti, dotazione prevista per l'anno 2009 e per gli anni seguenti dall'articolo 58, comma 1, lettera a) della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria di assestamento 2009). Il numero di unità equivalenti di tale personale, rilevato al 31 dicembre 2010, è pari a 4.107.

Nell'organico sono compresi 321 dipendenti assunti ai sensi della legge n. 68/1999 nell'ambito delle "categorie protette". Fuori organico, il personale utilizzato in enti funzionali, fondazioni e società della Provincia è di 521 unità. Si tratta, in particolare, di personale proveniente e successivamente posto in utilizzo per specifica norma di legge, presso ITEA S.p.a., Fondazione Mach, Fondazione Bruno Kessler, Trentino Riscossioni S.p.a., Trentino School of Management s.r.l.

Anche per l'esercizio 2010, le assunzioni di personale a tempo indeterminato per la copertura dei posti resi liberi a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, sono state sottoposte al vincolo della percentuale massima dello 0,85% del limite della spesa prevista per il personale delle autonomie locali (art. 60 legge finanziaria di assestamento 2009). Detto limite è stato effettivamente utilizzato in misura pari allo 0,63% dello stanziamento.

Con l'articolo 58, comma 1, lettera b) della legge finanziaria di assestamento 2009, è stata inoltre fissata in 2.560 posti equivalenti, per gli anni scolastici 2009-2010 e successivi, la dotazione complessiva relativa al personale non insegnante delle scuole a carattere statale (personale ATA), al personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, al personale coordinatore pedagogico e al personale assistente educatore. Al 31 dicembre 2010 il numero delle unità equivalenti di tale personale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è pari a 2.311.

Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera c) della legge finanziaria di assestamento 2009, infine, per il personale dirigente scolastico e il personale insegnante a tempo indeterminato della scuola a carattere statale, la dotazione complessiva per gli anni scolastici 2009-2010 e successivi è stata fissata in 6.775 posti, di cui 96 per il personale con qualifica di dirigente scolastico, confermando la scelta di non estendere al personale docente e direttivo della scuola il vincolo di riduzione del personale previsto per il comparto autonomie locali. Al 31 dicembre 2010 il numero delle unità equivalenti di tale personale è pari a 5.555, di cui 83 dirigenti.

## La spesa per il personale

---

La spesa per il personale 2010 (al netto del fondo di efficienza organizzativa) è aumentata rispetto al 2009 circa del 1,13%, corrispondente, in valore assoluto, a quasi 8 milioni di euro.

L'incremento, considerato il blocco della contrattazione per il 2010, è da attribuirsi, in particolare, alla corresponsione della vacanza contrattuale a partire dal mese di aprile 2010, alle dinamiche della distribuzione del personale tra i diversi livelli retributivi, alle variazioni di elementi retributivi connessi a straordinari e missioni, nonché all'adeguamento degli stanziamenti alle effettive dinamiche di spesa.

La tabella seguente riporta gli stanziamenti complessivi<sup>131</sup>, distinti per comparto (autonomie locali e scuola).

**SPESA PER IL PERSONALE confronto 2009-2010**

	<i>Importi in euro</i>	
	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2009</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2010</b>
<b>COMPARTO SCUOLA</b>		
a. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi (*)	480.872.290,50	482.495.131,00
b. Fondo oneri contrattazione	0,00	0,00
c. Anticipazioni TFS/TFR	1.820.000,00	1.600.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>482.692.290,50</b>	<b>484.095.131,00</b>
<b>COMPARTO AUTONOMIE LOCALI</b>		
d. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi (*)	211.658.000,00	217.811.190,00
e. Fondo oneri contrattazione	0,00	0,00
f. Fondo efficienza organizzativa e gestionale		15.562.000,00
g. Anticipazioni TFS/TFR	4.250.000,00	4.000.000,00
h. Pensioni	300.000,00	300.000,00
i. Indennità premio di servizio	2.602.000,00	3.202.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>218.810.000,00</b>	<b>240.875.190,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>701.502.290,50</b>	<b>724.970.321,00</b>

(\*) compresi stanziamenti per rinnovi contrattuali

<b>ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2009</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2010</b>
<b>COMPARTO SCUOLA</b>	<b>31.279.500,00</b>	
<b>COMPARTO AUTONOMIE LOCALI</b>	<b>11.080.000,00</b>	

Fonte: Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali

<sup>131</sup> Non sono evidenziati gli impegni in considerazione del fatto che, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lett.a), della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (legge provinciale di contabilità), con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stanziamenti relativi al trattamento economico complessivo del personale dipendente sono impegnati "in via automatica".

## RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER FUNZIONE OBIETTIVO

**ANNO 2010**

FUNZIONE OBIETTIVO	CATEGORIA / QUALIFICA				TOTALE	%
	Dirigenti-Direttori	Funzionari	Supporto amministrativo e tecnico	Supporto operativo		
Funzionamento degli organi istituzionali	3	4,67	1,83	19,33	28,83	0,7%
Servizi generali	50	124,36	167,83	279	621,19	15,1%
Finanza locale	4,83	9,75	8,42	6,39	29,39	0,7%
Scuola e formazione	18	61,94	98,22	69,22	247,38	6,0%
Istruzione universitaria e ricerca	6	22,89	43,08	15,08	87,06	2,1%
Cultura e sport	12	57,44	63,28	36,92	169,64	4,1%
Politiche sociali	21	92,22	108	85,58	306,81	7,5%
Sanità	10	12,5	16,33	9,53	48,36	1,2%
Agricoltura	20	31,44	77,61	42,53	171,58	4,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	31,78	67,36	72,56	61,97	233,67	5,7%
Edilizia abitativa	5	25,97	46,14	21,94	99,06	2,4%
Infrastrutture per mobilità e reti	22	88,39	134,58	99,08	344,06	8,4%
Viabilità statale	5	16,44	40,61	355,81	417,86	10,2%
Governo del territorio	63	198,25	402,58	161,17	825	20,1%
Libro fondiario e catasto	24	97,56	102,08	50,58	274,22	6,7%
Antincendi	4	18,67	85,33	94,83	202,83	4,9%
<b>TOTALE</b>	<b>299,61</b>	<b>929,86</b>	<b>1.468,49</b>	<b>1.408,97</b>	<b>4.106,94</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: Dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo, indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. E' escluso il personale assegnato ad altri enti e alle istituzioni scolastiche e formative.

## SITUAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

**ANNO 2010**

FUNZIONE OBIETTIVO	IN SOSTITUZIONE AL PERSONALE ASSENTE	CONTRATTUALI	TOTALE	INCIDENZA SUL PERSONALE DI RUOLO
Funzionamento degli organi istituzionali				0%
Servizi generali	19	61,33	80,33	13%
Finanza locale				0%
Scuola e formazione	7	6	13	5%
Istruzione universitaria e ricerca	2	4	6	7%
Cultura e sport	1	3,67	4,67	3%
Politiche sociali	11	4	15	5%
Sanità	2		2	4%
Agricoltura	2	1	3	2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	3	2	5	2%
Edilizia abitativa	3	3	6	6%
Infrastrutture per mobilità e reti	4	5	9	3%
Viabilità statale	1	0,67	1,67	0%
Governo del territorio	9	8,58	17,58	2%
Libro fondiario e catasto	3	8,5	11,5	4%
Antincendi	1	7,56	8,56	4%
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>	<b>115,31</b>	<b>183,31</b>	<b>4%</b>

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: Dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. E' escluso il personale assegnato ad altri enti e alle istituzioni scolastiche e formative.

**INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE  
RIPARTITA PER FUNZIONE OBIETTIVO  
ANNO 2010**

*valori in euro*

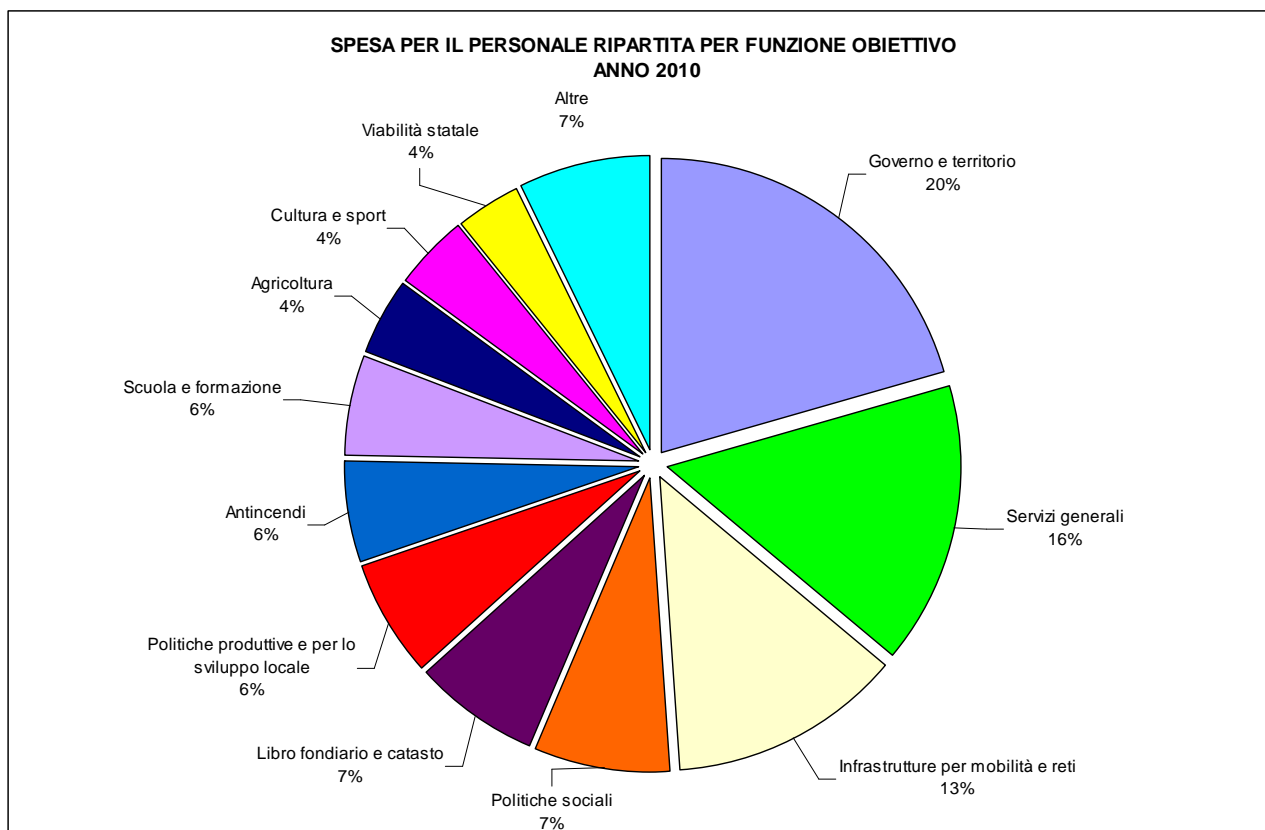
FUNZIONE OBIETTIVO	SPESA 2010	%
Funzionamento degli organi istituzionali	1.387.700,00	0,65%
Servizi generali	33.219.408,00	15,56%
Finanza locale	1.601.193,00	0,75%
Scuola e formazione	11.806.127,00	5,53%
Istruzione universitaria e ricerca	4.654.133,00	2,18%
Cultura e sport	8.646.440,00	4,05%
Politiche sociali	15.819.783,00	7,41%
Sanità	2.924.845,00	1,37%
Agricoltura	8.945.329,00	4,19%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	13.428.668,00	6,29%
Edilizia abitativa	4.760.879,00	2,23%
Infrastrutture per mobilità e reti	27.455.115,00	12,86%
Viabilità statale	7.813.820,00	3,66%
Governo e territorio	43.958.073,00	20,59%
Libro fondiario e catasto	14.923.115,00	6,99%
Antincendi	12.147.714,00	5,69%
<b>TOTALE</b>	<b>213.492.342,00</b>	

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: La ripartizione della spesa per il personale sulle funzioni obiettivo del bilancio provinciale è stata operata solo con riferimento alla voce "Retribuzioni complessive ed oneri riflessi", sulla base delle retribuzioni di competenza del personale dipendente delle strutture associate alle varie funzioni obiettivo. Tali dati, dunque, non sono definitivi e possono essere soggetti a variazioni dovute ai trattamenti economici in conto competenza 2010, corrisposti negli anni successivi (ad esempio per produttività, competenze derivanti da accordi di settore, indennità di progettazione e per figure professionali ecc.).

L'articolazione delle funzioni obiettivo non sempre è compatibile con la struttura organizzativa e i valori devono, quindi, essere stimati, per imputare parti di strutture ad una funzione obiettivo piuttosto che ad un'altra. In relazione a tale aspetti, si sottolinea che la ripartizione tra funzioni obiettivo è di massima e rappresenta una distribuzione "forfetaria" da utilizzare esclusivamente a fini meramente conoscitivi.

E' escluso il personale provinciale in comando presso altri enti, il personale di altri enti in comando presso la Provincia, nonché il personale assegnato alle istituzioni scolastiche e formative.



Nota: Le funzioni obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali, Finanza locale, Istruzione universitaria e ricerca, Sanità, Edilizia abitativa, sono state inserite nella voce "Funzioni obiettivo rimanenti".





**GLI ATTI:**

**DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI**



## Lo stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nel 2010

N.	Titolo disegno di legge distribuito	Data di approvazione	Materia principale	Legge provinciale
89	Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità	29/01/2010	Assistenza sociale	Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1
90	Modificazioni della legge sul personale della Provincia, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), della legge provinciale sulle attività culturali, della legge provinciale sull'attività amministrativa, della legge provinciale 22 agosto 1988, n. 26 (Norme in materia di servizi antincendi) e abrogazione della legge provinciale 11 maggio 2000, n. 5 (Istituzione in ente di diritto pubblico del museo "Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali")	29/01/2010	Organizzazione e personale	Ritirato in aula
92	Modificazioni della legge provinciale sulla promozione turistica, della legge provinciale sulla ricettività turistica, della legge provinciale sull'agricoltura e della legge provinciale 13 novembre 2009, n. 14 (Valorizzazione degli itinerari naturalistici, storico-archeologici, lacustri, religiosi, nonché dei siti celebri e dei mestieri tradizionali) unificato con disegno di legge n. 21/XIV di iniziativa consiliare e disegno di legge n. 106/XIV di iniziativa consiliare	29/01/2010	Promozione turistica	Legge provinciale 17 giugno 2010, n. 14
101	Disciplina dell'attività commerciale unificato con disegno di legge n. 107/XIV di iniziativa consiliare e disegno di legge n. 128/XIV di iniziativa consiliare	19/02/2010	Commercio	Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17
115	Modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)	9/04/2010	Enti locali	Legge provinciale 10 dicembre 2010, n. 26
126	Disposizioni in materia di personale insegnante	19/05/2010	Formazione professionale	Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 18
130	Disposizioni urgenti di modificazione della legge urbanistica provinciale	28/05/2010	Urbanistica	Legge provinciale 16 luglio 2010, n. 15
139	Modificazioni della legge sul personale della Provincia, della legge provinciale 23 febbraio 1990, n. 6, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, della legge provinciale sull'attività amministrativa, della legge provinciale 22 agosto 1988, n. 26, della legge provinciale sui giovani, della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di personale e organizzazione	25/06/2010	Organizzazione e personale	Legge provinciale 29 ottobre 2010, n. 22

<b>N.</b>	<b>Titolo disegno di legge distribuito</b>	<b>Data di approvazione</b>	<b>Materia principale</b>	<b>Legge provinciale</b>
140	Misure integrative per la qualità dell'aria: modificazioni del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e dell'articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 unificato con disegno di legge n. 137/XIV di iniziativa consiliare	2/07/2010	Inquinamento	Legge provinciale 19 novembre 2010, n. 24
145	Modificazioni della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7)	20/08/2010	Energia	L.egge provinciale 5 ottobre 2010, n. 20
146	Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza connessa con le eccezionali e violente precipitazioni piovose del mese di agosto 2010	24/08/2010	Protezione civile e servizio antincendi	Legge provinciale 22 ottobre 2010, n. 21
153	Modificazioni della legge provinciale sulla ricettività turistica e della legge provinciale sugli impianti a fune	8/10/2010	Impianti di risalita	Legge provinciale 2 dicembre 2010, n. 25
157	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)	29/10/2010	Contabilità	Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27
158	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013	29/10/2010	Contabilità	Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 28
159	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2009	29/10/2010	Contabilità	Legge provinciale 7 marzo 2011, n. 2
168	Modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici, della legge provinciale sulla ricerca e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)	30/12/2010	Opere pubbliche	Legge provinciale 7 aprile 2011, n. 7
169	Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento	30/12/2010	Protezione civile e servizio antincendi	Legge provinciale 1° luglio 2011, n. 9

## I regolamenti approvati nel 2010

Decreto	Titolo
Decreto del presidente della provincia 14 gennaio 2010, n. 1-33/Leg	Modifiche al D.P.G.P. 13 marzo 2003, n. 5-126/Leg (Regolamento di esecuzione del capo II della legge provinciale 19 dicembre 2001, n. 10 (Disciplina dell'agriturismo e delle strade del vino e delle strade dei sapori)
Decreto del presidente della provincia 20 gennaio 2010, n. 2-34/Leg	Regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" e del piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui all'art. 4
Decreto del presidente della provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg	Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)
Decreto del presidente della provincia 25 gennaio 2010, n. 4-36/Leg	Regolamento concernente l'uso dello stemma e del gonfalone della Provincia, nonché l'esposizione della bandiera
Decreto del presidente della provincia 1 febbraio 2010, n. 6-38/Leg	Modificazione del decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg "Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione (articoli 71, 72, 73, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)"
Decreto del presidente della provincia 8 marzo 2010, n. 8-40/Leg	Disposizioni regolamentari concernenti la realizzazione di particolari opere e interventi nelle aree agricole e di apiari
Decreto del presidente della provincia 18 marzo 2010, n. 9-41/Leg	Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg (Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici ai sensi degli articoli 37 e 39 della legge provinciale 3 aprile 1997 n. 7)
Decreto del presidente della provincia 19 marzo 2010, n. 10-42/Leg	Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 novembre 1998, n. 40-112/Leg e successive modifiche avente ad oggetto: "Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e direttore"
Decreto del presidente della provincia 31 marzo 2010, n. 12-44/Leg	Modifiche del regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg
Decreto del presidente della provincia 28 aprile 2010, n. 13-45/Leg	Regolamento in materia di vincolo idrogeologico (articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20 e 23 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11)
Decreto del presidente della provincia 3 maggio 2010, n. 14-46/Leg	Regolamento di esecuzione dell'articolo 14 della L.P. 3 aprile 2007, n. 9 (Disposizioni in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e modificazioni di leggi provinciali in materia di agricoltura)
Decreto del presidente della provincia 13 maggio 2010, n. 15-47/Leg	Regolamento concernente la formazione dell'elenco e l'individuazione delle fasce di rispetto delle opere pubbliche di bonifica, la disciplina dei rapporti tra il consorzio di bonifica e i propri consorziati, nonché l'individuazione delle soglie di assoggettabilità (articoli 8, 11, 12 e 23 della legge provinciale 3 aprile 2007 n. 9 (Disposizioni in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e modificazioni di leggi provinciali in materia di agricoltura)
Decreto del presidente della provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg	Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)

Decreto	Titolo
Decreto del presidente della provincia 28 giugno 2010, n. 17-49/Leg	Regolamento per l'accesso all'impiego del personale sanitario presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici (dell'articolo 49, comma 10, della legge provinciale 1 aprile 1993, n. 10 sul servizio sanitario provinciale)
Decreto del presidente della provincia 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg	Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)
Decreto del presidente della provincia 13 luglio 2010, n. 19-51/Leg	Approvazione del regolamento in materia di autorizzazione delle scuole nautiche, ai sensi dell'articolo 42 del decreto ministeriale di data 29 luglio 2008, n. 146 (Regolamento di attuazione dell'art. 65 del decreto legislativo di data 18 luglio 2005, n. 171 recante il codice della nautica da diporto)
Decreto del presidente della provincia 30 luglio 2010, n. 20-52/Leg	Approvazione del "Regolamento concernente le funzioni, la composizione e le modalità di accesso al corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento (articolo 67 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7" (legge sul personale della Provincia)
Decreto del presidente della provincia 1 settembre 2010, n. 21-53/Leg	Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 novembre 1998, n. 39-111/Leg (Autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi compatibili con il rapporto di pubblico impiego presso la Provincia autonoma di Trento e anagrafe degli incarichi dei dipendenti provinciali e degli enti funzionali)
Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg	Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del presidente della provincia 15 dicembre 2010, n. 25-57/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg (Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1)
Decreto del presidente della provincia 30 dicembre 2010, n. 26-58/Leg	Regolamento concernente "Modifiche del decreto del Presidente della Provincia 27 febbraio 2007, n. 3-83/Leg recante 'Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge provinciale 23 agosto 1993, n. 20 concernente "Ordinamento della professione di guida alpina, di accompagnatore di territorio e di maestro di sci nella provincia di Trento""

**LE LEGGI PROVINCIALI  
APPROVATE NEL 2010**





## Leggi provinciali approvate nel 2010

Leggi	Titolo	Estremi pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Legge provinciale 10 febbraio 2010, n. 1	Approvazione dello statuto del Comune general de Fascia	B.U. 16 febbraio 2010, n. 7, supplemento n. 1
Legge provinciale 3 marzo 2010, n. 2	Modificazioni della legge sul personale della Provincia: disposizioni per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili	B.U. 4 marzo 2010, n. 9, straordinario
Legge provinciale 3 marzo 2010, n. 3	Modificazioni della legge provinciale 28 dicembre 1984, n. 16 (Disciplina della riproduzione animale e modifiche di leggi provinciali in materia di agricoltura)	B.U. 4 marzo 2010, n. 9, straordinario
Legge provinciale 3 marzo 2010, n. 4	Modificazioni della legge urbanistica provinciale, altre disposizioni in materia di incentivazione dell'edilizia sostenibile, semplificazione in materia di urbanistica e riqualificazione architettonica degli edifici esistenti, modificazione della legge provinciale sui lavori pubblici, modificazione della legge provinciale sul commercio e modificazione della legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 (Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti)	B.U. 4 marzo 2010, n. 9, straordinario
Legge provinciale 9 marzo 2010, n. 5	Il Trentino per la protezione del clima	B.U. 16 marzo 2010, n. 11
Legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6	Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime	B.U. 16 marzo 2010, n. 11
Legge provinciale 30 marzo 2010, n. 7	Modificazioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura e della legge provinciale 27 novembre 1990, n. 32 (Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale)	B.U. 6 aprile 2010, n. 14, supplemento n. 1
Legge provinciale 1 aprile 2010, n. 8	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008	B.U. 13 aprile 2010, n. 15
Legge provinciale 1 aprile 2010, n. 9	Disposizioni in materia di trasparenza delle informazioni sul lavoro pubblico provinciale. Modificazione della legge sul personale della Provincia	B.U. 13 aprile 2010, n. 15
Legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10	Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Provincia autonoma di Trento e modificazione della legge provinciale 12 febbraio 1996, n. 3 (Disposizioni sulla proroga degli organi amministrativi)	B.U. 15 giugno 2010, n. 24
Legge provinciale 11 giugno 2010, n. 11	Disposizioni sulle cariche e sulle relative indennità e modificazioni della legge sui contratti e sui beni provinciali	B.U. 22 giugno 2010, n. 25
Legge provinciale 11 giugno 2010, n. 12	Sviluppo della mobilità e della viabilità ciclistica e ciclopedonale nonché modificazioni dell'articolo 52 della legge provinciale 20 marzo 2000, n. 3, in materia di procedure di approvazione del piano provinciale della mobilità	B.U. 22 giugno 2010, n. 25

<b>Leggi</b>	<b>Titolo</b>	<b>Estremi pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige</b>
Legge provinciale 17 giugno 2010, n. 13	Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese	B.U. 22 giugno 2010, n. 25
Legge provinciale 17 giugno 2010, n. 14	Modificazioni della legge provinciale sulla promozione turistica, della legge provinciale sulla ricettività turistica, della legge provinciale sull'agricoltura e della legge provinciale 13 novembre 2009, n. 14 (Valorizzazione degli itinerari naturalistici, storico-archeologici, lacustri, religiosi, nonché dei siti celebri e dei mestieri tradizionali)	B.U. 22 giugno 2010, n. 25
Legge provinciale 16 luglio 2010, n. 15	Disposizioni urgenti di modificazione della legge urbanistica provinciale	B.U. 20 luglio 2010, n. 29
Legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16	Tutela della salute in provincia di Trento	B.U. 27 luglio 2010, n. 30, supplemento n. 3
Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17	Disciplina dell'attività commerciale	B.U. 3 agosto 2010, n. 31, supplemento n. 1
Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 18	Disposizioni in materia di personale insegnante	B.U. 3 agosto 2010, n. 31, supplemento n. 1
Legge provinciale 3 agosto 2010, n. 19	Tutela dei minori dalle conseguenze legate al consumo di bevande alcoliche	B.U. 10 agosto 2010, n. 32
Legge provinciale 5 ottobre 2010, n. 20	Modificazioni della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7)	B.U. 12 ottobre 2010, n. 41
Legge provinciale 22 ottobre 2010, n. 21	Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza connessa con le eccezionali e violente precipitazioni piovose del mese di agosto 2010	B.U. 26 ottobre 2010, n. 43
Legge provinciale 29 ottobre 2010, n. 22	Modificazioni della legge sul personale della Provincia, della legge provinciale 23 febbraio 1990, n. 6, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, della legge provinciale sull'attività amministrativa, della legge provinciale 22 agosto 1988, n. 26, della legge provinciale sui giovani, della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di personale e organizzazione	B.U. 9 novembre 2010, n. 45, supplemento n. 1
Legge provinciale 15 novembre 2010, n. 23	Modificazione dell'articolo 32 della legge provinciale 15 novembre 2001, n. 9 (Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda)	B.U. 23 novembre 2010, n. 47
Legge provinciale 19 novembre 2010, n. 24	Misure integrative per la qualità dell'aria: modificazioni del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinanti e dell'articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1	B.U. 23 novembre 2010, n. 47
Legge provinciale 2 dicembre 2010, n. 25	Modificazioni della legge provinciale sulla ricettività turistica e della legge provinciale sugli impianti a fune	B.U. 3 dicembre 2010, n. 48, straordinario

<b>Leggi</b>	<b>Titolo</b>	<b>Estremi pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige</b>
Legge provinciale 10 dicembre 2010, n. 26	Modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)	B.U. 14 dicembre 2010, n. 50
Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)	B.U. 28 dicembre 2010, n. 52, supplemento n. 1
Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 28	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013	B.U. 28 dicembre 2010, n. 52, supplemento n. 1